

PER LAVORI STRAORDINARI SUL VIADOTTO STURA FERROVIA FERMA SINO AL 3 NOVEMBRE - A PAGINA XX

# Fossano nel carosello dei bus

Partito il servizio sostitutivo dei treni nella tratta fra Fossano e Mondovì

**IL FONDO  
di Claudio Bo**

## Guerra e follia

«Io ascolterò quel che dirà Dio, l'Eterno, poiché egli parlerà di pace al suo popolo e ai suoi fedeli; purché non ritornino più alla follia! Certo, la sua salvezza è vicina a quelli che lo temono, affinché la gloria abiti nel nostro paese. La bontà e la verità si sono incontrate, la giustizia e la pace si sono bacciate. La verità germoglia dalla terra e la giustizia guarda dal cielo». Queste parole del Salmo 85 (Nuova Riveduta) sembrano una bella profezia anche se vengono mescolati i tempi verbali al futuro, al passato e al presente.

(segue a pagina 2)  
direttorebo@gmail.com

COSTA LASCIA CALENDRA PER DIVERGENZE D'OPINIONE

...AD OGNI AZIONE CORRISPONDE UNA REAZIONE...!



## LA CASA DELLA STRAFOSSAN



Per la prevendita biglietti - A PAGINA 11

Il primo network di centri padel in Italia ha appena inaugurato la sua nuova struttura in via Torino - A PAGINA 5

# Il Padel approda a Fossano con un impianto all'avanguardia



## PLASTICA FREE STRAFOSSAN



Sulle sponde dello Stura - A PAGINA 10

Per la scuola, per la tua azienda.  
Per soddisfare le Vostre necessità formative.

**CONTATTACI ORA PER VALUTARE  
L'ACQUISTO DELLA TUA DIGITAL BOARD**

Tel. 0174 46901

SEGUICI SU

**STAPROL**  
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

Mondovì | Cuneo



PER LAVORI STRAORDINARI SUL VIADOTTO STURA FERROVIA FERMA SINO AL 3 NOVEMBRE - A PAGINA XX

# Treni sospesi, pullman nel caos

Partito non senza problemi il servizio sostitutivo nella tratta fra Fossano e Mondovì

**IL FONDO  
di Claudio Bo**

## Guerra e follia

«Io ascolterò quel che dirà Dio, l'Eterno, poiché egli parlerà di pace al suo popolo e ai suoi fedeli; purché non ritornino più alla follia! Certo, la sua salvezza è vicina a quelli che lo temono, affinché la gloria abiti nel nostro paese. La bontà e la verità si sono incontrate, la giustizia e la pace si sono bacciate. La verità germoglia dalla terra e la giustizia guarda dal cielo». Queste parole del Salmo 85 (Nuova Riveduta) sembrano una bella profezia anche se vengono mescolati i tempi verbali al futuro, al passato e al presente.

(segue a pagina 2)  
direttorebo@gmail.com

COSTA LASCIA CALENDARE PER DIVERGENZE D'OPINIONE

...AD OGNI AZIONE CORRISPONDE UNA REAZIONE...!



## LA FINESTRA SUL MONDO (VÌ)



Lavori alla balconata dell'ex-Tribunale - A PAG. 15

### BASEBALL

## JFK Mondovì ad un passo dalla B



### MONDOVÌ

## Luca Cordero di Montezemolo è cittadino onorario



A PAG. 15

### FRABOSA SOTTANA

## Julio Velasco al Galà della castagna



A PAG. 23

Per la scuola, per la tua azienda.  
Per soddisfare le Vostre necessità formative.

**CONTATTACI ORA PER VALUTARE  
L'ACQUISTO DELLA TUA DIGITAL BOARD**

Tel. 0174 46901

SEGUICI SU

**STAPROL**  
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

Mondovì | Cuneo



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

# Pace? È verità, bontà e giustizia

Questo artificio in qualche modo fa dei versetti attribuiti a Davide una promessa fuori dal tempo dove risiede la Parola di Dio. Eppure questo brano contiene alcune verità indubitabili che rivestono un'attualità sconcertante. Se vi soffermate a pensare ai nostri giorni vi accorgete che le notizie e i commenti dei media raccontano insistentemente la guerra, anzi, le guerre. In realtà nel mondo le guerre divampano o strisciano ovunque, ma da noi si parla principalmente di Ucraina e Medio Oriente. Queste due guerre (meglio chiamarle canagliate) fanno parte anche del nostro lessico quotidiano senza particolari apprensioni, magari con un po' di subito orrore esorcizzato però dal rincorrersi degli eventi: bombardamenti, stragi, carneficine. La notizia della bomba di ieri, viene ingoiata dalla bomba di oggi: la morte che si ripete ossessiva diventa, in qualche modo meno atroce perché meno scioccante. Israele apre nuovi fronti di guerra e quasi ci si dimentica di cosa succede a Gaza. Scodella un'arma da film facendo scoppiare i dispositivi elettronici nelle tasche del nemico, ma la reazione immediata è solo guardare con sospet-



to il nostro telefonino. L'Ucraina attacca la Russia, pan per focaccia, e bombarda il suo territorio ottenendo in cambio bombardamenti a tappeto in casa sua. Così i Paesi che guerreggiano a fianco della Nato (inutile illuderci di essere fuori della partita) e che vogliono vincere decidono di mandare i missili più cattivi possibile agli ucraini da spedire in Russia. L'Italia si è defilata e anche molti nostri europarlamentari di destra e sinistra, quelli con un po' di buon senso. C'è sentore di guerra totale, di Armageddon, ma se ne parla con fatalità. Per questo ho esordito con un Salmo, di quelli

che si leggono nelle nostre chiese cristiane (di qualsiasi confessione) e che leggono anche i rabbini. Quelle dei Paesi che combattono per vincere (quelli della Nato, la Russia, Israele) perché la pace sarà solo figlia dell'ecatombe. Che possa essere figlia del buon senso, della mediazione, del rinsavimento non lo crede nessuno. Noi che lo credevamo siamo stati zittiti: traditori, ingenui, superficiali. I Salmi fanno parte dell'Antico Testamento, la tormentata storia di un popolo dove di pace non se ne parla sempre. Un Libro che noi cristiani leg-

giamo in chiave metaforica, per evitare imbarazzi, ma che trova letteralisti un po' dovunque. Comunque nel testo che ho scelto Dio parla (anzi parlerà, almeno in questa versione) di pace al suo popolo, agli ebrei, quindi, ma per estensione a tutti noi credenti. E questa pace è descritta con una caratteristica precisa: "perché non ritornino più alla follia!". La follia è la guerra figlia di un'altra follia: l'odio. Fratelli cattolici, protestanti, ortodossi ed ebrei, dove rinsavire. Ve lo chiede Dio. Per i musulmani è un po' diverso, il Corano pesca molto nella Bibbia, ma la parola pace compare

meno di jihad. Comunque, un invito a rinsavire va rivolto anche a loro in tutto il Medio Oriente. Ma in questo Salmo ci sono tre concetti espressi con tre immagini forti: La bontà e la verità si sono incontrate, la giustizia e la pace si sono baciare. La verità germoglia dalla terra e la giustizia guarda dal cielo. Si tratta degli strumenti che portano la pace e che noi non usiamo mai: la bontà e la verità si incontrano, vale a dire un concetto che siamo abituati a considerare relativo con uno assoluto perché anche la verità (la rivendicazione) non è cruda se mediata dalla bontà. Quindi il bacio fra giustizia e pace, fondamentale perché dove regna l'ingiustizia la pa-

ce è fragile. Infine l'immagine di un mondo pacificato dove germoglia la verità e splende la giustizia. Gli attori in scena su questo teatro di guerre appartengono a culture che dovrebbero praticare la pace (anche se non lo hanno mai fatto) e che dovrebbero ascoltare con timore le parole del salmista. Attenzione, però, qui si parla di qualcosa che sta alla base delle guerre: la mancanza di giustizia, di bontà, di verità. Se pensiamo a come si è giunti oggi a decidere il destino dei popoli tracciando con prepotenza i confini (figli delle guerre e degli accordi a tavolino) esiliando le genti, deportando intere nazioni. E poi depredando le risorse di persone già povere lascia-

te ad un destino di emigranti. Tutto questo mentre le multinazionali del potere finanziario spadroneggiano devastando il Creato. Ogni tanto parlo con amici che mi chiedono scuotendo il capo: "Ma come fai a credere, dove è Dio in tutto questo?" In effetti non c'è. Le parole di quel Salmo ci fanno capire dove sta Lui e dove stiamo noi. Noi che abbiamo abbandonato la terra della verità dove splende la giustizia.

Claudio Bo

**Nella foto (AdnKronos) i famosi cercapersone degli Hezbollah libanesi fatti esplodere come armi a distanza dagli israeliani. Vere proprie bombe ad personam**

## FOTONOTIZIACCIA



Matteo Renzi ha iniziato a far politica nel Partito Popolare e poi nella Margherita. In termini politici nasce democristiano e dal centro si è poi spostato a sinistra, è approdato al Partito Democratico fino alla Segreteria e nel 2014 lo ha portato al massimo risultato della storia del partito. E' poi tornato al centro inventando un partitino, Italia Viva e, per sottolineare la scelta, ha pubblicato anche un libro dal titolo 'Palla al Centro'. Il connubio con Azione di Carlo Calenda non è riuscito per il cattivo carattere dei due e alle elezioni europee hanno perso penosamente.

Alla partita del cuore Matteo Renzi ha poi riscoperto la sinistra abbracciando forte Elly Schlein (c'è chi sospetta anche un'involontaria erezione) e da quel momento si è di nuovo orientato a sinistra. Insomma ha il percorso di un pendolo, dal centro a sinistra, ritorno al centro e di nuovo a sinistra. In una vignetta, parecchio volgare, una signora con la faccia di Renzi, ai lati di una strada, così si rivolge a un cliente 'centro e sinistra per me pari sono e davanti o dietro per me fan sempre 50 euro'.

Si illude di essere l'ago della bilancia dei governi italiani e, dopo aver affondato Letta e i governi Conte-1 e Conte-2, vorrebbe ripetere l'operazione con Meloni. Ma, con il suo ondeggiare tra centro e sinistra e ritorno, rischia solo di ricordare l'ago (l'uja) di un antico proverbio piemontese «adatto per tutti i sederi». Pelizza da Volpedo lo metterebbe al centro del suo dipinto cambiandone però il titolo.

## IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

## Giù le mani

Giù le mani, c'è l'arresto. Calma con le parole, c'è la denuncia. Interviene anche l'Esercito. È davvero ora di finirla con le aggressioni nei pronto soccorso e, a volte, anche nei reparti. Povera sanità. Non solo fatica tra la mancanza di soldi, di 80mila infermieri e oltre 30mila medici, ma ora deve anche barricarsi nelle stanze dove lavora e mettere le inferriate per sfuggire alla furia demenziale di tante persone. Storicamente, negli ospedali c'era il posto fisso di polizia, dove agenti e carabinieri, oltre a raccogliere segnalazioni, ricordavano a tutti le regole del buon vivere. Quando ho incominciato a scrivere, giovane cronista di strada, ogni giorno mi chiedevano di fare il "giro degli ospedali" per trovare notizie. Ed era anche un buon segno di civiltà parlare con le Forze dell'ordine, capire con loro le dinamiche delle attese, cogliere la gestione del dolore, perché la vita è così.

Poi i tagli lineari, la crisi, il pre ed il dopo Covid hanno ridotto al lumicino la presenza degli uomini e delle donne di legge nei luoghi di cura. Le conseguenze sono disastrose.

Negli ultimi tre anni sono stati registrati in Italia 5mila episodi di violenza (quasi il 70% sono verbali); in 7 casi su 100 le vittime sono donne. Tanto è vero che in Piemonte sono state poten-

ziate le misure di prevenzione e sono stati usati anche i vigilantes. In Lombardia, la regione più colpita dalla pandemia, tra il 2019 e il 2021, le aggressioni ad infermieri e medici sono state oltre 60mila; lo confermano le agenzie di controllo. Se si confrontano i tre anni del Covid, si osserva una naturale diminuzione delle aggressioni durante il 2020 a causa della pandemia, per poi ritrovare un nuovo aumento degli episodi dal 2021 in



poi. Solo nel 2023 sono state registrate oltre 16mila segnalazioni per un totale di circa 18mila operatori sanitari coinvolti, cioè il 38% in più nell'ultimo anno. Numeri

preoccupanti. L'ondata di violenze cresce d'intensità. L'ultima punta dell'iceberg è di queste settimane: un medico colpito al basso ventre da un paziente in attesa di cistoscopia; altri che si sono dovuti barricare per sfuggire alla furia di picchiatori.

L'aggressione nel Casertano segue altri gravi episodi avvenuti nel giro di pochi giorni al policlinico Riuniti di Foggia, dove in tre distinti incidenti, infermieri e personale di sicurezza sono stati presi di mira da pazienti e accompagnatori. In uno di questi episodi, un giovane in stato di ansia ha aggredito tre infermieri, mentre in un altro caso, un uomo con il braccio ingessato ha colpito due infermieri e un vigilante. A inizio mese, inoltre, i familiari di una paziente, deceduta durante un intervento chirurgico, hanno aggredito il personale del reparto di chirurgia toracica.

È un'escalation continua e la situazione resta quasi dovunque fuori controllo. Il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, ha sollecitato il governo ad adottare misure urgenti, tra cui l'arresto in flagranza differita per gli aggressori e una revisione delle modalità di accesso agli ospedali.

Il Ministro ha accettato. Ora si passi dalle parole ai fatti.

## ARGOMENTANDO

## Sorte

Pierpaolo Faccio

L'immagine riflessa di me stesso in quella vetrina mi ha chiesto di prendere il suo posto perché è stufo ed anche un pochino depressa, dal momento che appare e sparisce casualmente, dipende dai miei passi in città. Quasi quasi le rispondo di sì, anche se ho timore per il tagliente vetro: ne sarò trafitto lacerato scarificato? Mentre la domanda rimane senza risposta un'altra apparenza s'affianca alla mia; è quella di una giovane donna che osserva oggetti e tessuti vari. L'inconsistenza delle nostre parvenze è accentuata dal riflesso delle auto che trascorrono dietro di noi, rombando discrete sull'asfalto. È così è così: provvisoriamente uniti in una illusoria compartecipazione di apparenze, ci sembra di conoscerci e di sapere quello che siamo e quello che stiamo vivendo. Mi stacco dal cristallo e mi metto di nuovo a camminare, insinuandosi in me un dubbio: qualcosa di me è rimasto dov'ero prima? Lei è ancora intenta a leggere prezzi e valutare colori, tra il rumore della strada e l'ultimo sole del meriggio autunnale. I miei passi tra breve mi condurranno agli appuntamenti previsti, mentre i suoi, quando riprenderà la sua strada, la porteranno verso altre destinazioni. Eppure, nella trasparenza che barbaglia, poco prima avevamo imbastito una sincera, muta comunicazione, svanita per sempre nella luce svanente, a causa della muta Sorte indifferente.

PERCHÉ ALLORA L'EX PRESIDENTE DELLA LIGURIA HA PATTEGGIATO?

Diego Pistacchi

Il codice penale e il codice della logica non sono stampati dallo stesso editore. E neppure scritti dalla stessa mano. Ecco perché il patteggiamento di Giovanni Toti, il presidente della Regione Liguria dimissionario, è forse una delle cose più difficili da capire. Non lo ha capito la maggior parte dei cittadini, che appunto se deve scegliere tra i due codici usae quello più immediato e intuitivo. Non lo hanno capito i protagonisti della politica, quelli che magari un'infarinatura di scuole un po' più alte dovrebbero averla.

Si parta da un presupposto. Dall'articolo 1 del codice della logica: se so di essere innocente non patteggio una pena. E, per l'appunto, la legge più semplice, più intuitiva. Toti ha passato tre mesi a professarsi innocente, per la sua convinzione di aver fatto solo cose lecite, si è giocato la revoca dei domiciliari quando è andato davanti ai giudici a spiegare di aver ben chiaro ciò che gli veniva contestato, che era tutto vero, che le cose erano andate così, ma che quelle cose non erano un reato. Aveva sì, ricevuto soldi da diversi sostenitori tra cui l'imprenditore portuale Aldo Spinelli, ma quello è previsto dalla legge sul finanziamento ai partiti, che lui aveva seguito alla lettera, ricevendo soldi con bonifici e registrando tutto. Che sì, aveva fatto telefonate e interventi per sbloccare delle situazioni, ma che erano atti dovuti che non si sbloccavano. Soprattutto, che quelle cose le aveva fatte anche in favore di imprenditori suoi avversari politici, di chi non lo sosteneva nella sua attività. In una parola, che non era corruzione ma buona amministrazione.

Ha rinunciato alla libertà per insistere. Si è dovuto dimettere da presidente di Regione perché i giudici avevano scritto nero su bianco che se non lo lasciavano ai domiciliari. E allora perché poi ha patteggiato? Perché ha accettato una pena ridotta a 1.500 ore di lavori socialmente utili? Secondo il codice della logica, perché sapeva di essere colpevole.

Ecco, il codice penale dice l'esatto contrario: il patteggiamento non prevede l'ammissione di colpa. L'imputato, con il patteggiamento, non ammette il reato, accetta una pena. Anzi, la concorda, arriva a un compromesso. Fa brutto dirlo, ma è un po' come comprarsi la cintura tarocca dal vu' cumprà. Uno non ammette che la cintura è di marca perché la paga. La paga meno dopo aver contrattato perché gli serve subito. Un paragone non banale è invece quello scritto nero su bianco dalla procura di Genova e dall'avvocato di Toti. Ma rende ancor meglio l'idea del perché Toti non ha ammesso di aver commesso alcun reato. In quell'accordo con cui l'imputato accetta la pena ridotta, la procura ritira contro Toti le accuse di corruzione, di aver intascato soldi, di aver commesso atti illeciti per favorire Spinelli o chiunque altro, di aver chiesto voti mafiosi. La pena concordata è solo per la cosiddetta "corruzione funzionale", che si configura se un amministratore pubblico riceve dei soldi per fare una

# Toti non venne corrotto e non commise atti illeciti

La pena concordata è solo per la cosiddetta "corruzione funzionale", che si configura se un amministratore pubblico riceve dei soldi per fare una cosa giusta, che deve fare comunque



Nel patteggiamento la procura ritira contro Toti le accuse di corruzione, di aver intascato soldi, di aver commesso atti illeciti per favorire Spinelli o chiunque altro e di aver chiesto voti mafiosi

cosa giusta, che deve fare comunque. Non per violare la legge e favorire chi lo paga. E' più che altro un giudizio morale, specie nel caso in questione, perché anche dalle intercettazioni tutto si può dire tranne che Toti si sia speso solo dopo che qualcuno gli faceva donazioni.

In sostanza, è stato scelto il reato più stupido su cui concordare la pena più bassa. Se il patteggiamento per Toti significasse ammettere i reati, per la procura di Genova lo stesso atto significherebbe ammettere di aver perseguitato per 4 anni con le intercettazioni un innocente, di averlo tenuto ai domiciliari tre mesi, fatto dimettere dalla carica assegnatagli democraticamente dai cittadini sapendo che non era un corrotto. Chi sostiene che Toti ha ammesso i reati, sostiene che la Procura ha sovvertito l'ordine democratico e perseguitato un innocente. Conviene?

**La domanda semmai è un'altra. Perché Toti lo ha fatto?** Perché all'inizio della campagna elettorale? Perché non lo ha detto a nessuno, neppure ai suoi più fedeli compagni di partito? Qui non c'è un codice che dia risposte certe. Valgono le considerazioni e forse la logica stavolta aiuta. Toti si è sempre lamentato di non es-

sere stato supportato dalla politica sotto attacco dalla magistratura. Anche chi a parole lo ha difeso di più, quando si è trattato di scegliere il candidato governatore ha messo il veto a chiunque avesse rapporti stretti con lui. Probabilmente avrebbe patteggiato lo stesso anche se il centrodestra avesse candidato in Regione Ilaria Cavo, a lui vicina, ma certo l'ostracismo a tutto ciò che aveva sfumature di arancione non lo ha indotto a dubitare che il suo spazio politico in questo momento fosse stato azzerato. La sfida giudiziaria poteva vederlo vincente, ma certezze non ne aveva. Esattamente come la procura sapeva di non avere tutte le certezze che si sono lette nelle accuse. Di sicuro Toti ci avrebbe perso soldi e anni di vita. Magari resterà a fare ottimamente il giornalista, e senza il peso di un lungo processo. Ma anche se dovesse un domani tornare alla politica attiva lo potrebbe fare senza un fardello, senza una minaccia incombente. Col codice della logica, qualcuno potrebbe condannarlo per non essere andato avanti fino a rimanere, da solo, con i pantaloni in mano pur di non contrattare una cintura patacca?

Foto AdnKronos

"La Quercia del Myr" dell'associazione Culturale Savin

## Premio alla carriera al nostro direttore

La cerimonia per Claudio Bo e gli altri premiati si svolgerà il 19 ottobre ad Ormea

Si avvicina la cerimonia di premiazione del prossimo 19 ottobre presso la Sala della Società Operaia a Ormea, nel corso della quale verranno annunciati i vincitori del Premio "La Quercia del Myr" 2024, che anche in questa VIII edizione ha visto correre un gran numero di autori (ben 182!) con opere edite e inedite di narrativa italiana per le tre sezioni in gara: Racconti, Romanzo edito e Romanzo Inedito.

Per ognuna di queste tre sezioni verrà indicato dalla Giuria Tecnica un vincitore e tra questi il vincitore assoluto del Premio "La Quercia del Myr" 2024. Accanto alle opere in gara la Giuria del premio assegnerà come ogni anno importanti riconoscimenti a quattro ospiti d'onore di fama riconosciuta a livello nazionale e internazionale che nel corso del tempo hanno raccolto un condigno apprezzamento di critica e di pubblico e che quest'anno sono: **Claudio Bo** per il Premio alla Carriera; **Luca Crovi** per il Premio Giallista dell'anno; **Valeria Tron** per il



Premio Montagna e **Valentina Guani** per il Premio Traduttore e porterà il proprio saluto il vincitore Assoluto dell'edizione 2023 del Premio "La Quercia del Myr" **Paola Varalli**.

Durante la cerimonia, secondo tradizione, gli ospiti dialogheranno con i moderatori e organizzatori Bruno Vallepieno e Carlo Turco e verranno letti brani delle opere vincitrici da parte dell'attore Lello Ce-

ravolo accompagnate dalle note della pianista Carla Bellini. L'appuntamento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito e sui canali social della Associazione culturale Savin organizzatrice del Premio.



**I partner del Premio**  
Il Premio "La Quercia del Myr" è organizzato dalla Associazione culturale Savin con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Cuneo, dell'ATL Cuneese, la partnership del blog GialloeCucina.tv e con il patrocinio e il sostegno del Comune di Ormea.

**Nelle immagini un disegno della «Quercia del Myr» e la foto del direttore Claudio Bo**



Cristina, 33 anni,  
operata di miopia nel 2018,  
tutti gli anni va a fare  
kitesurf ai caraibi.

MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA

# Impossibile senza vela, più facile senza occhiali.

Vivi più comodo e più leggero grazie alla chirurgia laser  
per correggere il tuo difetto visivo: un intervento veloce e  
con un rapido recupero visivo.

Prenota la tua visita e gli esami propedeutici all'intervento:

0171 634777 / [info@centroabax.com](mailto:info@centroabax.com)

Via G.B. Bongioanni 25/C 12100, Cuneo



CENTRO  
ABAX

## UN NUOVO IMPIANTO ALL'AVANGUARDIA PER QUESTO SPORT SEMPRE PIU' PRATICATO

Dallo scorso fine settimana Fossano può contare su un nuovo centro sportivo all'avanguardia per la pratica dello sport del Padel, la disciplina sportiva <gemma> dal tennis che negli ultimi anni sta diffondendosi sempre più in Italia dove gli appassionati ed i praticanti sono in forte crescita.

Infatti, sabato pomeriggio è stato inaugurata e subito aperta al pubblico la nuova struttura realizzata da GPadel, un'azienda torinese specializzata in questo settore che in pochi anni ha realizzato e gestisce una rete di 8 centri Padel in Provincia di Torino e che ora sbarca per la prima volta nella Granda.

Infatti, quello di Fossano è il primo centro GPadel nel Cuneese ed è stato realizzato in via Torino 138, nell'area industriale, recuperando e ristrutturando ad hoc l'ex-cappannone della SEI, l'industria del settore editoriale chiusa anni fa, che a sua volta aveva preso il posto della Pianelli e Traversa, a sua volta chiusa alcuni decenni fa. Il sito si trova di fronte allo stabilimento della ex-Audisio e per anni era stato abbandonato: in questo modo l'apertura del nuovo Centro GPadel per Fossano ha una doppia valenza: da un lato offre una nuova opportunità di fare sport in una struttura gestita da esperti in modo professionale e dall'altro va a recuperare un'area dismessa, dove sono purtroppo parecchie le fabbriche chiuse da tempo, dimostrando come i capannoni industriali possano tornare a nuova vita contrastando il degrado che l'abbandono porta in queste aree produttive dismesse.

Inoltre, come valore aggiunto l'apertura del nuovo centro GPadel significa la creazione di una mezza dozzina di posti di lavoro, tutto personale giovane che gestisce la struttura, con gli annessi spogliatoi e l'area bar e food.

Il capannone ex-SEI è stato completamente ristrutturato con la realizzazione di 5 campi da padel di ultima generazione dotati di un manto Premier Padel, di climatizzazione e riscaldamento e di un soffitto alto oltre 9 metri che consente di ospitare sia competizioni amatoriali che di livello agonistico. La struttura è stata realizzata da Lorenzo Veglia e Armando Calvetti, i due giovani fondatori e amministratori dei centri G Padel in provincia di Torino che ora si espandono nella Granda.

A gestire il centro GPadel di Fossano è il giovane Mattia Buttigliero di Manta, che guida uno staff tutto giovane, mentre per chi vuole imparare o migliorare il suo livello di gioco è a disposizione un maestro di padel originario della Spagna. L'obiettivo dei promotori è portare lo sport del Padel alla portata di tutti e il nuovo centro si rivolge sia ai principianti con corsi per tutte le età.



**Inaugurato il nuovo centro GPadel a Fossano  
Aperto in via Torino recuperando il capannone dell'ex-SEI  
Propone attività amatoriale, corsi di padel e attività agonistica**

sia a chi già pratica il padel e vuole migliorare sia a chi desidera praticarlo a livello agonistico, i campi sono disponibili su prenotazione e previa sottoscrizione di una tessera per garantire la copertura assicurativa. Il centro è collegato con gli altri della rete GPadel e organizza tornei agonistici e amatoriali aperti a tutti i livelli di gioco. Per chi vuole imparare è attiva l'Academy con corso di diverso livello e per tutte le età, con lezioni singole, di coppia e di gruppo. Ricordiamo, infatti, che il padel, si disputa su un campo di dimensioni ridotte, con racchette apposite (che si possono affittare in loco) e palle come quelle del tennis, e che si gioca in doppio, con il rimbalzo valido anche sulle sponde e sul retro del campo. All'inaugurazione sono intervenuti molti parte-

## Corsi di Memoria Cognitiva alla Soms

La Soms Fossano propone corsi di stimolazione cognitiva in gruppo rivolti alle persone con più di 50 anni interessate a favorire un invecchiamento attivo, attività che gode del Patrocinio del Comune di Fossano e sostenuta dal Comune di Fossano. Per scoprire come sta la propria memoria sarà possibile effettuare degli screening gratuiti somministrati dalle psicologhe specializzate in Neuropsicologia Irene Artusio e Virginia Batti. Per prenotare questi screening contattare la mail [somsfossano@gmail.com](mailto:somsfossano@gmail.com) o la segreteria Soms il mercoledì mattina dalle 10 alle 11. Lunedì 30 settembre alle 21, è prevista una serata di presentazione presso la sede Soms di via Roma 74. I corsi di stimolazione della memoria cognitiva e dell'attenzione inizieranno il 9 e 10 ottobre con esercitazioni di carattere orientato, continuo, individualizzato e specifico, stimolando e allenando la mente a più livelli: attenzione, concentrazione, memoria, ragionamento, pianificazione, flessibilità cognitiva, controllo inhibitorio, ecc. I corsi si svolgono in gruppo per rafforzare la rete sociale, contrastare l'isolamento, favorire la

condivisione dei propri vissuti, potenziare le capacità comunicative e sociali e migliorare lo stato di salute cognitivo e psicologico. È utile sottolineare la forte influenza che il tono dell'umore ha sul funzionamento cognitivo, e in tal senso il contesto di gruppo, oltre a consentire la condivisione di informazioni circa l'invecchiamento e la salute cerebrale, permette ai partecipanti di confrontarsi, confortarsi e aiutarsi vicendevolmente, con conseguente innalzamento del tono dell'umore. Grazie ai corsi di stimolazione cognitiva in gruppo, sarà possibile contribuire a migliorare le condizioni di vita dell'anziano, allontanando il timore di perdere la lucidità mentale e favorendo la partecipazione alla vita sociale, relazionale e di comunità. L'obiettivo è quindi quello di mantenere ad un livello costante ed ottimale l'agilità, la flessibilità e le prestazioni del cervello, nonostante l'avanzare dell'età. Gli incontri saranno suddivisi in 3 moduli di 10 incontri ciascuno a cadenza settimanale incentrati su attenzione (modulo 1), pre-requisito necessario a sostenere la memoria (modulo 2) e le funzioni esecutive (modulo 3). In ogni incontro si svolgeranno esercizi di attiva-

zione volti ad allenare la concentrazione, la resistenza alle distrazioni e la memoria di lavoro e 2-3 attività di difficoltà crescente e specifiche in base alla funzione cognitiva stimolata. Tra un incontro e l'altro verranno forniti esercizi da svolgere a domicilio, al fine di mantenere costante l'allenamento tra una seduta e l'altra.

### Borse di Studio per i soci e figli dei soci

Ultima settimana per presentare domanda alla Soms Fossano per partecipare all'erogazione delle borse di studio, dedicate ai soci e ai loro figli a carico, mentre 4 borse di studio sono riservate agli allievi più meritevoli dell'Istituto Salesiano di Fossano. Le domande di partecipazione al concorso devono essere consegnate entro il 30 settembre in segreteria al mercoledì dalle 10 alle 11.30.

I sussidi sono assegnati ad allievi meritevoli delle scuole Primarie, Medie, Superiori, per le tesi di Laurea breve triennale e le tesi di Laurea Magistrale quinquennali che abbiano come argomento la mutualità. La partecipazione è riservata ai Soci regolarmente iscritti da almeno 3 anni alla Soms.

cipanti tra cui il sindaco Dario Tallone e l'assessore alle manifestazioni e vicesindaco Donatella Rattalino che si sono compiaciuti per questo nuovo impianto sportivo che apre a Fossano e per il fatto che questa iniziativa recupera un'area industriale dismessa da tempo. L'inaugurazione è terminata con il classico taglio del nastro e con l'offerta di alcune partite dimostrative giocate da alcuni atleti di alto livello. Infatti, l'intenzione di GPadel è quella di creare anche a Fossano delle squadre agonistiche per poi partecipare ai vari tornei e campionati federali già esistenti. Per ulteriori informazioni tecniche e per i costi di affitto di campi e attrezzature visitare il sito [www.gpadel.it](http://www.gpadel.it) o contattare il 3928277229.

**Msassimo Giaccardo**

Dopo 5 anni ritorna il Presepe Vivente del Monsignor Signori e Divina Provvidenza

# Torna il Presepe Vivente

Mancano ancora 3 mesi al Natale, ma per quanto riguarda Fossano c'è già una novità molto importante: infatti, pochi giorni fa è stato annunciato che, dopo 5 anni di stop, ritornerà ad essere rappresentato lo storico <Presepe Vivente> dell'istituto per disabili adulti Monsignor Signori e Divina Provvidenza: si tratta del più tradizionale presepe vivente della nostra città, organizzato ininterrottamente per ben 31 edizioni dal 1989 al 2019, per poi essere sospeso nel 2020 a causa della pandemia che fermò per parecchi mesi le attività di animazione da parte dei volontari esterni all'istituto.

Infatti, questo Presepe Vivente fu creato nel 1989 dai giovani volontari e dagli ospiti dell'istituto Monsignor Signori, la struttura di via Orfanotrofo che da oltre 100 anni accoglie disabili adulti e fu fondata nei primi decenni del '900 dall'allora vescovo di Fossano Mons. Giosuè Signori: da alcuni anni questi giovani animavano le domeniche pomeriggio all'istituto con varie attività e tra queste venne l'idea di coinvolgere gli ospiti ed i volontari nella rappresentazione di un Presepe Vivente da offrire ai Fossanesi la domenica prima di Natale (o la precedente).

La prima storica edizione si tenne all'aperto in una freddissima domenica di fine dicembre del 1989 e richiamò un folto pubblico, tra cui l'allora vescovo di Fossano mons. Natalino Pescarolo: negli anni successivi il Presepe Vivente fu spostato al coperto e rappresentato in vari posti: dalla chiesa di S. Antonio Abate a quella del Salice, poi alcune edizioni al Palasport, per tornare nelle ultime edizioni prima della pandemia, al Mons. Signori, ospitato nella bocciofila coperta. Nel frattempo, insieme agli ospiti disabili uomini del Mons. Signori furono coinvolte nell'iniziativa le ospiti disabili donne dell'istituto Figlie della Divina Provvidenza, ancor prima che i 2 istituti fossero unificati in uno solo.

Il Presepe Vivente del Mons. Signori e Divina Provvidenza in poco tempo divenne la principale e più attesa rappresentazione natalizia di Fossano, attirando centinaia di spettatori, tant'è che per parecchie edizioni fu allestito al Palasport proprio per ospitare tutto il folto pubblico.

Negli ultimi anni prima della pandemia il rientro presso la bocciofila coperta nel giardino dell'istituto di via



Orfanotrofo, fatto per venire incontro alle esigenze di salute degli ospiti disabili, sempre più anziani e molti infermi, da sempre protagonisti delle scene, dei balletti e dei vari mo-

menti del Presepe Vivente.

Infine, nel 2020, dopo 21 edizioni di fila, lo stop forzato causato dalla pandemia, con la sospensione per un lungo periodo del-

le attività di volontariato esterno all'istituto, proprio per evitare contatti con il virus, molto pericoloso per persone disabili e malate quali sono molti ospiti del Mons. Signori e Divina

Provvidenza.

Successivamente, con il ritorno della normalità e la ripresa delle attività di animazione portate avanti dai giovani volontari soprattutto la domenica e nei giorni festivi, via via è tornato il desiderio di riprendere l'avventura del Presepe Vivente, anche perché molti degli ospiti sono molto affezionati a quest'esperienza che per una volta all'anno li vedeva davvero protagonisti, e perché attraverso il Presepe Vivente, l'istituto si apriva ai Fossanesi facendo conoscere le sue attività e la sua lunga tradizione di accoglienza e di cura dei disabili che prosegue da oltre un secolo.

Così, dopo 5 anni di sospensione e 4 edizioni saltate, per il Natale 2024 il Presepe Vivente del Mons. Signori e della Divina Provvidenza ritornerà protagonista con la sua XXXII edizione che si svolgerà domenica 15 dicembre, nel pomeriggio, presso la chiesa del Salice, la parrocchia in cui si trova l'istituto.

Come sempre, assoluti protagonisti saranno i <ragazzi> e le <ragazze> ospiti dell'istituto, che impersoneranno i personaggi principali del presepe e delle storie che saranno come sempre collegate per rendere attuale ai giorni nostri la <buona notizia> della nascita di Gesù.

Negli ultimi anni tanti dei principali protagonisti di molte edizioni del Presepe Vivente sono scomparsi e non ci sono più: Gustavo, Vittorio, Renato, Sergino,

Ospiti e volontari dell'istituto cercano nuovi collaboratori per le prove: incontro organizzativo il 3 ottobre. Il Presepe Vivente sarà rappresentato domenica 15 dicembre al Salice

## Il Presepe Vivente cerca volontari

Come accadeva sino al 2019, l'iniziativa si apre al territorio e cerca nuovi volontari e collaboratori che si uniscono per preparare il Presepe Vivente e lancia un appello a persone di buona volontà disponibili a dare una mano per realizzare questo sogno: si cercano volontari/e per realizzare la scenografia, per la pubblicità, per seguire gli attori durante le scene. Chiunque fosse interessato può contattare il 3803024681 (Franco) e soprattutto partecipare alla prima riunione organizzativa in programma giovedì 3 ottobre alle ore 20.30 nei saloni della Parrocchia del Salice. Chi curerà le scene della rappresentazione verrà poi coinvolto alcuni sabati pomeriggio presso l'istituto di via Orfanotrofo per fare le prove.

Bertino, Meo, Luciano, Maggiorino e altri ancora e quest'edizione dell'iniziativa sarà dedicata soprattutto a loro che hanno fatto la storia di questo tradizionale appuntamento del Natale Fossanese. Al momento non sono state ancora svelate le caratteristiche e le novità di quest'edizione della <ripartenza>, ma di certo ce ne saranno anche perché la rappresentazione dovrà tener conto del fatto che molti degli ospiti dell'isti-

tuto sono avanti con gli anni e hanno difficoltà a spostarsi in modo autonomo, per cui lo svolgimento delle scene del Presepe Vivente sarà adattato per permettere alla maggior parte di parteciparvi come attori e figuranti. Il Presepe Vivente sarà proposto in forma diversa e più ridotta anche perché molti dei personaggi storici protagonisti del presepe (quelli citati prima) sono purtroppo defunti.

Massimo Giaccardo

La Fondazione CRF dona nuovi automezzi all'Auser e allo Svaf

## Automezzi per anziani e disabili

Nelle scorse settimane è stato consegnato all'Auser di Fossano un nuovo automezzo acquistato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e di altre aziende fossanesi. Il mezzo sarà indispensabile per implementare l'attività di trasporto della popolazione anziana e di distribuzione dei pasti a domicilio per le perso-

ne in difficoltà. Nel mese di luglio, invece, presso il Centro Diurno Santa Chiara era stato consegnato un pulmino elettrico all'associazione SVAF che lo utilizzerà, insieme con la Cooperativa Sociale Il Ramo, per il trasporto di persone anziane o con disabilità alle varie attività sociali e ricreative proposte sul territorio. Il mezzo è stato interamente finanziato dalla Fondazione CRF.



### La qualità delle miscele Excelsior anche in ufficio e in azienda.

Excelsior Vending offre servizi di distribuzione automatica su misura di bevande calde, fredde e snack per uffici, piccole, medie e grandi imprese.

Per info e preventivi:  
excelsiorvending@torrefazioneexcelsior.it

Via Laghi di Avigliana 210, Busca (CN)  
Tel. 0171.944454

EXCELSIOR  
VENDING  
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA



**S. Antonio Abate: proseguono gli eventi per e i 150 della Parrocchia e i 50 anni della chiesa nuova**

# Sant'Antonio in festa per parrocchia e chiesa

**D**omenica 29 settembre la Parrocchia fossanese di Sant'Antonio Abate prosegue gli eventi speciali organizzati quest'anno per celebrare insieme sia i 150 anni della sua istituzione, avvenuta nel 1874 (anche se il rione esiste dal Medioevo e si sviluppò per secoli proprio intorno al convento dei Monaci Antoniani che si trovava subito fuori le mura della città) sia i 50 anni della nuova chiesa parrocchiale, quella in via Marconi di fronte a piazza Dompè, dove la prima S.Messa fu celebrata nel 1974 (nel salone parrocchiale) anche se poi la chiesa vera e propria fu completata alcuni anni dopo e per un certo periodo si continuò ad usare anche la vecchia chiesa situata sulla salita di via Marconi all'incrocio con via Battisti.

I festeggiamenti avevano preso il via già nella seconda metà di gennaio con la ricorrenza di S. Antonio Abate, Patrono della Parrocchia, ed erano poi proseguiti con altri eventi in primavera e poi con la Festa del Borgo di fine maggio-inizio giugno. Dopo la pausa estiva con domenica 29 settembre prende il via l'ultima parte delle celebrazioni che culmineranno poi l'8 dicembre in occasione della Festa dell'Immacolata: infatti, la prima S.Messa nel sottocappella della nuova S. Antonio Abate, non ancora completata, fu celebrata proprio l'8 dicembre 1974, come attestato da un'apposita targa ancor oggi visibile nel sottocappella.

Domenica 29 settembre tutta la comunità religiosa e civile della Parrocchia e del Borgo S. Antonio è invitata a partecipare alla S.Messa Solenne delle ore 10.30 presieduta dal parroco don Sergio Daniele. Nel corso della funzione si terrà la cerimonia di consegna del mandato alle Catechiste dei bambini e dei ragazzi, agli Animatori dei Gruppi Giovanili e agli Animatori dell'Azione Cattolica Ragazzi.

Inoltre, verrà festeggiato l'inizio del Catechismo degli alunni della Primaria e delle Medie che prenderà poi il via la seconda settimana di ottobre: da mercoledì 9 per le Medie e da venerdì 11 per le Elementari.

L'altro momento importante della giornata sarà, al termine della funzione, la presentazione del progetto di ristrutturazione della Cappella Feriale ed Invernale, situata alle spalle dell'altare e dell'an-



tico Crocifisso, dove saranno realizzati un nuovo altare, un nuovo ambone e un tabernacolo e sarà allestito un nuovo arredo liturgico. Lo scopo è rendere più accogliente e funzionale la cappella usata per la celebrazione delle S.Messe Feriali (soprattutto d'inverno in modo da risparmiare sul riscaldamento e l'illuminazione della chiesa che richiedono una spesa molto più grande), per momenti di preghiera, di adorazione eucaristica e altre celebrazioni dei vari gruppi parrocchiali attivi a S. Antonio Abate.

La rinnovata cappella feriale sarà poi inaugurata e benedetta domenica 8 dicembre nel corso della celebrazione che concluderà l'anno di festeggiamenti per i 150 anni della parrocchia e i 50 anni della chiesa nuova di S. Antonio Abate.

Terminata questa prima parte tra le 12.30 e le 13 la giornata proseguirà con il Pranzo di Comunità curato dal Comitato di Quartiere e allestito sotto la tettoia nuova di Piazza Dompè nei locali che ospitavano la bottega Localmente, oggi dismessi. Le quote di partecipazione al pranzo sono: Adulti (oltre 10 anni): 10 euro - Bambini 5-10 anni: 5 euro; Bimbi sotto i 5 anni Gratis

L'iniziativa è aperta a tutti, ed in particolare ai borgatani, ex-borgatani, amici e simpatizzanti di S. Antonio Abate e di Borgo S. Antonio: ma mattinata è del tutto libera, mentre per partecipare al pranzo di comunità è necessario prenotarsi entro mercoledì 25 settembre presso: Ufficio Parrocchiale di via Marconi (di fianco all'ingresso laterale della chiesa al culmine della rampa o della scalinata) oppure contattando Antonella tel. 346/3093152 - Pietro tel. 392/5020678 - Sandra 347/3517644.

**Massimo Giaccardo**

**Nelle foto la chiesa antica e quella nuova**



- Carta Bancomat/PagoBancomat **GRATUITA**
- libretti assegni **GRATUITI**
- custodia titoli obbligazionari CRF e fondi comuni di investimento **GRATUITA**
- adesione CRF OnLine e App Crfossano Smart **GRATUITA**
- addebito automatico bollette **SENZA COMMISSIONI**
- finanziamenti e mutui prima casa personalizzati

**CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.**  
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

**Domenica 29 settembre alle 10.30**  
S. Messa di inizio catechismo,  
cerimonia del mandato a catechisti  
ed animatori e presentazione  
della ristrutturazione della Cappella  
Feriale e Invernale. Alle 12.30  
Pranzo di Comunità  
nei locali di piazza Dompè

Il <Premio Salice> assegnato a Marilena e Alberto Castello, storici volontari della parrocchia

# Bella festa di Borgo Salice

## I giovani protagonisti dei festeggiamenti biancoblu

La lunga kermesse settembrina delle feste di quartiere dei rioni di Fossano città è proseguita la settimana scorsa con la Festa di Borgo Salice, quello più popoloso tra i 7 Borghi fossanesi.

L'iniziativa è stata organizzata e gestita come sempre dal Comitato di Quartiere, guidato dalla presidentessa Maria Teresa Cavaglià, a cui si sono affiancati numerosi volontari e volontarie, quest'anno, in particolare numerosi giovani, soprattutto appartenenti agli <Blue Scorpions> (Scorpioni Blu dal segno zodiacale simbolo del rione, appunto quello dello Scorpione) i tifosi organizzati che sostengono il Salice al Palio dei Borghi. Infatti, una delle principali novità dei festeggiamenti 2024 è stato proprio l'impegno di questi ragazzi e ragazze, circa una trentina, che si sono affiancati al Comitato di Quartiere e ai volontari adulti nel dare una mano alla gestione di tutti gli appuntamenti, ed hanno curato in particolare, la <Serata Messicana> del venerdì e l'organizzazione del Torneo di Calcio-Balilla che ha fatto da anteprima alla sagra.

I festeggiamenti sono stati allestiti anche quest'anno nel cortile della parrocchia, di fianco al campo sportivo, in modo da poter usufruire della cucina, dei servizi e dei vari locali parrocchiali, messi a disposizione dal parroco Don Damiano Raspo che ha collaborato con l'iniziativa come facevano in passato i suoi predecessori don Carlo Musso e don Mario Dompè.

Come detto la Festa di Borgo Salice aveva preso il via al mercoledì sera con la II edizione del Torneo di Calcio-Balilla che ha visto protagoniste 16 coppie, suddivise in 2 gironi di qualificazione, provenienti anche da altri rioni: da notare la partecipazione di alcune ragazze e coppie tutte al femminile e anche di qualche giocatore più <maturo>, ma abile da tenere testa ai numerosi giovani. La fase eliminatoria a gironi è poi proseguita giovedì sera con la qualificazione delle 4 migliori squadre per ogni girone alla II Fase ad eliminazione diretta che si è disputata venerdì con Quarti di Finale, Semifinale e Finali. Dopo una serie di gare piuttosto equilibrate il torneo è stato vinto dalla squadra <Le Cipol-



line>, formata dai fratelli Dotto, premiati dalla presidentessa Maria Teresa Cavaglià e dai giovani curatori della gara. La fase conclusiva del torneo ha animato la <Serata Messicana>, dedicata soprattutto ai giovani che, nonostante il clima freddo e ventoso, ha fatto registrare il tutto esaurito alla Cena Messicana preparata grazie alla collaborazione del ristorante El Pistolero di Cuneo. Grandi protagonisti i giovani volontari del gruppo <Blue Scorpions> che hanno curato il servizio ai tavoli e gestito il bar, oltre che organizzare e dirigere il Torneo di Calcio-Balilla.

La cena con menù tipico messicano ha ottenuto un buon riscontro tra i commensali che hanno apprezzato la novità, ed è stata animata in consolle da DJ Isomain.

Partecipazione ancora maggiore al sabato sera, grazie anche al clima più mite, a partire dalla cena della polentata che ha richiamato un bel numero di partecipanti.

E dopo cena il flusso di pubblico è stato costante, grazie anche al concerto del gruppo musicale fossanese <Easy Band> che ha offerto le cover di famosi brani di musica italiana ed internazionale.

In generale gli appuntamenti gastronomici sono stati tutti



piuttosto apprezzati sia i primi 2 del venerdì e del sabato, sia quelli più tradizionali della domenica sera con la <Porchetta di Tarcisio> che del lunedì sera con la ormai classica <Cena del Bollito>; infatti, entrambe hanno fatto registrare parecchi commensali anche arrivati dagli altri Borghi fossanesi, come già nelle prime due serate.

Tra i momenti principali della festa, come sempre, c'è stata la S.Messa del Borgo della domenica mattina, celebrata in chiesa e presieduta dal parroco don Damiano Raspo e animata dalla corale parrocchiale.

In prima fila i componenti del Comitato di Quartiere e altri volontari del Borgo, tutti con la maglietta blu ed il simbolo dello scorpione: il parroco ha rin-

graziato loro e tutti i collaboratori dei festeggiamenti per l'impegno con cui non solo organizzano la Festa del Borgo, ma promuovono iniziative durante tutto l'anno, dando anche una mano a molti eventi della parrocchia. Don Damiano ha sottolineato l'importanza dei momenti conviviali e di festa come spazi di aggregazione che costruiscono la comunità civile e religiosa del borgo e della parrocchia ed ha esortato tutti a dare una mano e a portare il proprio contributo per rendere migliore e più vivibile il quartiere e, in particolare, creare più attenzione e sensibilità verso le persone fragili e le famiglie in difficoltà.

Al termine della funzione è stato rinnovato il rito della Bene-

dizione degli Zainetti, che ha coinvolto alcune decine di bambini e ragazzi della parrocchia, anche se in misura minore rispetto agli anni passati. La Benedizione degli Zainetti, infatti, si tiene al Salice da parecchi anni come momento benaugurale per l'inizio della scuola ed anche del catechismo. Al termine della funzione il momento più atteso dei festeggiamenti: la cerimonia di consegna del <Premio Salice> che il Comitato di Quartiere assegna da parecchie edizioni a chi si è distinto nell'impegno di volontariato verso il Borgo o la Parrocchia o entrambi.

Quest'anno il riconoscimento, dopo parecchi anni, è stato assegnato a una coppia di sposi Marilena e Alberto Castello, da

molto tempo impegnati come volontari nella Parrocchia del Salice in molteplici ruoli. In particolare, sono impegnati nella catechesi degli adulti e dei bambini, seguono il cammino dei genitori che si preparano per il Battesimo dei figli ed hanno anche collaborato a curare il cammino di preparazione delle coppie verso il matrimonio. Inoltre, in tanti anni i coniugi Castello hanno dato una mano a tante attività e iniziative della Parrocchia del Salice partendo dal periodo dello storico parroco don Carlo Musso, per poi proseguire con don Mario Dompè e ora con don Damiano Raspo.

Il riconoscimento consistente in una targa, è stato consegnato ai coniugi Castello, visibilmente emozionati, dalla presidentessa Maria Teresa Cavaglià e dal parroco don Damiano Raspo a nome di tutta la comunità religiosa e civile, mentre l'assemblea li ha salutati con un lungo applauso.

Alberto e Marilena Castello hanno ringraziato emozionati e un po' sorpresi del premio, sottolineando come il riconoscimento va condiviso con tutti gli altri volontari e volontarie che hanno collaborato con loro in tanti servizi e con la propria famiglia che li ha sempre supportati. Alla cerimonia per il Comune di Fossano è intervenuto l'assessore Danilo Toti, anche lui borgatino del Salice.

I festeggiamenti del Borgo Salice nel complesso hanno coinvolto un buon numero di partecipanti, anche da altri rioni e da fuori città, per tutti i 4 giorni, soprattutto per quanto riguarda le 4 serate gastronomiche: soddisfatti gli organizzatori del Comitato di Quartiere che ringraziano i volontari che li hanno affiancati e i numerosi sponsor che hanno sostenuto la festa e in vista delle elezioni per il rinnovo dei Comitati di Quartiere di fine anno (o inizio 2025) invitano nuovi residenti a farsi avanti e a mettersi in gioco a favore del quartiere.

I festeggiamenti del rione biancoblu chiudono la fase estiva delle Feste dei Quartieri di Fossano città che saranno poi completati dagli eventi promossi da Borgo Piazza (che non propone una festa concentrata in pochi giorni come gli altri rioni) a novembre ed a dicembre.

Massimo Giaccardo

Qualche disagio al Movicentro nelle ore di punta dell'arrivo e della ripartenza degli studenti e dei lavoratori pendolari

## Al via i bus sostitutivi tra Fossano e Mondovì

Da sabato scorso 21 settembre Trenitalia ha sospeso la circolazione dei treni nel tratto tra Fossano e Mondovì, a causa di lavori sulla linea ed in particolare della manutenzione e del consolidamento del ponte sul fiume Stura che risale ai primi decenni del secolo scorso. Lo stop alla circolazione proseguirà per un mese e mezzo (44 giorni) sino al 3 novembre e i convogli sono sostituiti da pullman che fanno la spola tra la stazione di Fossano e quella di Mondovì, facendo le previste fermate intermedie a Trinità e a Magliano Alpi.

La vera <prova del nove> di questo sistema è stata ieri, lunedì 23 settembre, quando il sistema ha fatto i conti con i lavoratori e gli studenti pendolari: in particola-

re, a Fossano si è creato qualche ingorgo e qualche ritardo nelle ore di punta dell'arrivo degli studenti (tra le 7 e le 8 del mattino) e del ritorno a casa (dalle 12.30 a dopo le 13.30) quando di fronte al Movicentro in piazza Kennedy si è creato un po' di intasamento di bus tra quelli che portano gli studenti da e per le scuole e quelli sostitutivi dei treni. Inoltre, specie di prima mattina, per i pendolari non è facile capire quale sia il pullman giusto su cui salire tra i molti in doppia o tripla fila di fronte e di fianco alla tettoia della nuova stazione, in arrivo o in attesa di ripartire. Traffico più tranquillo e regolare nel resto della giornata, quando non ci sono gli autobus scolastici.

mg



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SPA PRESENTAZIONE SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30.06.2024

# Crf: aumenta ancora la redditività

La situazione dei conti al 30 giugno 2024 della Cassa di Risparmio di Fossano Spa è molto buona, raffrontata con i dati analoghi del primo semestre 2023.

La raccolta diretta è in crescita dell'8,5% segno di costante fiducia nella Cassa da parte della clientela, testimoniata anche dal crescente numero dei rapporti di conto corrente. Gli impieghi presentano una lieve flessione del 1,2% risentendo della bassa crescita economica e della riduzione della domanda frenata anche dall'incremento dei tassi di interesse.

Buoni i dati reddituali con margine di interesse che cresce sostenuto dall'aumento dei volumi, dal livello dei tassi di interesse e dalla buona redditività degli investimenti finanziari.

Prosegue il tradizionale contenimento dei costi ed il controllo dei rischi su crediti per cui la redditività del primo semestre 2024 è superiore a quella dello scorso esercizio.

Nei mesi autunnali è prevedibile una riduzione dei tassi da parte della Banca Centrale Europea che potrebbe comportare una limatura del margine di interesse, ciononostante si può prevedere che il risultato di esercizio dell'anno 2024 sia non inferiore al brillante utile dello scorso esercizio consentendo pertanto un ulteriore forte accantonamento ai già robusti fondi patrimoniali e la distribuzione di adeguati dividendi agli azionisti, il 77% dei quali alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

**Gianfranco Mondino**  
Presidente Cassa di Risparmio di Fossano Spa



## Sabato Aperto alla Crf

Dal sabato 28 settembre e fino al 24 maggio 2025 ogni sabato mattina dalle 8.45 alle 11.15 gli sportelli della Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Fossano in via Roma 122 saranno aperti per permettervi di effettuare tutte le operazioni (versamenti, prelievi, pagamento bollette, ecc.) ed ottenere consulenze in materia di mutui, finanziamenti, prodotti digitali e strumenti di pagamento elettronici. All'interno dei locali della Sede è anche a disposizione uno sportello automatico per prelievi, pagamenti ed estratti conto in autonomia e senza necessità di fare coda alle casse.

## La Società Operaia ringrazia la Fondazione Sordella

Con grande gratitudine, desideriamo ringraziare la Fondazione Sordella nelle persone di Davide Sordella, Massimo Sordella e Kikki Sordella per la loro donazione che ha reso possibile il rinnovo del nostro amato salone sociale, sede delle nostre tante attività sociali, culturali e di istruzione. Grazie all'importante contributo ricevuto siamo stati in grado di ristrutturare questo spazio così vitale per la nostra comunità, rendendolo ancora più accogliente e funzionale per tutti coloro che lo frequenteranno e lo utilizzeranno.

La donazione della Fondazione Sordella è importante perché ci permette di preservare il valore storico e culturale del salone, garantendo che possa continuare a essere un luogo di incontro, crescita e condivisione. Ringraziamo l'intervento di questi benefattori grazie al quale possiamo continuare a portare avanti progetti ambiziosi e vitali per la nostra comunità, volti a migliorare e preservare il buon stato di salute dei nostri soci.

**Il Direttivo della Società Operaia di Fossano**

## I Cappuccini di Fossano salutano fra' Flavio Pina

Fra' Flavio Pina, responsabile del Centro Missioni Estere dei Frati Cappuccini di Fossano sta per rientrare nelle sue isole di Capo Verde dove si prenderà cura di alcune parrocchie. Per salutarlo il centro missionario ed i frati del convento di Fossano hanno organizzato una giornata di festa e di commiato che si svolgerà domenica 6 ottobre e sarà aperta a tutti.

Il programma della giornata prevede alle ore 11 la S.Messa nella chiesa del convento seguita alle 12.30 dal pranzo insieme allietato da momenti di saluto e da alcune animazioni. Per partecipare al pranzo è necessario iscriversi entro il 2 ottobre presso il convento di via Battisti o contattando tramite WhatsApp il 346/6316390.

mg

SABATO 5 OTTOBRE

MUSICA COMMERCIALE/REGGAETON  
dj MUNCH - voice VINCE

EVITA  
CLUB

Opening  
SEASON  
DUEMILA24/25

INGRESSO OMAGGIO DONNA ENTRO L'1:00 SU LISTA NOMINATIVA

EVITA Disco - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN - InfoLine 339.6916830

Domenica 29 settembre dalle 10 in poi invito ai volontari per recuperare i rifiuti abbandonati

# PLASTIC FREE

## Pulisce le rive di Stura

Domenica 29 settembre anche Fossano sarà protagonista dell'evento intitolato <Clean Up>, un'importante iniziativa di sensibilizzazione ambientale promossa a livello nazionale dall'associazione Plastic Free, che dallo scorso anno ha aperto una sezione locale che organizza la tappa fossanese dell'evento.

L'evento nazionale <Clean Up>, organizzato da Plastic Free, è una manifestazione che si svolge in tutta Italia, coinvolgendo migliaia di volontari nella pulizia di spiagge, fiumi e aree verdi. L'obiettivo è duplice: rimuovere i rifiuti dall'ambiente e sensibilizzare la popolazione sull'importanza della tutela ambientale. Nata nel 2019, in soli 5 anni, Plastic Free ha organizzato oltre 6800 appuntamenti di pulizia, rimuovendo più di 4 milioni di kg di plastica e rifiuti.

A Fossano l'iniziativa si svolge per il secondo anno (nel 2023 fu fatta una raccolta di mozziconi di sigarette in centro città), ma per la prima volta con queste modalità ed ha il patrocinio del Comune: la finalità dell'evento è di ripulire dalle plastiche e da ogni altro tipo di rifiuto urbano abbandonato le rive del fiume Stura di Demonte, in particolare il tratto della sponda a sinistra del Sentiero del Pastore, nel tratto sotto frazione Boschetti.

I promotori locali di Plastic Free, coordinati dalla responsabile fossanese Erika Ambrogio, invitano a partecipare volontari di tutte le età che hanno a cuore la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione delle zone naturalistiche del nostro territorio, a partire da quelle della vallata dello Stura, vicine alla città, in parte inserite nel Parco Fluviale Gesso Stura o, comunque, attigue al territorio del parco, dove troppo spesso persone maleducate e incivili abbandonano rifiuti, anche in quantità consistente, invece di portarli all'Area Ecologica o smaltirli nella raccolta differenziata.

L'appuntamento con l'operazione <Clean Up> prenderà il via alle ore 10 con il ritrovo dei partecipanti presso il parcheggio vicino



Appuntamento alla cappella di San Michele per poi scendere verso il fiume a ripulire un tratto della sponda sinistra

alla chiesetta di S.Michele per poi spostarsi sul sagrato della cappellina e scendere verso frazione Boschetti attraversando l'<Oasi dell'Anima>: di qui si scenderà verso il fiume procedendo a sinistra (verso valle) rispetto all'imbocco del <Sentiero del Pastore> per raggiungere una zona che costeggia lo Stura

dove si trovano parecchi rifiuti abbandonati, non solo plastica, ma anche cartacce, vetro, lattine, cartocci vari e persino pneumatici e qualche ingombrante. Per tutta la mattinata i volontari, suddivisi in piccole squadre provvederanno a ripulire l'area raccogliendo la plastica e gli altri rifiuti e radunandoli in

modo differenziato, in modo da poterli poi smaltire correttamente. Eventuali rifiuti speciali o pericolosi saranno segnalati alle autorità competenti per la rimozione in sicurezza. L'invito a partecipare è aperto a tutti i cittadini: ragazzi, giovani, famiglie, bambini, adulti e a chiunque voglia dedicare qual-

che ora a fare un'azione concreta a salvaguardia dell'ambiente.

Per partecipare è necessario iscriversi nei giorni precedenti cliccando sul seguente link: Fossano 29 settembre 2024 - CleanUp - Plastic Free Odv Onlus (plasticfreeonlus.it) oppure scansionando il QR Code che si trova sulla locandina dell'evento.

La partecipazione è gratuita e l'iscrizione è obbligatoria per tutelare chi partecipa con un'apposita assicurazione in caso di infortunio. Se si accompagnano dei minorenni bisognerà compilare e consegnare agli organizzatori, il 29 settembre prima dell'inizio dell'evento, un'apposita liberatoria per i minori.

La raccolta procederà sino a fine mattinata o poco oltre per terminare la pulizia nei posti in cui si è prossimi al completare l'operazione. In caso di forte maltempo l'evento sarà annullato e rinviato a data da destinarsi.

Cosa portare per effettuare la Raccolta Rifiuti Per partecipare all'evento di pulizia, è consigliato portare i seguenti materiali:

- Guanti da lavoro resistenti e impermeabili.

- Pinze raccogli-rifiuti: utili per raccogliere i rifiuti senza doversi chinare ed evitare di tagliarsi o sporcarsi troppo.

- Scarpe da trekking e abbigliamento idoneo da lavoro o comunque vestiti resistenti e scarpe adatte a camminare su terreni irregolari (no suola liscia, no tacchi e simili). K-way anti pioggia in caso di tempo incerto.

I sacchi per raccogliere i rifiuti verranno distribuiti in loco.

Quanto sarà raccolto e differenziato dai volontari sarà poi recuperato grazie alla collaborazione del Comune di Fossano e smaltito presso l'area ecologica e gli appositi raccoglitori e cassonetti della raccolta differenziata.

Per ulteriori informazioni contattare gli organizzatori dell'associazione Plastic Free Fossano presso la referente Erika Ambrogio al tel. 342/7497113.

Massimo Giaccardo

### NOTIZIE IN BREVE

#### Ripartono gli incontri «Preghiera e Tisana»

Dopo la pausa estiva riprendono questa settimana a Fossano gli incontri del ciclo <Preghiera e Tisana> promossi dalle Parrocchie del Duomo e di S.Filippo e ospitati presso la cappella della casa parrocchiale di S.Filippo in via Garibaldi 71 a Borgo Vecchio (di fianco alla chiesa di S.Giovanni).

Gli incontri sono guidati dal diacono Paolo Tassinari che presenterà e commenterà il Vangelo della domenica immediatamente successiva. L'incontro alternerà momenti di preghiera, di silenzio e di meditazione accompagnati dalla musica, offrendo l'opportunità per riscoprire che la Parola di Dio tocca la vita di ogni persona e apre alla fede cristiana.

Al termine, nel salone dell'oratorio, un momento conviviale di fraternità con la condivisione di una tazza di tè o di tisana con qualche dolcetto offerti dagli organizzatori: bisogna portarsi la tazza da tè da casa.

Il primo appuntamento è in programma venerdì 27 settembre dalle ore 20.50 alle 22. L'iniziativa proseguirà poi con incontri mensili venerdì 18 ottobre e venerdì 15 novembre.

La partecipazione è aperta a tutti gli interessati.

mg

#### S. Messa e Rosario con il Gruppo S. Famiglia di Nazareth

Dopo il buon riscontro fatto registrare mercoledì scorso alla serata iniziale proseguono questa settimana gli incontri di preghiera promossi dal Gruppo Santa Famiglia di Nazareth presso il Santuario di Cussano: l'appuntamento è in programma mercoledì 25 settembre e si aprirà alle 20.30 con la recita del S.Rosario a cui stavolta seguirà, intorno alle 21, la celebrazione della S.Messa, come avverrà poi tutte gli ultimi mercoledì del mese (il penultimo a dicembre) sino a maggio 2025. La funzione terminerà intorno alle 21.40/21.45. Gli incontri di preghiera sono aperti a tutti e vengono guidati da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo.

mg

#### «Cinema in condominio» ultima settimana

Ultimi 2 appuntamenti questa settimana per la mini-rassegna di film all'aperto <Cinema in condominio> promossa dall'associazione culturale Cinedehors in collaborazione con Fondazione NoiAltri, Cinema-Teatro I Portici, Associazione Papa Giovanni XXIII, Cooperativa sociale Il Ramo, Associazione L'Arcipelago e con il patrocinio del Comune di Fossano.

L'iniziativa ha proseguito in questo mese di settembre le proiezioni di film all'aperto della rassegna <Estate al cinema>, promossa dalla Fondazione Noi Altri, che quest'anno hanno caratterizzato l'estate fossanese per supplire in qualche modo alla prolungata chiusura del cine-teatro I Portici, durata dalla seconda metà di gennaio sino a metà settembre.

<Cinema in condominio> si concluderà con queste ultime 2 proiezioni in programma entrambe alle ore 20.30 e con ingresso libero; ad entrambi gli eventi bisogna portarsi una sedia o uno sgabello perché i posti a sedere offerti dagli organizzatori sono molto limitati.

Martedì 24 settembre alle 20.30 la proiezione si terrà presso il Condominio Solidale (ex-Divina Provvidenza) di via Orfanatrofio 8, dove sarà proposto il film <Chi segna vince>.

Infine, giovedì 26 settembre, sempre alle 20.30 la mini-rassegna si concluderà presso il Condominio Solidale Corte Nuova di viale Ambrogio da Fossano angolo viale Vallauri: verrà proiettato il film <Un mondo a parte>.

Massimo Giaccardo

## Storie di un medico

Questa settimana a Fossano nell'ambito della rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi> si svolgerà la presentazione della nuova edizione del libro intitolato <Storie di un medico>, scritto dal fossanese Pier Luigi Mina, che per tanti anni ha svolto la professione di medico di famiglia. Il volume è pubblicato da Edizioni arabA Fenice e, rispetto all'edizione originaria è stato arricchito dal racconto di nuovi episodi tratti dalla lunga esperienza professionale del dottor Pier Luigi Mina. L'iniziativa letteraria è in programma venerdì 27 settembre alle ore 21 presso la sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, l'antica chiesa sconsacrata che ospita le iniziative di <Borgo Vecchio Eventi>, e la presentazione di tiene con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e del settimanale diocesano La Fedeltà.

Durante l'incontro l'autore presenterà la

nuova edizione rivisitata ed arricchita del suo volume che racconta fatti e vicende, storie coinvolgenti ed autobiografiche vissute dallo scrittore in tanti anni di esercizio della professione medica.

Il vernissage letterario sarà animato da alcuni intermezzi musicali. Inoltre spazio al dialogo con il pubblico.

Prima e dopo l'incontro, nello spirito dell'«evento nell'evento» che caratterizza questa rassegna culturale, i partecipanti avranno l'opportunità di visitare la mostra personale del pittore Roberto De Siena di Caraglio che sarà aperta al pubblico per l'ultimo fine settimana venerdì 27 ore 17.30-19.30 e 21-23, sabato 29 settembre 17.30-19.30 e domenica 29 settembre 15-19.30 con ingresso libero e catalogo della mostra in omaggio ai visitatori.

Massimo Giaccardo

Se ami la disco degli anni 70/80/90  
miscelata ai grandi successi  
attuali, ascolta

  
**RADIO  
VALLEBELBO**  
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino  
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria  
f.m. 97.700 per Alba e dintorni  
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni  
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone  
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida  
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida  
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo  
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

Da venerdì 27 settembre tutti i giorni prevendita dei pettorali in piazzetta Manfredi

# STRAFOSSAN... mette su casa

Dopo la presentazione in anteprima dei nuovi pettorali e l'inizio della loro prevendita in occasione dello «Sport in Piazza» del 15 settembre, il cammino di avvicinamento alla Straffossan 2024 la settimana scorsa è proseguito con un doppio appuntamento.

Infatti, mercoledì sera l'associazione Straffossan, guidata dalla presidentessa Elena Parola, e l'Avis Atletica Fossano 75 CRF, che cura la parte agonistica della manifestazione, hanno promosso anche quest'anno una serata cinematografica gratuita presso il campo di atletica leggera del Villaggio Sportivo di viale della Repubblica.

A causa del maltempo la proiezione si è tenuta al coperto all'interno del «tunnel» utilizzato dall'Atletica Fossano per gli allenamenti invernali: in collaborazione con l'associazione Cine-dehors è stato proiettato il film «The Old Oak» (La vecchia quercia) diretto dal celebre regista britannico Ken Loach.

Ad inizio serata Elena Parola, presidente dell'associazione Straffossan, e Paolo Braccini, presidente dell'Atletica Fossano 75 CRF, hanno presentato a grandi linee l'edizione 2024 della camminata non-competitiva di solidarietà in programma domenica 13 ottobre, affiancata dalla gara agonistica per tesserati Fidal.

Il percorso della passeggiata sarà leggermente più lungo (6,2 km) delle ultime edizioni con partenza ed arrivo sempre al Villaggio Sportivo di Viale della Repubblica, ma con l'inserimento della discesa a Borgo S. Antonio in piazza Dompè per un passaggio nella fiera ortofrutticola «Coloratissimo Autunno».

Al Villaggio Sportivo dopo l'arrivo ci saranno le premiazioni della gara agonistica e poi il «Pasta Party» preparato dalla Pro Loco Fossano e compreso nell'offerta per il pettorale che darà diritto anche a ricevere i gadget offerti dagli sponsor. Il ricavato andrà in buona parte sempre a sostegno delle attività delle scuole cittadine e appartenenti agli Istituti Comprensivi di Fossano e dintorni e a sostegno delle numerose associazioni di volontariato e delle società sportive anche quest'anno coinvolte nell'iniziativa. Inoltre, la Straffossan 2024 anche stavolta sosterrà come progetto specifico l'acquisto di materiale a favore del Museo Geologico Federico Sacco come verrà illustrato nei dettagli nel corso della presentazione ufficiale dell'evento in programma la prossima settimana in una data non ancora fissata dall'Amministrazione Comunale: in quest'occasione saranno svelate anche le altre novità di quest'anno.

La serata è poi proseguita con la proiezione del film a cui ha assistito oltre un centinaio di spettatori.

**Due giorni dopo il countdown verso il 13 ottobre è proseguito sempre al Villaggio Sportivo** presso il Circolo Vispo con un'ape-

## Distribuzione dei pettorali alla «Casetta della Straffossan»



Per la distribuzione diretta al pubblico, anche quest'anno il direttivo dell'associazione allestirà la «casetta della Straffossan» in piazzetta Beppe Manfredi, nel cuore di Fossano: la «casetta» sarà installata giovedì 26 settembre e da venerdì 27 settembre sarà aperta al pubblico per la prevendita pettorali tutti i giorni sino a sabato 12 ottobre con i seguenti orari: da lunedì a venerdì ore 10.30-13.30 e 17.30-19; sabato 9-12 e 16-19; domenica 9-12.

L'offerta minima per il pettorale resta confermata in 5 euro e al momento dell'acquisto si può indicare la scuola, l'associazione o la società sportiva che si vuole sostenere. Inoltre, presso la «casetta» di piazzetta Manfredi i volontari e le volontarie della Straffossan saranno a disposizione per fornire tutte le informazioni sull'edizione 2024 della camminata di solidarietà.

Inoltre, domenica 14 ottobre il pettorale si potrà acquistare anche all'ingresso del Villaggio Sportivo dalle 8.30 alle 10.45 quando ci sarà la partenza della camminata non-competitiva.

Per ulteriori informazioni visitare il sito Internet [www.straffossan.it](http://www.straffossan.it)



Buona partecipazione alla serata cinema e all'aperitivo con gli sponsor della camminata di solidarietà

ritivo dedicato ai tanti sponsor (oltre 200) della Straffossan 2024 che quest'anno sono ancora aumentati con l'aggiunta di altre importanti aziende del nostro territorio e non solo.

Durante la serata il direttivo della Straffossan ha presentato agli sponsor il nuovo pettorale, la locandina della manifestazione (con stampati tutti i loghi degli sponsor) e li ha omaggiati della fascia multiscopo colorata in jersey, che sarà il gadget-regalo per chi acquisterà il pettorale (vedi foto di Stefania Dobrin in pagina).

Intanto, sempre in settimana il direttivo della Straffossan ha provveduto a distribuire oltre 4mila pettorali ai rappresentanti delle scuole, delle società sportive e delle associazioni di volontariato coinvolte nel progetto, le quali hanno subito iniziato la vendita dei pettorali: come sempre chi ne distribuirà di più riceverà dalla Straffossan un contributo maggiore. Se altre associazioni o società sportive volessero aderire all'iniziativa sono ben accette: contattare al più presto il direttivo della Straffossan tramite il profilo Facebook: Straffossan o il sito [www.straffossan.it](http://www.straffossan.it) oppure di persona dal 27 settembre presso la «casetta» allestita in piazzetta Manfredi.

Massimo Giaccardo

Ben 26 tipi di marmellata fatta in casa e presentate da 6 espositori

## Buon successo per la Festa delle Marmellate Artigianali

Sabato pomeriggio a Fossano si è rinnovata la tradizione dell'allegria «Festa delle Marmellate Artigianali» arrivata quest'anno alla sua VII edizione: infatti, l'iniziativa fu ideata nel 2017 dai coniugi Beppe Rulfo e Maria Teresa Ballarino, per poi proseguire sino alla pandemia, interrompendosi nel 2020 e riprendendo nel 2021. L'evento è stato creato per celebrare l'inizio dell'autunno e si svolge sempre nel sabato più vicino al 21 settembre, presso l'area verde attrezzata della Grande Panchina Rossa, vicino alla sede provinciale della Protezione Civile, all'ingresso del Parco Fluviale dello Stura.

Qui si sono ritrovati una quarantina di partecipanti, soprattutto famiglie e anche qualche bambino, che hanno animato l'iniziativa dal sapore popolare: in particolare, quest'anno l'evento è stato dedicato a ricordare Maria Teresa Ballarino, che organizzava l'evento insieme al marito Beppe Rulfo, purtroppo scomparsa nel giugno scorso. Come sempre protagoniste della festa le marmellate artigianali (e le torte e dolci a base di marmellata artigianale) presentate quest'anno da 6 espositori/trici, tutti produttori casalinghi, che hanno proposto ben 26 barattoli di altrettanti diversi tipi di marmellata, tutte fatte in casa: chi cucinandole sul fornello



lo a gas, chi su piastra elettrica ad induzione e chi sui vecchi potagè a legna, adattissimi allo scopo.

A presentare l'iniziativa il suo ideatore Beppe Rulfo, storico socio del CAI Fossano e volontario responsabile della manutenzione dei sentieri del Parco Fluviale, in particolare del Sentiero del Pastore e del Sentiero del Pescatore, uno dei cui accessi parte proprio dall'area verde attrezzata della Grande Panchina Rossa, fatta costruire dallo stesso Beppe Rulfo nel 2014.

I partecipanti alla festa hanno

potuto degustare, con l'ausilio di fette di pane, grissini e fette biscottate, tutte le 26 varietà di marmellate artigianali presenti, ed anche alcune torte, crostate, muffin e altri dolci alla marmellata preparate dalle 6 espositrici in concorso. Serrato il confronto e il dibattito durante la degustazione, poi sfociato nella votazione delle migliori 3 marmellate espresse da ciascuno su un apposito foglietto anonimo.

Al termine del voto lo spoglio delle schede che hanno decretato la classifica delle 3 marmel-

late migliori.

La più votata è stata la Marmellata di Lamponi preparata proprio da Maria Teresa Ballarino pochi mesi prima della sua scomparsa, e presentata dal marito Beppe Rulfo: un premio assegnato alla memoria che ha voluto sottolineare anche l'impegno portato avanti da Maria Teresa Ballarino insieme al marito, per riscoprire le tradizioni della nostra cultura contadina e per valorizzare e promuovere insieme i prodotti locali (alla base di praticamente tutte le marmellate presentate) e la bellez-

za della natura del nostro territorio, a partire da quelle del Parco Fluviale, spesso poco conosciute dai Fossanesi stessi.

Invece, al 2° ed al 3° posto sono state votate due marmellate molto originali e particolari preparate dalla signora Ferdine.

Le altre partecipanti sono state le signore Emma, Giovanna, Luisa (con Gianni) e Stefania.

Da sottolineare l'ottima qualità e la grande varietà di tutte le marmellate artigianali proposte in concorso.

Al termine la cerimonia di premiazione con la consegna alla vincitrice del tradizionale «Cucchiario di legno» decorato a pirografo, assegnato alla signora Maria Teresa Ballarino e ritirato da un Beppe Rulfo molto commosso nel ricordo della moglie. Invece, la signora Ferdine è stata premiata con alcuni barattoli e altre attrezzature per preparare le sue prossime marmellate.

Infine, l'organizzatore Beppe Rulfo, ha ringraziato le espositrici che si sono messe in gioco e tutti i partecipanti e dato appuntamento all'VIII edizione a settembre 2024 sempre il sabato pomeriggio più vicino alla data dell'equinozio d'autunno che cade tra il 21 ed il 23 settembre.

Massimo Giaccardo

Nelle foto i protagonisti e i premiati

Sabato 28 settembre ore 17.30 ai Battuti Bianchi cpl Circolo dei Lettori «Tra Le Righe»

# Alla scopetta de «Il Grande Gatsby»

È tempo di novità per il Circolo dei Lettori «Tra Le Righe» di Fossano: infatti, questa settimana il direttivo dell'associazione letteraria organizza per la prima volta un evento che unisce la lettura e la condivisione delle emozioni suscitate da un libro con la sua trasposizione cinematografica.

L'appuntamento è una novità assoluta per il circolo e per la nostra città e si svolgerà sabato 28 settembre ospitato presso la sala dei Battuti Bianchi (in largo Bonardi 1, nel centro storico di Fossano), messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

L'evento è dedicato al celebre romanzo «Il Grande Gatsby», ambientato negli Anni '20 del secolo scorso, pubblicato nel 1925 e scritto dall'autore americano Francis Scott Fitzgerald da cui sono state tratte ben 4 trasposizioni cinematografiche, le più famose delle quali sono quella del 1974 con Robert Redford e Mia Farrow (e la sceneggiatura di Francis Ford Coppola) e quella del 2013 con Leonardo Di Caprio e Tobey Maguire.

L'evento è aperto a tutti (sino a esaurimento posti nella sala) e prenderà il via alle 17.15 con il ritrovo dei partecipanti e un momento di benvenuto.

Alle 17.30 la proiezione del film che proseguirà sin verso le ore 20 circa: la visione offrirà un'occasione imperdibile per tutti gli appassionati di letteratura che vogliono immergersi nell'affascinante atmosfera degli Anni '20, seguendo le vicende del misterioso milionario americano Jay



Gatsby. Al termine del film seguirà un momento conviviale con un aperitivo offerto dall'associazione, che invita i partecipanti ad integrare il menù e le bevande portando cibi dolci o salati da casa e condividendoli con le altre persone presenti all'incontro.

Alle ore 21, dopo l'aperitivo, la serata proseguirà con un momento di confronto e di discussione sia sul libro che sul film, come è nello stile degli incontri del circolo letterario «Tra Le Righe»: i partecipanti confronteranno libro e film, riflettendo sulle differenze

tra i due linguaggi, quello letterario e quello cinematografico, e condividendo le loro impressioni e le loro emozioni suscitate dalla storia e dalle vicende raccontate nel romanzo e nella pellicola.

La serata vuol essere un momento di letteratura, condivisione e convivialità ed è gratuita ed aperta a tutti, anche a chi non è iscritto al Circolo letterario, ma i posti sono limitati: perciò gli organizzatori richiedono gentilmente di confermare la partecipazione compilando il modulo che si trova on-line a questo indirizzo: [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdhfNOzDpNncn-ULafQ8hg4F3yJjR6QfD\\_rE-XYU\\_h-TYGqBA/vi/w-form?usp=sf\\_link](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdhfNOzDpNncn-ULafQ8hg4F3yJjR6QfD_rE-XYU_h-TYGqBA/vi/w-form?usp=sf_link)

Per ulteriori informazioni contattare il Circolo di lettura «Tra Le Righe» tramite: Sito web: <https://www.tralerighe.org/> - email: [tralerighe.circolo@gmail.com](mailto:tralerighe.circolo@gmail.com) - Instagram: [tralerighe.circolo](https://www.instagram.com/tralerighe.circolo) - Facebook: Tra Le Righe

Massimo Giaccardo

Nella foto lo stand di «Tra le Righe»

Proiezioni all'aperto martedì 24 e giovedì 26 settembre nei Condomini

## Si conclude «Cinema in condominio»

Ultimi 2 appuntamenti questa settimana per la mini-rassegna di film all'aperto «Cinema in condominio» promossa dall'associazione culturale Cine-dehors in collaborazione con Fondazione NoiAltri, Cinema-Teatro I Portici, Associazione Papa Giovanni XXIII, Cooperativa sociale Il Ramo, Associazione L'Arcipelago e con il patrocinio del Comune di Fossano. L'iniziativa ha proseguito in questo mese di settembre le proiezioni di film all'aperto della rassegna «Estate al cinema», promossa

dalla Fondazione Noi Altri, che quest'anno hanno caratterizzato l'estate fossanese per supplire in qualche modo alla prolungata chiusura del cine-teatro I Portici, durata dalla seconda metà di gennaio sino a metà settembre.

«Cinema in condominio» si concluderà con queste ultime 2 proiezioni in programma entrambe alle ore 20.30 e con ingresso libero; ad entrambi gli eventi bisogna portarsi una sedia o uno sgabello perché i posti a sedere offerti dagli organizzatori sono molto limi-

tati. Martedì 24 settembre alle 20.30 la proiezione si terrà presso il Condominio Solidale (ex-Divina Provvidenza) di via Orfanatrofio 8, dove sarà proposto il film «Chi segna vince». Infine, giovedì 26 settembre, sempre alle 20.30 la mini-rassegna si concluderà presso il Condominio Solidale Corte Nuova di viale Ambrogio da Fossano angolo viale Vallauri: verrà proiettato il film «Un mondo a parte».

Massimo Giaccardo

Sabato 28 settembre serata dance in Piazza Castello

## La Notte delle Torri

Il Comune di Fossano organizza anche quest'anno l'iniziativa «La Notte delle Torri», serata di musica dance dedicata soprattutto ai giovanissimi, agli adolescenti e ai giovani.

La manifestazione si svolgerà sempre all'aperto in piazza Castello, appunto proprio sotto le torri del maniero fatto costruire dai principi d'Acaja, con ingresso gratuito.

Confermata la collaborazione con Radio Bruno e l'animazione a cura dei DJ Marco Marzi e Marco Skarica, come nelle edizioni precedenti: quest'anno la «Notte delle Torri» si trasformerà in



«Pink Party» con una serata all'insegna del colore rosa e l'omaggio al pubblico di gadget rosa

(gradito abbigliamento di questo colore). La kermesse sarà animata da cubiste, mascotte

ed animazioni a sorpresa e farà ballare i partecipanti dalle ore 21 sin oltre mezzanotte sulle

note delle più celebri hit di musica Dance, Pop, Trap, House e Techno Anni '90 ed altri generi ancora.

L'evento si svolge grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, di Vittoria Assicurazioni Agenzia di Franco e Matteo Blengino e dell'agenzia Assicurazioni Generali Fossano di Gianfranco Dogliani. Da ricordare che in caso di maltempo l'evento sarà spostato al coperto sotto la tettoia di piazza Dompè, al Foro Boario di Borgo S. Antonio, sempre con inizio alle ore 21 e ingresso libero.

mg

### NOTIZIE IN BREVE

#### La «Serata Pizza» chiude la festa di Loreto

Dopo oltre un mese e mezzo di eventi sabato 28 settembre si chiude la Festa Patronale di frazione Loreto di Fossano: per concludere questa lunga kermesse la Pro Loco «Cui 'd Luret», guidata dalla presidentessa Simona Ballario, propone la «Serata Pizza», un ultimo evento gastronomico con cena a base di pizza. L'appuntamento è in programma alle ore 19.30 presso la sede della Pro Loco (ex-scuole frazionali): la cena è aperta a tutti su prenotazione obbligatoria al tel. 3/ (Erika). Per chi lo desidera la Pro Loco Loreto offre la possibilità d'asporto, prenotando la pizza per poi ritirarla e consumarla a casa o dove si preferisce.

mg

#### «Pranzo del Toro allo spiedo» a Maddalene: ultimi posti disponibili

Ci sono ancora alcune decine di posti disponibili, per partecipare al tradizionale «Pranzo del Toro allo spiedo in allegria» che domenica 29 settembre aprirà anche quest'anno la Festa Patronale di frazione Maddalene che poi proseguirà sino al 9 ottobre.

L'evento è organizzato dalla Pro Loco Maddalene che cura e gestisce tutti i festeggiamenti e si svolgerà sotto il tendone coperto allestito di fronte alla Bocciofila Sporting 2000 nel centro della frazione, vicina al campo sportivo.

Il pranzo presenta questo ricco menù: affettati misti, insalatina di gamberetti e surimi, penne al ragù di salciccia, Toro allo spiedo a volontà con contorno, formsaggi, dolce, caffè, Quaquara di Genola. Bevande: Aineis Doc - Dolcetto Doc - Acqua.

Quote: Adulti 33 euro - Bambini (nati dal 2014 compreso) 16 euro. - Gratis Bimbi sotto i 6 anni. Servizio completo al tavolo con piatti in ceramica, posate in metallo e bicchieri di vetro.

Il pranzo sarà in programma dalle ore 12.15 in poi di Maddalene. Nel pomeriggio animazione per i bambini.

Le adesioni si raccolgono in frazione al più presto sino esaurimento ultimi posti disponibili presso Alimenti Da Giò e Bar Bocciofila dalle ore 14. Affrettarsi.

Una persona può iscriversi al max 15 partecipanti. L'evento si tiene con il sostegno e la collaborazione di: Mec Industria Alimentare Carni, Sansoldo strutture in ferro e coperture, C.I.V.A. Impianti, Ferrero Vivai Piovani, Panero Group, Pro Loco Genola.

Massimo Giaccardo

#### Quattro passi e 4 chiacchiere con la Banca del Tempo Fossano

Terminata la pausa estiva la Banca del Tempo Fossano riprende l'iniziativa intitolata «4 passi e 4 chiacchiere»: si tratta di passeggiate in libertà per fare un po' di moto e fare nuove conoscenze.

L'iniziativa è aperta a tutti, sia soci della BdT Fossano sia non soci, e si svolgerà con cadenza settimanale ogni martedì nel tardo pomeriggio dalle ore 18 alle 19. La novità è il cambio del giorno e il passaggio al martedì.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato presso il parcheggio del campo di atletica leggera del Villaggio Sportivo di viale della Repubblica qualche minuto prima delle ore 18: da qui ogni settimana si deciderà un percorso diverso da compiere in gruppo lungo vialetti, marciapiedi, controviali, piste ciclo-pedonali etc, durante il quale i partecipanti potranno mettere in moto le gambe e la lingua per dialogare insieme agli altri.

La camminata proseguirà per un'oretta circa sino alle 19 (ma è possibile anche unirsi a percorso iniziato se non si riesce ad arrivare per le 18) e si andrà anche alla riscoperta di qualche scorcio di Fossano meno conosciuto.

L'iniziativa proseguirà per tutto l'autunno, l'inverno e la primavera, finché le condizioni meteo lo permetteranno.

L'invito a partecipare vale non solo per i soci della BdT Fossano, ma per chiunque voglia passare un'ora di chiacchiere e movimento.

«Non siate pigri - esortano dal direttivo della BdT Fossano - vi aspettiamo!>».

mg

LA PRESIDENTESSA DELL'ENTE FOSSANESE RACCONTA LA BENEFICENZA

## Anna Rottondo

## «Da anni la Fondazione NoiAltri dimostra che l'unione fa la forza»

*La Fondazione riunisce quasi 30 associazioni che si occupano di cura, salute e lavoro anche in senso figurato, tramite attività di integrazione sociale o rivolte ai più giovani*

Valentina Sandrone

Fare del bene fa bene a chi lo fa, questo è il motto della beneficenza, o che perlomeno dovrebbe invogliare a farne di più. Talvolta però il bene verso gli altri diventa una vera e propria missione di vita, che assorbe gran parte del tempo e delle attività di un individuo. È questo il caso di Anna Rottondo, presidentessa della fossanese Fondazione NoiAltri, fondazione sorta più di 10 anni fa dalla diocesi di Fossano (oggi Cuneo-Fossano) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, insieme ad altre 15 associazioni del territorio che all'epoca decisero di fare rete per dare un supporto maggiore alle situazioni di fragilità.

**Anna, chi è e di cosa si occupa?**

Io sono Anna Rottondo e sono la presidentessa della Fondazione NoiAltri, fondazione costituita più di 10 anni fa a Fossano e che oggi coordina e riunisce sotto il suo cappello ben 26 enti, organizzazioni e associazioni dedite al sociale e al volontariato. Il nostro compito è quello di mettere in rete le tante realtà così da ridurre la frammentazione degli interventi e delle risorse presenti sul territorio, l'altro obiettivo poi è l'inclusione sociale. Siamo sempre molto impegnati nel reperire fondi da fondazioni bancarie, privati, bandi di varia natura al fine di promuovere i tre assi su cui si basa la nostra attività: cura, salute e lavoro. Tutte le associazioni che noi raggruppiamo si occupano di queste tematiche e noi, recependo i loro bisogni e le loro istanze, portiamo avanti una programmazione e una progettazione definita di anno in anno. Diciamo che ci occupiamo di programmazione congiunte dopo aver raccolto le necessità dai presidenti delle singole associazioni. Ogni anno definiamo le linee di intervento e attraverso la comunità di ricerca si arriva a delineare bisogni e progettazioni su cui la Fondazione porrà l'attenzione per l'intero anno successivo. Questo iter, dando voce in particolare alle necessità delle associazioni sanitarie, è nato il poliambulatorio sociale Monsignor Raffaele Volta. È emersa la difficoltà che molte persone hanno a ottenere consulti e visite specialistiche, anche nel pubblico, questo perché, per quanto i nostri medici e operatori sanitari diano l'anima per il loro lavoro, purtroppo sono sotto numero rispetto alle richieste di prestazioni e la gestione di tanti pazienti diventa sempre più difficoltosa. Le persone meno abbienti non possono andare privatamente e rischiano di ritrovarsi incastrate in interminabili liste d'attesa, così è nato l'ambulatorio dove medici e infermieri, per alcune ore a settimana, prestano assistenza sanitaria gratuitamente. Ci tengo a sottolineare che un'iniziativa come questa serve anche a tutelare l'art. 32 della nostra Costituzione, il quale sancisce la salute come un diritto fondamentale, anche perché posto alla base e come requisito imprescindibile per godere appieno di tutti gli altri diritti, ed è per questo che la sanità pubblica andrebbe sostenuta, incenti-



In alto Anna Rottondo, a destra un'immagine del poliambulatorio Monsignor Raffaele Volta

vata e finanziata. Oltre all'aspetto sanitario abbiamo portato avanti tanti altri progetti, quali per esempio la cooperativa agricola Cascina Pentolato, dove si porta avanti l'inserimento di persone fragili portatrici anche di disabilità, lavorano anche carcerati a fine pena, per esempio c'è una serra con terrai rialzati che consentono il lavoro a persone in carrozzina, possono imparare a fare i lavori manuali, agricoli. Nella nostra Fondazione rientrano associazioni eterogenee, AVIS, Amici del Cuore, associazione Alice per la lotta all'ictus cerebrale, associazioni che si occupano di pet therapy, i giovani Revolution Fossano, di età dai 18 ai 24 anni, che si occupano di organizzare eventi rivolti ad altri giovani, associazioni di genitori, la San Vincenzo, Sport Senza Barriere che promuove lo sport tra migranti e inclusione sociale, cerchiamo di unire tutto il territorio di Fossano e dintorni.

**Quest'estate a Fossano si è tenuto un concerto con le musiche di Ennio Morricone che ha permesso di devolvere una somma generosa alla Fondazione, cosa vuole dire per incentivare le persone a dedicarsi al volontariato e alla beneficenza? Come si può contribuire concretamente nella quotidianità?**

Una nostra concittadina il 4 luglio, con la Fondazione Fossano Musica e con la Fondazione CRF, ha organizzato un concerto a tema Ennio Morricone in memoria dei suoi genitori e i proventi erano a favore del poliambulatorio, sono stati raccolti 4000 euro. Questi sono i supporti che ci fanno più piacere, la gente ci conosce, ci vuole bene, una persona così è un dono per la comunità.



Ma ognuno, limitatamente alle sue possibilità, può fare la sua parte.

Il metodo per sostenere il bene può essere supporto economico oppure personale dedicando il proprio tempo, entrambi supporti importanti. Il primo supporto è quello economico ed è fondamentale, poi ci sono momenti della nostra vita in cui abbiamo tempo libero per poterlo donare e altri momenti in cui non riusciamo nemmeno a respirare, talvolta fare volontariato è un lusso. Destreggiarsi tra lavoro e famiglia è un impegno gravoso e a livello economico si può donare con il 5x1000 devolvendo a enti no profit, risorsa per noi importante, oppure donazioni liberali che si possono fare anche attraverso strumenti telematici e digitali, per esempio noi

usiamo Satispay. Invece aderendo alle associazioni di volontariato si può donare il proprio tempo. Poi c'è una nuova forma, che non è così nuova ma si evolverà: la cittadinanza attiva. Avere tempo libero è sempre più difficile e nelle nuove generazioni sarà sempre più un lusso, ma ciascun cittadino ha il potere di collaborare con la propria comunità e riprendere possesso del potere che come cittadini abbiamo è una forma di volontariato attivo di cui tutti possiamo fare parte. Per esempio, stiamo promuovendo con il nostro Comune un progetto per l'amministrazione condivisa dei beni comuni, attualizza l'art. 118 della Costituzione che promuove la sussidiarietà orizzontale, i laboratori per la sussidiarietà, labsus, hanno

studiato come concretizzare questo nelle città. Vedo una cosa che non mi piace e voglio porvi rimedio, oppure vedo qualcosa che voglio migliorare ulteriormente, come posso fare? Posso collaborare con il Comune per prendermi cura di questo? Si lo posso fare. Questa è una nuova forma di volontariato, è una nuova possibilità, creare collaborazione organizzata, non un'iniziativa estemporanea di un singolo per cui l'amministrazione non è coinvolta e magari fa addirittura sorgere problemi legali e organizzativi. I patti di collaborazione, così si chiamano i patti di cooperazione tra cittadino e amministrazione, rappresentano una collaborazione attiva, un fare cittadinanza attiva che può venire incontro a chi ha poco tem-

po ma vorrebbe prendersi cura di qualcosa, cogliendo occasioni anche all'interno della propria vita lavorativa per migliorare il luogo in cui abita. Si tratta di patti di collaborazione tra cittadini e amministrazione che durano non più di 3 anni e possono reiterati, c'è un regolamento che la Giunta deve approvare e questi patti trovano poi la loro applicazione. Sono un impegno concreto, messo nero su bianco, che però non sottrae troppo tempo e troppe energie alle occupazioni quotidiane.

Insomma, i modi per «prendersi cura», letteralmente e metaforicamente, sono molti e davvero ognuno può mettere il suo piccolo tassello per trasformare il mondo in cui viviamo in un posto un po' migliore.

Sopralluogo con il presidente della Provincia

## Sperimentazione a Centallo per il progetto Interreg "Se.te. Siccità e Territorio"

Si chiama "Se.Te. Siccità e Territorio" ed è il progetto di cooperazione transfrontaliera sul Programma Interreg Italia-Francia Alotra 2021-2027 promosso dalla Provincia di Cuneo per combattere il problema della siccità e mitigare gli effetti negativi sul territorio. Il progetto, avviato nell'ottobre 2023 e che proseguirà per altri due anni fino all'ottobre 2026, prevede uno studio per la ricarica della falda acquifera e attività sperimentale di infiltrazione controllata in falda in tre siti della pianura cuneese a Beinette, Morozzo, Centallo. L'obiettivo è la ricerca di soluzioni sperimentali volte al ripristino dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

Giovedì 19 settembre il presidente della Provincia ha partecipato con i tecnici ad un sopralluogo tra Centallo e Tarantasca (areale fontanili dei Sagnassi), in regione Boschetti assistendo alle operazioni di trivellazione di un son-



Il sopralluogo a Centallo

daggio geognostico. Le indagini, iniziate nei primi giorni di settembre, prevedono la realizzazione di tre sondaggi a carotaggio continuo e sei a rotazione con distruzione di nucleo, oltre all'installazione, nei nove fori, di piezometri per il monitoraggio dei livelli di falda, al fine di caratterizzare geologicamente e idrogeologicamente il sottosuolo. Oltre a Centallo, gli altri due siti individuati per le sperimentazioni sono Cuneo-Morozzo-Castelletto Stura (fontanili Trucchi-Tetti Pesio) e Beinette (fontanili dei Paschi). Oltre al presidente della Provincia hanno partecipato al sopralluogo gli ingegneri provinciali Paolo Algarotti e Marino Gandolfo (responsabili di progetto), il geologo Paolo Tible (direttore lavori) e i tecnici della ditta esecutrice Citiemme srl, nonché il Politecnico di Torino rappresentato dal professor Alessandro Casasso (responsabile progetto) e i tecnici incaricati Elena Secco e Maria Adele Taramasso.

# Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI**  
& PARTNERS  
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

**“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”**

**Le banche territoriali** hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti.** Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere  
un vantaggio competitivo  
per la tua divisione investimenti  
Inquadra il QR Code oppure visita:  
[www.cunibertipartners.it/istituzionali](http://www.cunibertipartners.it/istituzionali)

**CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA**

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

[info@cunibertipartners.it](mailto:info@cunibertipartners.it)

[www.cunibertipartners.it](http://www.cunibertipartners.it)



LA CITTADINANZA ONORARIA ASSEGNATA IL 21 SETTEMBRE AL MUSEO DELLA CERAMICA

# Montezemolo è monregalese

## L'ex presidente Ferrari a Mondovì per la consegna dell'onorificenza

Nella mattinata di sabato 21 settembre, si è svolta presso il Museo della Ceramica la cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria di Mondovì a Luca Cordero di Montezemolo.

L'imprenditore di origine monregalese, classe 1947, non avrebbe bisogno di presentazioni. In ogni caso, Tra i molti incarichi ricoperti, si annoverano quello di presidente di Italo S.p.A., Manifatture Sigaro Toscano S.p.A., della fondazione Telethon, nonché membro del consiglio di Amministrazione del Gruppo Tod's. In ogni caso, gran parte della sua meritata fama è dovuta al fatto di essere stato presidente della Ferrari dal 1991 al 2014, ossia durante i successi di Schumacher e ancor prima in qualità di presidente del reparto corse durante gli anni di Lauda.

Il presidente è parso commosso e onorato della cittadinanza, come confidato da lui stesso e a testimonianza di ciò, è il fatto che ad accompagnarlo ci fossero il fratello, il figlio, la nipote e alcuni cugini. "Oggi è una giornata importante per me, non solo per i rapporti atavici che la mia famiglia



ha sempre avuto con questo territorio, tra l'altro mio padre che in queste montagne ha combattuto da partigiano, ma anche per i valori e il senso civico che esprime questa terra."

Nel corso del suo intervento Montezemolo ha posto l'accento più volte sull'importanza della famiglia e i valori che questa gli ha trasmesso. Insegnamenti che coincidono con i valori del

territorio monregalese: il rispetto per la persona, l'importanza del lavoro discreto, del rispetto verso il prossimo... D'altronde, il legame che lega la famiglia dei Cordero di Montezemolo a Mondovì affonda le sue radici nel 1300 e ancor prima nel circondario. Inoltre, si è detto felice di aver fatto ritorno nella città del Belvedere con suo figlio e sua nipote e che l'ha tro-

vata molto viva culturalmente, scolasticamente e industrialmente.

"Tornerò e contribuirò", conclude così il suo intervento Luca Cordero di Montezemolo.

Il sindaco Luca Robaldo e il presidente del consiglio comunale Elio Tomatis, nel loro intervento, invece, hanno espresso la soddisfazione di concedere all'ex presidente della Ferrari la cit-



tadinanza, la prima volta per la città ad una persona fisica (in precedenza era stata assegnata alla croce rossa e all'associazione alpini) e di aver percepito fin dalla prima telefonata il suo grande entusiasmo.

Infine, tutti e tre concordano sul fatto che la consegna della cittadinanza onoraria non debba solo essere un atto formale, ma anche sostanziale, in modo tale da cercare di far crescere Mondovì e portarla nel futuro, un altro aspetto su cui il neo monregalese si è soffermato molto nel suo discorso.

Alessandro Marini

### Le motivazioni della cittadinanza

"Per il sostegno a molte attività di natura sociale, con particolare attenzione a quelle dedicate alla ricerca in campo sanitario; per gli illustri risultati raggiunti nel corso della lunga carriera sportiva, in qualità di Dirigente del settore corse e di Presidente della celebre azienda "Ferrari", attraverso i quali ha contribuito in maniera determinante al diffondersi dei valori sportivi, quali il rispetto dell'avversario, il rispetto delle regole, la capacità di collaborazione e l'importanza del lavoro di squadra; per l'atavico legame che unisce i Cordero di Montezemolo al territorio Monregalese, divenuto nel corso dei secoli la loro naturale area di influenza nella quale si sono distinti in ambito grafico-letterario, politico e diplomatico".

### La biografia

Luca Cordero di Montezemolo è presidente esecutivo, socio fondatore e azionista di Italo S.p.A., prima azienda privata di treni ad alta velocità in Europa, socio fondatore di Itabus, anch'essa prima azienda privata italiana di Bus a lunga percorrenza, dove ha ricoperto la carica di Consigliere fino ad aprile 2023. È inoltre presidente di Manifatture Sigaro Toscano e della Fondazione Telethon e membro del Consiglio di amministrazione del Gruppo Tod's.

È stato Presidente della Ferrari Auto dal 1991 ad ottobre 2014 dove ha vinto 19 titoli mondiali e a capo del Gruppo Fiat e Maserati S.p.A. per alcuni anni. Presidente di Confindustria, dell'Università LUISS e della Fiera Internazionale di Bologna ha guidato anche la FIEG, la Federazione Italiana Editori Giornali. Nel 2015 entra a far parte della Auto motive Hall of Fame di Detroit, la più prestigiosa onorificenza nell'industria automobilistica internazionale. È Cavaliere del Lavoro e nel 2008 è stato insignito del titolo di Commandeur della Légion d'Honneur dal Presidente della Repubblica Francese. Gli sono state conferite quattro lauree Honoris Causa: in Ingegneria Meccanica dall'Università degli Studi di Modena, in Ingegneria Gestionale dall'Università degli Studi di Genova, in Ingegneria del Design industriale dal Politecnico di Milano e, infine, in Fisica dei Materiali.

PROSEGUONO I LAVORI ALLA TERRAZZA DELL'EX-TRIBUNALE

## A Piazza una nuova finestra sul Mondo(vì)



Mondovì avrà la sua "finestra sul mondo". Stanno proseguendo i lavori al piano terra dell'ex-Tribunale e alla terrazza del Collegio dei Gesuiti: un progetto di 300 mila euro che prevede appunto il restauro dell'atrio e della pittoresca balconata con affaccio su Mondovì, le montagne e il Monregalese. Mentre per la terrazza i lavori sono in dirittura d'arrivo - si è "semplice-

mente" dovuto sostituire il pavimento, con realizzazione di una guaina, e gestire l'illuminazione scenica - sarà più complesso l'intervento presso l'atrio che implica "scoperte" sempre nuove sotto le riverniciature più recenti e che quindi è maggiormente legato a dinamiche governate dalle competenti Sovrintendenze. La proprietà dell'immobile è in capo al Comune che lo aveva dato in dispo-

nibilità al Ministero della Giustizia ai tempi del Tribunale: ora, a mano a mano che si procede con la ristrutturazione, il Comune ne ritorna in possesso. Secondo le progettualità del Comune, l'ambito dovrebbe divenire sede della Biblioteca. Per l'atrio e la terrazza si pensa di utilizzare la struttura per convegni, eventi culturali ma anche matrimoni o altri eventi esclusivi.



### FOSSANO Via Cesare Battisti 40

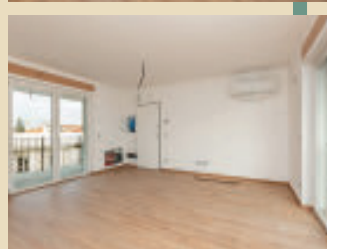
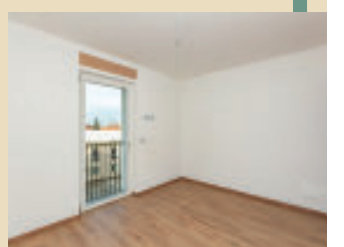
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€  
a 310.000€



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero  
333.8167700

RACCOLTI 700 EURO A FAVORE DI AUTISMO HELP

# Oltre cento per “Altruismo a tavola”



Oltre 700 euro raccolti in favore delle persone con autismo e delle loro famiglie sono stati raccolti la scorsa domenica 15 settembre a Mondovì grazie ad “Altruismo a tavola”, tradizionale festa settembrina dell'associazione Autismo Help. Nei locali degli “Amici di Sant’Anna” in Frazione Sant’Anna di Avagnina oltre 100 persone hanno preso parte ad un evento che, anche quest’anno, ha visto trionfare la solidarietà in una giornata all’insegna del grande divertimento e del buon cibo, in parte donato da

aziende del territorio quali Pascoli Valle Pesio di Francesca Ambrogio, pasticceria gelateria “Santa Maria” di Peveragno e “Bersano’s farm”, azienda agricola di Centallo. Come consuetudine, inoltre, sono state consegnate le “Stelle Blu” di Autismo Help a chi si è distinto per l’impegno nel diffondere la consapevolezza dell’autismo. Quest’anno sono stati premiati il Gruppo Volontari del Soccorso di Clavesana, il gruppo “4Sanguini” e la docente Laura Barutta dell’Istituto Comprendivo via Sobrero di Cuneo.

“Anche quest’anno abbiamo trascorso una bellissima giornata insieme ai nostri associati e ai nostri volontari - commenta Eralda Loser, presidente di Autismo Help OdV. - Un momento conviviale che ci ha anche consentito di raccogliere una cifra importante per la nostra associazione che da 23 anni si occupa della tutela delle persone con autismo e delle loro famiglie. Il mio ringraziamento va dunque ad ogni persona che, con il suo contributo, ha fatto sì che si potesse raggiungere questo risultato straordinario”.



GIUNTO ALL’OTTAVA EDIZIONE

## Torna il corso “Capire il cane”

Dopo il successo delle precedenti edizioni, torna a ottobre il corso di formazione «Capire il cane», giunto alla sua ottava edizione. Un appuntamento ormai atteso, che si terrà tutte le domeniche del mese, dalle 14 alle 18, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cani e dei loro umani.

Il corso, molto richiesto e apprezzato nelle passate edizioni, rappresenta un efficace strumento per sviluppare una relazione consapevole e armoniosa con i propri amici a quattro zampe. Estelo Anghilante, educatrice cinofila con approccio cognitivo, autrice e responsabile del Canile Rifugio 281, condurrà le lezioni offrendo preziose competenze per gestire al meglio il rapporto con il proprio cane.

«Ho immaginato e creato questo corso per fornire alle persone tutti gli strumenti indispensabili per migliorare nettamente il rapporto con il loro cane», spiega Anghilante.



lante. «L’obiettivo è rendere i proprietari indipendenti, capaci di comprendere e risolvere autonomamente i problemi di gestione, migliorando la qualità della loro relazione con l’animale».

Il corso è rivolto a chi possiede già un cane, ma anche a chi sta pensando di adottarne uno o a chi desidera fare volontariato presso il Canile Rifugio 281. Le iscrizioni sono già aperte: per partecipare o ricevere maggiori informazioni, è sufficiente inviare una mail a [geassociazione@libero.it](mailto:geassociazione@libero.it).

Serata di apertura dell’anno sociale 2024-2025 per il Lions Club Mondovì Monregalese nella quale il presidente Carlo Allena ha illustrato le principali finalità e gli obiettivi del mandato evidenziando: “Quest’anno sociale si apre con la promessa di nuove sfide, di nuove opportunità e soprattutto di un rinnovato impegno al servizio della comunità. Le attività del club erano già iniziate la scorsa settimana, con il sostegno all’evento del Comune di Mondovì, Sport in Piazza, e con la raccolta di materiale scolastico per un supporto all’istruzione organizzata da soci del nostro club che ringraziamo per l’impegno.”

Fondamentale sarà la colla-

SOTTO LA PRESIDENZA DI CARLO ALLENA

## Apri l’anno sociale Lions



borazione con i giovani del Leo Club Mondovì Monregalese, come ha evidenziato la presidente Marianna Fia. Essenziale sarà lavorare insieme agli altri club e la presidente Romana Gaiero del Lions Club Carrù-Dogliani ha evidenziato come l’etica lionistica ha come punto fondamentale la collaborazione tra i diversi club.

Nella serata sono intervenuti diversi soci che hanno specificato funzioni, per spiegare le finalità per le quali operano.

VITTIMA UN 57ENNE DI S. VITTORIA D’ALBA

## Un morto sul lavoro a Villanova

Tragedia sul lavoro nel primissimo pomeriggio di lunedì 23 settembre a Villanova Mondovì. Presso l’azienda Emmer, che si occupa di produzione e commercializzazione di sermaneti e strutture in alluminio, acciaio e legno, un uomo di 57 anni, G.C. residente a Santa Vittoria d’Alba, autotrasportatore, è morto dopo essere stato schiacciato da una lastra di vetro caduta a seguito dello schianto di un bancale. Questo dalle prime ricostruzioni dell’accaduto. L’incidente è avvenuto poco dopo le 12.30: immediatamente avvertiti i soccorsi, sul posto è intervenuto il 118 con personale medico ma per l’uomo non c’è stato più nulla da fare. Accorsi anche i vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì e i carabinieri della Stazione di Villanova, oltre ai tecnici dello Spresal dell’ASL CN1. Secondo i dati forniti dall’Osservato-

rio sul lavoro e ambiente Vega Engineering (che elabora dati ufficiali Inail), da gennaio a luglio 2024 in provincia di Cuneo sono stati registrati 4 morti bianche. La Granda si pone al 67° posto tra le province italiane per incidenza di infortuni mortali «Questi incidenti ci procurano dolore e rabbia - dichiara la Presidente della Commissione parlamentare d’inchiesta sulle condizioni di lavoro, la cuneese Chiara Gribaudo -. La rabbia perché, al di là di quel che stabilirà la magistratura, continuano ogni giorno a verificarsi incidenti gravi e gravissimi mietendo vittime nei luoghi di lavoro di tutta Italia, compreso il cuneese. Il dolore è quello della famiglia, intorno a cui ci stringiamo con rispetto e affetto ma anche quello di una comunità intera, la nostra di Mondovì chiedendo verità e giustizia».

CON LA REGIA DI CIRKO VERTIGO E BULCINQUE ETS: ASSIEME A MONDOVI ANCHE TORINO, CHIERI, SETTIMO, MONCALIERI E GRUGLIASCO

# “Patto per il circo” con sei Comuni

Un ulteriore tassello nell'esperienza “circense” di Mondovì, che come da progettualità dovrà portare al re-insediamento della comunità nella Cittadella. Nei giorni scorsi la Giunta comunale ha approvato un accordo di partenariato sulla tematica, che coinvolge soggetti pubblici e privati. Due progetti in campo, per oltre due milioni e mezzo di euro, da portare avanti in sinergia sia dal punto di vista operativo, che da quello di reperimento fondi.

Sei le municipalità partecipanti: oltre a Mondovì ci saranno anche Moncalieri, Grugliasco, Chieri, Settimo Torinese e Torino. Due gli enti privati: l'Associazione Cirko Vertigo, che a Mondovì ben conosciamo, in quanto titolare del corso di formazione per artista di circo contemporaneo che si svolge anche in città; e l'Associazione BluCinque ETS, già in partenariato con la stessa Cirko Vertigo e con l'Albero del Macramé (ma anche con le Scuole del territorio e con il DAMS), candidata per la seconda triennalità 2025-2027 al bando indetto dal Ministero della Cultura nell'ambito dei contributi del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal



Vivo.

La collaborazione prevede di istituire una sorta di “rete territoriale”, favorendo anche la mobilità degli artisti sul territorio dei Comuni interessati, su quello nazionale e internazionale, azioni congiunte di comunicazione, progettare insieme

e proporsi congiuntamente in sessioni erogative di Enti locali, nazionali ed europei. È inoltre prevista l'adesione al progetto di inclusione sociale “Sul Filo” del Circo lab che prevede la realizzazione di laboratori di circo sociale che coinvolgono i giovani dei territo-

ri aderenti e promuovono il benessere psicofisico dei beneficiari.

Questi i vari impegni dei sottoscrittori del patto. L'Associazione si impegna ad effettuare almeno 120 rappresentazioni (di cui fino a 20 realizzate all'estero) per ciascuna

annualità del triennio, con almeno 800 giornate lavorative e 30 rappresentazioni, oltre a reperire risorse da enti territoriali pubblici e privati;

La Fondazione invece dovrà erogare corsi di formazione universitaria di qualità e sviluppare un programma di inserimento professionale per gli allievi, garantire la formazione continua dei docenti e l'aggiornamento delle metodologie di formazione; progettare e sviluppare le attività di “Sul Filo” del Circo Lab, sviluppare il progetto di “Residenze Artistiche” in sinergia con i territori, garantendo la circuitazione di artisti e favorendo la nascita di creazioni innovative, collaborare con il centro di produzione blucinQue Nice per la realizzazione delle attività di spettacolo dedicate alle scuole dei territori e i laboratori di circo durante i festival, far circuitare sui territori aderenti gli artisti e i giovani talenti grazie ai pro-

getti Erasmus+.

Nei confronti dell'Associazione, questi invece i compiti degli enti: mettere a disposizione le sedi, sostenere quote di cofinanziamento previste dal progetto sulla base di specifici accordi per ciascun ente locale sottoscrittore del presente protocollo secondo ulteriori accordi bilaterali.

Il budget del progetto che sarà presentato sarà di circa 1 milione e 300 mila euro annui (50% richiesto al MIC, 50% costituito da cofinanziamento di ulteriori enti pubblici, soggetti privati, sbilanciamento, sponsorizzazioni, risorse proprie). Analoghi i doveri nei confronti della Fondazione, verosimilmente gli Enti locali dovranno sostenere quote di cofinanziamento su un progetto che ha come budget di base circa 1 milione e 100 mila euro annui (quote percentuali MIC/Enti come nel precedente caso).

r.f.

*Progetti in campo per oltre 2 milioni di euro, con finanziamenti ministeriali*

IL RACCONTO EMOZIONANTE SULLA GUERRA DELLA MONREGALESE PIERA BARUCCO

## «Nonostante la fame non uccidemmo Garibaldi»

“Il mio primo ricordo della guerra è di mio padre che mi tiene in braccio nel rifugio antiaereo di via Meridiana a Mondovì. Era scattato l'allarme e ci siamo precipitati in quel sotterraneo. Siamo rimasti lì tutta la notte e quando pensavamo fosse ormai giorno, siamo usciti. Fuori c'era un bel sole e un sacco di gente che andava al mercato.” Inizia così il racconto di Piera Barucco, monregalese classe 1937. “Vivevamo in piazza San Pietro. In guerra c'era penuria di viveri, specialmente per chi

abitava in città. Abbiamo dovuto affittare una stanza ad una giovane ragazza e a sua madre, così da avere qualche lira in più per noi. Inoltre, mio padre, reduce della grande guerra cominciò ad allevare alcune galline e un gallo sul balcone di casa e i conigli in mansarda. Il gallo lo avevamo chiamato Garibaldi e con il tempo ci affezionammo, tanto che non riuscimmo più ad ucciderlo. Mio padre si chiamava Barucco Marco, nacque nel 1895



e durante il primo conflitto mondiale, in cui combatté in Veneto, insegnò a scrivere ad alcuni suoi commilitoni. Una volta ricordo che era giorno, una bella giornata di sole, ma poi improvvisamente si alzò una nebbia fitta. Subito si sparse la voce che avevano bombardato il comizio agrario e io e mia madre ci precipitammo là, dal momento che mia nonna lavorava lì. Fortunatamente avevano colpito le ali del mercato, mentre mia nonna, appena aveva sentito l'allarme si era

rifugiata nel bagno con la segretaria. Nondimeno, un evento che non dimenticherò mai, è stato quando i tedeschi vennero da noi. Probabilmente videro il segno di una bici sotto casa nostra e poiché le sequestravano bussava ad ogni abitazione. Quando vennero da noi, io tremavo dalla paura, ma il tedesco che parlava poco l'italiano esclamò “No paura bambina, no paura! Bicicletta, bicicletta!”. Fu gentile e mi tranquillizzò, capì che non tutti i tedeschi erano cattivi.”

Alessandro Marini

IL CENTROSINISTRA DI MONDOVI' CHIEDE PIU' CONTROLLI SULLA MONDOVI' CUNEO

## Autovelox sì... o autovelox no?

Il 12 settembre, i consiglieri di centrosinistra di Mondovì, hanno presentato un'interrogazione sull'eccessiva velocità che i residenti registrano quotidianamente nel tratto tra lo svincolo per la tangenziale e la rotatoria per Sant'Anna e Rocca De' Baldi. La situazione è allarmante, dal momento che, oltre alla velocità elevata, la provinciale è una strada molto trafficata. Nel 2023 i dati raccolti indicavano 10 mila passaggi giornalieri. Per tanto, l'alta velocità, unita all'intenso traffico, sono due elementi che pos-

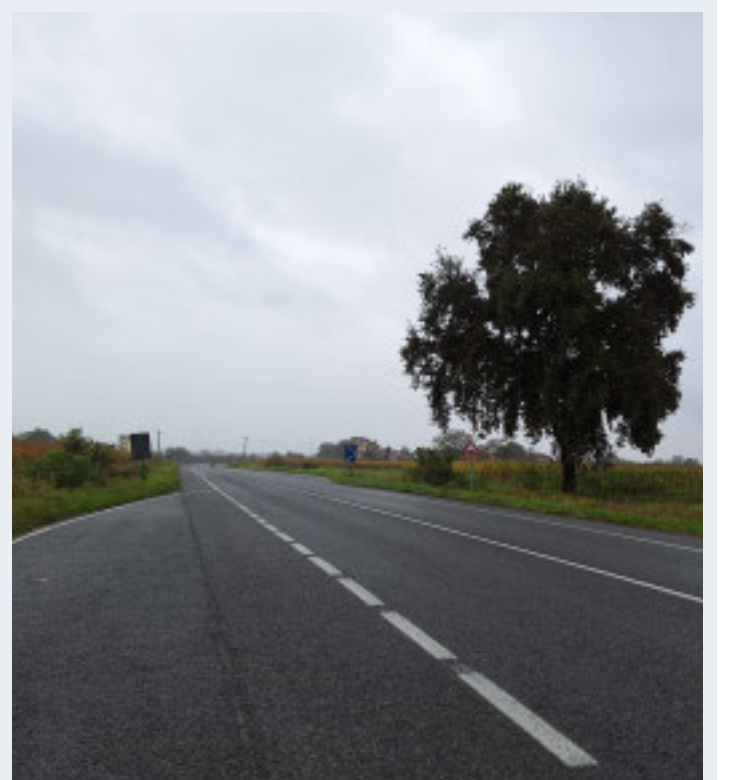
sono portare, inevitabilmente ad incidenti, che negli anni non sono stati casi sporadici. Se da un lato è vero che la provinciale che collega Mondovì a Cuneo è percorsa ogni giorno da migliaia di veicoli, di cui molti sono mezzi pesanti, è pur vero che molti tratti sono rettilinei e in alcuni casi la carreggiata è larga e non attraversa zone residenziali e ciò vale specialmente per le due nuove varianti. Nondimeno, lungo tutto il suo percorso, i limiti di velocità sono fissati a 70 km/h e in non pochi tratti,

specialmente nella zona di Cuneo, essi scendono a 50. Ed è per tale ragione che per molti, tali divieti, sono poco comprensibili. In più, se è vero che spesso le auto superano i limiti e sorpassano in punti dove ciò non è consentito (e io stesso faccio mea culpa), è pur vero che lungo la provinciale spesso ci si imbatte in mezzi agricoli, ma anche camion, che procedono a velocità molto basse. Personalmente, in più occasioni mi è capitato di percorrere la strada ai 40 chilometri orari e per chi va a lavorare, non è piacevo-

le e provoca, come conseguenza, quella di superare in punti in cui non andrebbe fatto.

Forse quella di montare nuovi autovelox potrebbe essere una soluzione, ma è pur vero che talvolta bisognerebbe anche ascoltare e mettersi nei panni di chi ogni giorno guida su quella strada e che conosce anche le sue criticità, perciò se tutti, o quasi, superano i limiti, forse questi sono sbagliati (anche se magari non lo sono per la legge).

Alessandro Marini



In ottemperanza con il Documento Unico di Programmazione e in continuità con le azioni finora intraprese dall'Amministrazione comunale in favore delle fasce più deboli della popolazione, negli scorsi giorni è stato sottoscritto un apposito accordo tra il Comune di Mondovì e le confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL (e le rispettive sigle dei pensionati SPI, FNP e UILP), volto a costituire un fondo comunale (pari a 13.986,50 euro) per la restituzione dell'addizionale comunale Irpef e della Tari versate nell'anno di imposta 2023.

Un provvedimento finalizzato a supportare i nuclei familiari in condizioni di disagio economico e a sostenere, conseguentemente, i soggetti a rischio di esclusione sociale.

In particolare, potranno accedere alla restituzione dell'addizionale Irpef comunale tutti i nuclei familiari con ISEE fino ad euro 20.000,00 (elevato ad euro 21.000,00 per i nuclei monocomposti che non abbiano già usufruito di restituzione in

PER UN TOTALE DI 14 MILA EURO

## Restituzione di Irpef e Tari: accordo Comune-sindacati



sede di dichiarazione annuale dei redditi), mentre avranno diritto alla restituzione del 40% della somma versata della Tari nell'anno 2023 i nuclei familiari con ISEE fino a 20.000,00 euro.

Nei prossimi giorni, mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico, si provvederà alla puntuale definizione delle tempistiche e delle modalità di accesso ai benefici sopracitati.

«Continua il nostro impegno in favore dei cittadini più fragili ed esposti alla difficile congiun-

tura economica» il commento del sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, e dell'assessora alle Politiche sociali, Francesca Botto. «Nell'ottica di rendere la comunità monregalese sempre più coesa e unita, abbiamo deciso di accrescere lo stanziamento del 2022 (pari a 10.000,00 euro) portandolo a 13.986,50 euro. Un dovere etico e morale verso le famiglie che oggi versano in condizioni di disagio, reso possibile anche dall'approccio collaborativo delle confederazioni sindacali della provincia».

IL RITROVO A MONDOVÌ IN OCCASIONE DEL DIPLOMA CASTELLI D'ITALIA

## Oltre 70 radioamatori da tutta Europa

I Radioamatori della Sezione Associazione Radioamatori Italiani di Mondovì, proseguendo una ormai lunga e collaudata tradizione, hanno dato vita alla ventitreesima edizione del Meeting "Diploma dei Castelli d'Italia" (D.C.I.) e del Diploma "Italian Flora Fauna Award" (I.F.F.A.) da venerdì 13 a lunedì 16 settembre, nei locali dell'Albergo "Commercio" di Norea a Roccaforte Mondovì.

Oltre 70 Radioamatori provenienti da molte Regioni italiane, dall'Austria, dal Belgio e dalla Svizzera, si sono incontrati per discutere sui vasti temi inerenti alle radiocomunicazioni e alle attività ad essa collegate, ma anche per condividere riflessioni sui luoghi

storici, artistici e faunistici, da alcuni dei quali i Radioamatori hanno attivato le relative "referenze" censite in una vasta banca dati, contribuendo a proporre le bellezze del patrimonio artistico del Monregalese e della provincia di Cuneo.

Dall'ormai lontano marzo 2001, anno di nascita del "Diploma dei Castelli d'Italia" ad oggi, oltre 150.000 Radioamatori italiani e stranieri sono stati coinvolti in questa attività, che non è solo divertimento, ma rappresenta anche un grande valore aggiunto, che consiste nella continua sperimentazione tecnica e scientifica, la quale permette di mettere a punto antenne e apparati radio, i quali rimangono

ancora validissimi strumenti di comunicazione al servizio di tutta la comunità nazionale in caso di calamità naturali, quando le reti telefoniche e gli altri canali di comunicazione sono fuori uso.

Dopo l'accoglienza del venerdì sera, si è passati all'organizzazione del "7° Speed Contest DCI"; una competizione che ha visto gli equipaggi ripartirsi nel pomeriggio di sabato sul territorio monregalese in prossimità di un castello o di una torre, collegando nelle due ore a disposizione il maggior numero possibile di stazioni radioamatoriali italiane e straniere.

La serata di sabato si è conclusa con una tavola roton-



da, moderata da Massimo Balsamo IK1GPG, con alcuni relatori tra attivatori e hunters D.C.I. e I.F.F.A., nel corso della quale i Radioamatori si sono confrontati sui temi relativi alle nuove modalità di trasmissione, suggerendo modifiche al regolamento dei Diplomi, scambiandosi informazioni tecnico-scientifiche. Domenica 15 settembre i lavori del Meeting si sono aperti con la relazione introduttiva del Presidente della Sezione A.R.I. di Mondovì Edoardo Ambrassa IW1EVQ, relazione che ha posto in luce i tanti traguardi raggiunti in ventiquattro anni di attività radiantistica inerente ai castelli, nonché il forte spirito di coesione e di fraterne amicizie nate e consolidate in questo lungo arco di tempo. Il Presidente ha inoltre sottolineato come il Meeting rappresenti per tutti i partecipanti un merito estremamente importante, una "cifra" per tutti i radioamatori che sentono e vivono la radio come un hobby intelligente, come strumento di coesione e di rafforzamento dei rapporti umani e tecnici, ma anche come strumento di enorme utilità in caso di calamità naturali.

Gradita è stata la presenza del sindaco di Mondovì, nonché presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo e del Sindaco di Roccaforte Paolo Bongiovanni che hanno portato i saluti delle rispettive Amministrazioni da loro giu-

date e dell'amico Marco Botto, presente ininterrottamente a tutte le edizioni del Meeting.

Infine ha preso la parola il presidente del CRPVA (Comitato Regionale Piemonte e Valle D'Aosta) Claudio Bianco.

I lavori sono proseguiti con le relazioni del Technical Award Manager Massimo Balsamo IK1GPG e dell'Award Manager Betty Sciolla IK1QFM e, successivamente, con una serie di interventi da parte dello Staff Tecnico e di consulenza D.C.I., Gian Piero Asselle I1ASU e Stefania Tolari IZ5GST (Tour 2024), Antonio Massimino IK8SHL (Dipolo contro verticale), Claudio Cordeglia IW1QLH (Nuova App per i diplomi DCI e IFFA: discussione con gli utenti), Luciano Lucini IK2QPO (La radio fa male?), Luciano Fusari I5FLN presentata da Massimo Balsamo IK1GPG (I diplomi ieri-oggi) e di Giacomo Frola IU1LBK (WAIL - Worked All Italian Lighthouses). Tra le tante gare radiantistiche organizzate nel corso dell'anno, particolare risalto merita il "24° Week-End dei Castelli", curato dalla Sezione A.R.I. di Fidenza e dal WCI Manager Antonio Massimino IK8SHL, il quale ha premiato i radioamatori che hanno ottenuto i migliori risultati.

La fotografia di gruppo e l'ottimo pranzo, preparato dalla Chef di famiglia ed accuratamente servito da Emanuele Dho e dal suo Staff, è stato

molto apprezzato da parte degli ospiti, così come tutti gli altri momenti conviviali dei giorni precedenti, hanno concluso i primi tre giorni del Meeting che è proseguito il giorno successivo con attività radio "on the field".

Lunedì 16 settembre, "trasferita" di gruppo in direzione Valle Pesio con l'obiettivo di realizzare quattro attivazioni, effettuate da una squadra internazionale ed interregionale di radioamatori provenienti dal Belgio e dalle province di Cuneo, di Modena, di Pistoia, di Varese e di Teramo. Tali attivazioni sono consistite nel posizionare le stazioni radio in prossimità del Monastero Fortificato della Certosa a Chiusa di Pesio (DCI-CN297) e all'interno del Parco Naturale della Alta Valle Pesio e Tanaro (IFF-0236) effettuando così numerosissimi collegamenti con Europa, Asia e Nord America. Successivamente il gruppo ha effettuato un trasferimento alla Torre dei Baracchi di Borgata La Tour a Frabosa Sottana (DCI-CN347) dove sono stati realizzati altri 200 collegamenti. Questo 23° Meeting D.C.I. ha ricevuto il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, della provincia di Cuneo, del Comune di Roccaforte Mondovì e del Comune di Mondovì e si è potuto realizzare grazie al contributo della Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, della Provincia di Cuneo, della Città di Mondovì, del C.R.P.V.A. e del Co-

mune di Roccaforte Mondovì che ha donato libri inerenti al territorio roccafortese.

Sincera gratitudine per i materiali offerti viene rivolta a "L'Oasi di Comino Alessandro e Graziano" di Morozzo, a Microware Software Easylog di Villanova d'Asti, all'Informatica System di Vicoforte, all'Ipercoop di Mondovì, alla CalPower di Como e ad Ugo Leonti, titolare della "Feramenta Briatore", che ha così voluto ricordare il papà Giorgio IW1FHF, socio e sindaco della Sezione.

Hanno contribuito in modo determinante al pieno successo dell'iniziativa i soci della Sezione A.R.I. di Mondovì, Edoardo Ambrassa IW1EVQ, Massimo Balsamo IK1GPG e Betty Sciolla IK1QFM per la parte relativa alla programmazione, all'organizzazione e alla gestione dell'evento, mentre Riccardo Pareto IW1GPR, Pasquale Veltri IU1BNT e Stefania Tolari IZ5GST per le installazioni tecniche e per la logistica.

Gli apprezzamenti e le evidenti dimostrazioni di affetto e di riconoscenza palesate da parte dei partecipanti e delle Autorità sono state assolutamente gratificanti e tali da spronare i soci della Sezione A.R.I. di Mondovì a continuare questa bella ed interessante iniziativa che porta sul territorio monregalese, da ventitreenne consecutivi, tante persone provenienti sia da ogni Regione italiana sia dall'estero.






# CORSO OSS a CEVA

25 posti disponibili

**Rivolto a persone maggiorenni sia disoccupate che occupate** (anche personale senza qualifica OSS che lavora in strutture ai sensi della D.G.R. n. 4-1141 del 20 marzo 2020 o persone con crediti formativi riconosciuti dalla D.D. n. 531 del 30 settembre 2022.).

Scarica il bando completo, con i requisiti per partecipare inquadrando il qr code oppure contattaci al n° **0174 701284**



**Iscrizioni online dal 23 settembre all'11 ottobre**

Intervento realizzato da






PARTECIPATISSIMO RADUNO CON VESPANIC

# In Piazza il rombo di 200 Vespa

**D**omenica 15 settembre 2024, Piazza Maggiore a Mondovì si è trasformata in un palcoscenico per gli appassionati delle due ruote più amate d'Italia. Il raduno delle Vespe, organizzato dal Vespa Club Vespanic, ha richiamato circa 200 mezzi, colorando la piazza con le tinte vivaci e il caratteristico rombo dei motori.

Una giornata all'insegna della passione per la Vespa, che ha visto la partecipazione di vespisti provenienti da tutta la regione. L'evento, oltre ad essere un'occasione per ammirare una parata di modelli storici e moderni, è stato anche un momento di aggrega-

zione e convivialità.

Un ringraziamento speciale va alla Banca BCC Pianfei e Rocca de' Baldi per il prezioso sostegno, agli amici di Piazza per aver preparato un sostanzioso pranzo e alla Pro Loco di Frabosa Sottana per l'abbondante aperitivo offerto. La loro collaborazione ha contribuito a rendere questo raduno un successo.

Il Vespa Club Vespanic di Mondovì si riconferma un punto di riferimento per tutti gli appassionati della Vespa, dimostrando ancora una volta la vitalità di questa comunità e la capacità di creare eventi che uniscono le perso-



BUONA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO

## Donne in cammino per la pace sulle tracce della Resistenza

**D**omenica 15 settembre si è realizzato con una buona partecipazione di pubblico l'evento patrocinato dal Comune di Mondovì e organizzato dalle Donne in cammino per la pace, a cui hanno aderito l'Anpi di Mondovì, l'associazione Mondoqui, il Caffè sociale, l'Associazione Partigiani Ignazio Vian di Cuneo. Camminatori e ciclisti hanno sono partiti da piazza Franco Centro, il più giovane partigiano caduto per mano

nazifascista, hanno raggiunto il cimitero urbano e si sono divisi: i ciclisti verso l'ex campo di aviazione e i camminatori verso la casa della partigiana Lidia Rolfi.

Si sono di nuovo incontrati sulla strada per arrivare al cippo partigiano di Carassone. E così via, ognuno seguendo il percorso deciso dalle organizzatrici per toccare il maggior numero di cippi. L'arrivo comune nella piazzetta della sala Scimé, il partigiano siciliano che

ha liberato Mondovì, ha previsto gli interventi del prof. Stefano Casarino (ANPI di Mondovì) e la dr.ssa Claudia Bergia (Associazione partigiani Ignazio Vian). Molti hanno concluso la mattinata antifascista con la pastasciutta al Caffè sociale. È possibile scaricare gratuitamente l'opuscolo sulle biografie dei partigiani presenti sui cippi curato dalle Donne in cammino per la pace dalla non-rivista online Margutte.



Riceviamo e pubblichiamo.

CI SI È CONFRONTATI SU TEMI DI AMPIO RESPIRO

## Festa Democratica del PD a Piazza

**S**ta diventando ormai un appuntamento fisso del settembre monregalese, la Festa Democratica del PD di Mondovì: durante il fine settimana del 15 settembre, negli spazi verdi ed ombrosi di Krea a Piazza, si sono alternati momenti di condivisione, di gioco e di approfondimento politico su temi attuali e di ampio respiro.

Sabato pomeriggio 14 settembre, dopo l'amichevole "calcetto democratico", il primo dibattito: "Ius Scholae: riforma di civiltà". Organizzato dai Giovani democratici e moderato dal segretario provinciale GD Francesco Fragolino, ha raccolto le esperienze di vita di due giovani monregalesi (Sara Bezzi e Albana Pisha) divenute cittadine italiane dopo il loro arrivo in Italia: storie toccanti di travagli e di paradossi, in cui un ruolo centrale di mediazione ha avuto la scuola, luogo talvolta di incomprensione e sofferenza, ma nel complesso di crescita e di opportunità. Storie che sono sfociate, per entrambe, nell'impegno in Mondoqui, associazione monregalese ormai storica la cui attività è stata illustrata da uno dei fondatori, Claudio Boasso. Sentire comune: il fatto che la società italiana, ed in particolare la sua componente giovanile, considera ormai ovvio legare il diritto alla cittadinanza al percorso di crescita ed educazione, ma trova proprio nella politica - quella attuale ma anche quella di trascorse maggioranze - un fattore di re-



sistenza e di ritardo. A seguire, infine, un ricco aperitivo accompagnato da musiche e danze tradizionali rumene, in un clima di festa e di autentica condivisione. Il primo incontro di domenica 15, intitolato "Dai comuni all'autonomia differenziata", ha visto come protagonisti la Consigliera comunale di Mondovì Laura Gasco, il sindaco di Cavallermaggiore e consigliere provinciale Davide Sannazzaro ed il senatore PD e professore ordinario di diritto costituzionale all'Università degli Studi di Torino Andrea Giorgis. L'incontro, moderato da Nikolaj Vinai, ha sviluppato un confronto tra i differenti livelli di autonomia

in cui si articola lo Stato attraverso la testimonianza dell'attività vissuta all'interno delle istituzioni dei relatori. Laura Gasco ha parlato della propria esperienza nella minoranza consigliere di Mondovì, che ha prodotto sinora 31 interrogazioni e ordini del giorno, sia su tematiche "spicciolate" che di spessore politico, incalzando l'Amministrazione con il controllo, lo stimolo e la proposta, rimarcando differenti sensibilità sul modo di indirizzare la spesa per la città (cittati il "tetto" alla spesa per gli assistenti alle autonomie della scuola e la mancanza di investimenti per il Pip dell'area industriale, le tariffe dei trasporti e della TARI). Ricorda

le battaglie svolte (e perse) in difesa del ruolo della minoranza, come quelle sulla riforma delle Commissioni Consiliari nel Regolamento comunale, private degli spazi "fissi" di rappresentanza dei consiglieri. Davide Sannazzaro - che in Provincia ha le delicate deleghe all'edilizia scolastica ed alle acque - ha fatto il punto sullo "stato dell'arte" della campagna per l'imminente rinnovo del Consiglio provinciale cuneese e si è concentrato sulle particolari modalità di elezione di secondo grado dell'ente provinciale. Infine, si è affrontata la tematica dell'autonomia differenziata ai sensi della legge n. 86 del 26 giugno 2024 - cosiddetta



legge Calderoli. Il prof. Giorgis ha esaurientemente illustrato gli aspetti innovativi che discenderebbero dall'applicazione della legge suddetta rispetto al quadro corrente dei rapporti Stato-regioni, ponendo in risalto quali sono i rischi e le aporie dell'autonomia differenziata così come delineata dall'attuale legislatore. Senza rinnegare lo spirito autonomistico che aveva ispirato la riforma costituzionale del 2001 del Titolo V della Costituzione, e pur ammettendone i limiti di, Giorgis ha ricordato che il Pd ha presentato un ddl costituzionale per modificare l'art. 116: tale disegno di legge prevede che vengano definite condizioni, termini, limiti e

presupposti di ogni ulteriore trasferimento di competenza, stabilendo inoltre che su alcune materie non sia comunque possibile un trasferimento di competenza esclusiva alla Regione. L'ultimo incontro, dopo il pranzo sociale, è stato domenica pomeriggio, attorno al tema caldo dell'intelligenza artificiale. Moderati da Gemma Tampalini, ne hanno discusso Francesco Pungitore, Paolo Giovinone e l'europarlamentare PD Brando Benifei. Paolo Giovinone, imprenditore e docente universitario con ascendenti monregalesi, ha sottolineato la pervasività dell'IA nel mondo della vita quotidiana e

dell'impresa, contestando per essa la proprietà del sostantivo "intelligenza", per via della sua meccanicità e la sua natura probabilistica. Brando Benifei, relatore del Regolamento europeo sull'Intelligenza artificiale, la prima legge al mondo nel suo genere, ne ha illustrato i tratti e i principi, che proibiscono l'uso dell'IA per controllare la sfera privata, a tutela del cittadino. Occorre, infatti, dare strumenti "per distinguere il vero dal falso", affinché sull'IA ci sia un efficace controllo democratico. Pungitore, direttore tecnico dell'Osservatorio nazionale Minori e IA, ha parlato della necessità di sviluppare un'etica specifica per gli algoritmi, e ha sottolineato l'urgenza di un dibattito ampio e partecipato sul tema, e di una "governance" politica della transizione tecnologica in atto, viste le enormi implicazioni sociali e occupazionali che l'IA porta con sé. Le scuole, ancora una volta, sono importanti per promuovere l'uso consapevole dell'Intelligenza artificiale e la comprensione delle tecnologie che definiranno il futuro dei giovani. Archiviata l'edizione 2024, che ha visto una partecipazione ampia e coinvolta a tutte le attività, la tradizione della Festa Democratica di Mondovì è pronta a proseguire e crescere l'anno prossimo!



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

NELL'AMBITO DEL PROGETTO CULTURALE VIA TRA MONDOVÌ E VICOFORTE

# Atto unico: le campane di Ossola

L'installazione presso il bosco della Nova si inaugura il 5 ottobre

Prosegue, progetto pluriennale - creato dall'associazione culturale VIA - di valorizzazione del territorio del Monregalese (in provincia di Cuneo) attraverso i diversi linguaggi artistici contemporanei, con il coinvolgimento di attori locali, nazionali e internazionali.

A partire dal 5 ottobre 2024 è stata coinvolta l'Associazione Arte Continua con l'invito a Giovanni Ozzola che ha dato vita all'opera Atto unico - campane di Giovanni Ozzola. Il lavoro è composto da cinque campane in ceramica che interagiscono con lo spazio pubblico immerso nel verde lungo la passeggiata del Bosco della Nova a Mondovì arricchendo così un ambizioso progetto di riqualificazione di una parte importante della collina su cui si sviluppa la città e attivando diverse collaborazioni sul territorio. Il progetto "Landandart - andar per arte" era iniziato con un primo intervento realizzato da Associazione VIA lo scorso 8 giugno con l'installazione Miracle d Ferro.

Giovanni Ozzola sceglie di lavorare con l'argilla, materia primordiale proveniente dalla terra che proprio grazie alla sua origine e alla sua fragilità si carica di un concetto di ciclicità e di rinascita, mettendosi in connessione con i ritmi della natura e quindi con l'essere umano. Anche il processo che trasforma l'argilla in campana è significati-



vo: ogni pezzo, infatti, è unico e diventa tale grazie all'utilizzo di un altro elemento primordiale, ovvero il fuoco. Ogni campana testimonia col proprio suono una presenza individuale e, unendosi ai rintocchi delle altre, crea un insieme, invi-

tando a riflettere su concetti come esistenza, origine e destino.

L'installazione Atto unico - campane sigla, dunque, il primo episodio di un'importante collaborazione che VIA ha intessuto con l'Associazione Arte Conti-

nua, attiva da molti anni con interventi artistici e culturali di grande impatto realizzati in varie parti d'Italia e d'Europa.

Per questo secondo intervento di Landandart, in vista della collaborazione del 2025, Associazione Arte

Continua ha scelto di affiancare Associazione VIA nella parte riguardante l'arte contemporanea e il coinvolgimento della comunità internazionale dell'arte, sostenendo processi di affinità e condivisione e cercando le modalità per far crescere i progetti là dove persone motivate e attive su progetti condivisi, portano le questioni generate dagli artisti della comunità internazionale, attraverso le opere nate dalla visita e permanenza sul posto, per stimolare alla partecipazione sempre più attiva e più ampia possibile le comunità locali coinvolte.

"Abbiamo deciso di sostenere questa iniziativa rispondendo alla richiesta d'aiuto che è arrivata da VIA, associazione no profit come la nostra, tramite Giulia Carbone e Geremia Siboni perché abbiamo trovato affinità e determinazione a realizzare progetti di lungo periodo là dove si è svolta e si svolgerà una parte importante della loro vita e dove vogliono trasformare la loro passione per l'arte in qualcosa che non si limiti solo ai loro valori ed interessi personali"

ha spiegato Mario Cristiani presidente di Associazione Arte Continua. "Per questo abbiamo chiesto di coinvolgere dall'anno prossimo due importanti curatori ed amici, Stijn Huijts e Nicolas Ballario, che crediamo possano aiutare per il loro percorso di crescita. Crediamo sia importante sostenere, ovunque si trovi-

no, persone disponibili e motivate ad avviare un'azione di lungo periodo per migliorare lo spazio pubblico, tenendo conto di dove si trova lo spazio abitato e ripensando, in particolare, il rapporto tra città, paesi e campagne. Siamo convinti che questo possa avvenire attraverso le opere e lo sguardo degli artisti, così come è accaduto in passato nella costruzione delle città specialmente in Italia ed Europa nelle quali gli artisti hanno dato senso e forma allo spazio. Per questo motivo, insieme al coinvolgimento dei curatori della comunità internazionale dell'arte, stiamo avviando il percorso di collaborazione con questi nuovi amici. Non musei all'aria aperta ma veri e propri luoghi in cui sia possibile vivere un dialogo diretto con le opere site-specific, nate dall'incontro e dal dialogo tra questi mondi apparentemente lontani".

"La nostra Associazione già nel nome rimanda ai nostri obiettivi che si avvicinano così tanto a quelli di Associazione Arte Continua. VIA, con VI che sta per le iniziali e le finali di Vicoforte e Mondovì - le città cardini del territorio Monregalese in cui stiamo muovendo i primi passi -, con A come Arte e Ambiente" han detto Giulia Carbone e Geremia Siboni. "Siamo nati con la voglia di far conoscere questi posti meravigliosi puntando un faro sulla bellezza del paesaggio e delle piccole architetture

rurali - come pievi, cappelle e antiche cascine - attraverso la potenza dell'arte contemporanea, declinata nelle sue varie discipline a partire dalle arti visive fino ad allargarsi a tutti gli altri linguaggi contemporanei. Ci prefiggiamo di modulare progetti complessi e articolati che trovino un respiro pluriennale sempre più esteso nel tempo e nello spazio; attraverso cicli coerenti e mai casuali condivisi con i curatori internazionali che ci affiancheranno. Obiettivo principale è per noi quello di valorizzare il territorio, di coinvolgere tutti gli operatori, di portare un respiro internazionale, di aprirci col tempo alle regioni limitrofe. Sempre, come ben ha esposto Mario che qui ringraziamo ancora una volta per averci in qualche modo scelti, avendo come scopo principale quello di creare dei legami tra le varie comunità. Siamo una associazione senza scopi di lucro, vogliamo concentrare tutte le nostre forze, artistiche culturali economiche, per trasformare nel corso degli anni i luoghi che attraverseremo, rendendoli capaci di comunicare bellezza e armonia. Attraverso mostre, convegni, incontri, concerti - puntuali o prolungati nel tempo -, che lasceranno comunque tracce permanenti, così come saranno permanenti tutte le opere d'arte che gli artisti man mano creeranno e che rimarranno per sempre sul territorio".

LA NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI, PROMOSSA DALL'UE

## Unight: il Liceo di Mondovì risponde presente

Unight 2024. A nascondersi dietro questo accattivante gioco di parole, la Notte Europea della Ricercatrici e dei Ricercatori. Promosso dalla Commissione europea, si tratta ormai di un tradizionale evento internazionale, che si svolgerà il 27 e il 28 settembre, e al quale immancabilmente come ogni anno parteciperà il Liceo Vasco-Beccaria-Govone di Mondovì, in collaborazione con la sede monregalese del Politecnico di Torino.

Mondovì, non a caso, è non è la Città degli Studi?

Il programma quest'anno si infittisce e si innova attraverso una serie di appuntamenti volti a coinvolgere la cittadinanza intera, bambini e adulti, senza dimenticare gli addetti ai lavori, in un interessante percorso di attività a carattere scientifico che si snoderà nei centri storici di Piazza e Breo. L'obiettivo è alto e in linea con i propositi di Unight 2024: mostrare concretamente quanto il ruolo del ricercatore nella società coinvolga il nostro quotidiano, aumentare l'interesse dei giovani per la ricerca per le carriere scientifiche, strizzando l'occhio in particolare agli studenti e alle famiglie.

Il 27 settembre la protagonista sarà Piazza, con i suoi Licei che, negli storici locali di piazza IV novembre, ospiteranno tutte le iniziative presenti in programma: dalle 15 alle 20, tra concerti delle



band del Liceo, premiazioni, laboratori di matematica, fisica, scienze e teatro, si potrà assistere, più precisamente dalle 17, a tre diversi interventi di ambito oncologico, informatico-matematico e astrofisico, rispettivamente tenuti dalla dottoressa Maria Chiara Desantis, e dai dottori Lorenzo Sciandra e Stefano Camera. Resteranno aperti i Musei, la Biblioteca e la Cappella.

Sabato 28 settembre, protagonista sarà Breo. Dalle 17 alle 21, piazza Cesare Battisti, piazza san Pietro e via della Funicolare saranno invase da stand dedicati a tematiche e laboratori di carattere

scientifico; mentre alcuni bar, su iniziativa del Politecnico di Torino, "cambieranno veste" per trasformarsi in caffè scientifici. Oltre ai momenti all'aperto, non mancheranno anche la conferenza tenuta da Piera Levi Montalcini, presidente della Fondazione Levi Montalcini, presso l'Aula Magna del Politecnico in via Cottolengo, e la presentazione del libro "Biochar: Carbon R-Evolution" presso la Libreria Confabula. Il programma dettagliato è disponibile sul sito d'istituto. Unight 2024. Liceo Vasco Beccaria Govone presente!

HANNO RAPPRESENTATO IL PIEMONTE A "TUTTI A SCUOLA"

## Ragazzi del "Giolitti-Bellisario" a Cagliari



Una delegazione di 10 allievi e allieve dell'IIS Giolitti Bellisario Paire, accompagnata dalla dirigente scolastica Donatella Garelo e dal prof. Danilo Guerra ha partecipato in rappresentanza della regione Piemonte all'evento Tutti a scuola, che si è svolto a Cagliari lunedì 16 settembre.

Durante un intenso pomeriggio, si sono alternati sul palco studenti e studentesse di alcune scuole italiane, che hanno presentato canzoni e coreografie legate a progetti. Si sono esibiti artisti del calibro di Arisa e Giovanni Allevi, mentre grandi applausi sono stati tributati ad atleti e atlete che hanno brillato alle olimpiadi e alle Paralimpiadi di Pa-

rigi, fra i quali le atlete della nazionale italiana di volley con l'allenatore Julio Velasco. Sono state anche presentate alcune attività e progetti messi in atto dal Ministero dell'istruzione e del merito e iniziative che si svolgeranno nel prossimo anno scolastico. Il pomeriggio si è concluso con il saluto del ministro dell'istruzione del merito Giuseppe Valditara e del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che hanno assistito altresì a tutta la manifestazione. Le loro parole hanno sottolineato l'importanza della scuola, dell'istruzione e della formazione di ragazzi e ragazze in questo particolare momento storico e nel contesto di un rapido sviluppo delle tecnologie più moderne.

«RENDERE POSSIBILE CIÒ CHE NON LO SEMBRA»: SERATA DI PRESENTAZIONE A MONDOVI

La camminata sui carboni ardenti, o firewalking, è un rituale che in Asia è praticato da più di tremila anni, in occasione di eventi religiosi e come cerimonia per celebrare coraggio e forza interiore. Da molti anni è approdata anche in Occidente, proposta come esperienza di crescita personale.

L'affascinante esperienza di camminare sul fuoco è una grande opportunità per trasformare la propria vita. Rendendo possibile ciò che comunemente appare impossibile, permette di sciogliere i condizionamenti e le paure che impediscono di raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti nella vita.

Nel camminare su di un tappeto di braci ardenti a più di 700° senza bruciarsi, avviene una profonda alchimia interiore, superiamo i nostri limiti e maturiamo la capacità di non ritrarci più di fronte alle difficoltà della vita: di conseguenza ognuno matura la capacità di affrontare le nuove sfide che conducono alla piena consapevolezza di sé. Camminare sulle braci ardenti ha un potente effetto di purificazione psico-fisico e ci permette inoltre di bruciare quegli aspetti del passato che, non essendo stati integrati, sono sempre presenti nella nostra vita causando tanto dolore. Bruciare queste tossine produce un'intensa sensazione di benessere ed un risveglio dell'energia vitale che diventa entusiasmo nel coinvolgersi completamente con la vita.

L'organizzatrice dell'evento



## SUI CARBONI ARDENTI

### La pratica del firewalking arriva a Vicoforte

è la dottoressa Cristiana Belluomini, psicologa e psicoterapeuta, che spiega le motivazioni che l'hanno condotta a portare il firewalking nel monregalese. Questo il suo racconto:

“Nell'ormai lontano 2012, all'interno di un corso di crescita personale condotto da Roberto Re, mi trovai di

fronte ad una sfida che non avevo mai messo in conto di affrontare nella mia vita: la camminata sui carboni ardenti. La mia reazione immediata fu di paura pura e un'immensa voglia di fuggire. Nonostante questa reazione istintiva, poi pensai invece che avrei potuto avvicinare quell'esperienza rima-

nandone un po' ai margini, con l'occhio critico del professionista intenzionato a capire sempre più a fondo il funzionamento della mente, i suoi limiti e le sue potenzialità.

Così mi resi disponibile a seguire tutta la necessaria preparazione mentale che precedeva il rito. Il formatore ci

aveva consigliato di non decidere con la mente razionale, ma di effettuare tutta la preparazione e “solo in un secondo tempo” prendere la decisione facendosi guidare dalla parte più profonda. Usciti dalla sala, trovammo un immenso falò che illuminava l'atmosfera uggiosa e umida di quella sera di

novembre. Davanti a noi c'era un tappeto di 6 metri su cui venivano scaricati i tizzoni incandescenti appena prelevati dal fuoco... Ebbene, la risposta è SÌ: feci anch'io la camminata! L'emozione di allora e l'insegnamento che mi diede quell'esperienza (quella che il dr Giorgio Nardone defini-

rebbe un'esperienza emozionale correttiva, un'esperienza interiore ricca di significato e portatrice di cambiamento) sono rimasti presenti in me e ancora oggi rappresentano un potente stimolo per superare “i carboni ardenti” che la vita purtroppo ci presenta.

Concludo con le belle parole di Haruki Murakami: “Quando la tempesta sarà finita, probabilmente non saprai neanche tu come hai fatto ad attraversarla e a uscirne vivo. Anzi, non sarai neanche sicuro se sia finita per davvero. Ma su un punto non c'è dubbio, ed è che tu, uscito da quel vento, non sarai lo stesso che vi è entrato”.

La camminata sui carboni ardenti verrà effettuata sabato 19 ottobre presso l'Accademia di Tara, a Vicoforte, e sarà guidata da Luca Vallo, conduttore di molti corsi di Firewalking. L'evento sarà aperto esclusivamente agli iscritti.

Prima dell'evento si terrà un incontro gratuito, aperto a tutti, in cui il conduttore Luca Vallo e la dottoressa Cristiana Belluomini presenteranno l'evento e saranno a disposizione per rispondere ad ogni dubbio e curiosità.

La serata di presentazione sarà effettuata a Mondovì giovedì 10 ottobre alle 20,30; la sede esatta verrà comunicata in seguito perché sarà individuata in base alla numerosità dei partecipanti, motivo per cui, pur essendo la serata gratuita, è richiesta la prenotazione (per info e prenotazioni, contattare Elena: 340 2991181).

# CALIGARIS

# PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua

pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

[www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com)

[www.pubblicitaautobus.eu](http://www.pubblicitaautobus.eu)



## LA CASTAGNA D'ORO CONSEGNATA DOMENICA 5 OTTOBRE

Chi non ha ancora negli occhi il favoloso successo delle azzurre del volley nelle Olimpiadi di Parigi? E tra meno giovani, in chi non echeggiano le meraviglie della pallavolo maschile italiana negli anni Novanta, tra Europei, Mondiali e World League?

Bene, anche i più distratti ricorderanno che il grande orchestratore di questi meravigliosi ed incancellabili successi sportivi è stato uno solo, ossia Julio Velasco. Che ovviamente si presenta da solo, attraverso i suoi successi, ma anche attraverso il suo modo di essere, la sua "filosofia" di vita e sportiva che ha lasciato, ed ancora lascia, il segno in generazioni di appassionati.

Sarà proprio Velasco il nome di punta del Galà della Castagna d'oro di Frabosa Sottana, che si terrà domenica 6 ottobre prossimo. Ma non ci sarà solo il Maestro, bensì anche tantissime personalità sportive, atleti vincenti, olimpionici e non, e uomini di sport di grande spessore, come da tradizione per il Galà.

Ci saranno Nadia Battocletti, una medaglia d'argento nei 10mila metri a Parigi 2024, più una... mezza di bronzo, prima conquistata per la squalifica di un'avversaria e poi perduta. Ci sarà Alice D'Amato, spettacolare medaglia d'oro individuale nella ginnastica artistica (specialità trave), che ha un legame con Frabo-



## VELASCO A FRABOSA

### Tutti i big del Gran Galà della Castagna

sa, come ha raccontato la madre nei giorni successivi al successo in un'intervista dove ha evidenziato la passione della ragazza per le nevi di Prato Nevoso; e poi ancora, Carlotta Gilli, che ha fatto incetta di medaglie nelle Paralimpiadi parigi-

ne: due medaglie d'oro, una d'argento e due di bronzo nel nuoto; Elisa Longo Borghini, vincitrice del Giro d'Italia 2024, una delle atlete di punta della nazionale azzurra assieme alla "nostra" Elisa Balsamo. Per passare dal campo al-

la cabina di commento, giustissimo riconoscimento anche a Franco Bragagna, telecronista sportivo, voce storica dell'atletica leggera e dello sci di fondo, che ha appena raccontato la sua ultima Olimpiade. La consegna della Casta-

gna d'Oro si svolgerà la domenica a partire dalle 14.30, sotto la regia esperta del giornalista Marino Bartoletti, mentre alle 11 ci sarà un appuntamento imperdibile con l'intervista di Bartoletti e Franco Bragagna alla storica campionessa di sci di

fondo Manuela Di Centa. La giornata sarà accompagnata da street food locale, castagna e padiglione fieristico. «Il Galà della Castagna d'Oro - dichiara il presidente dell'Associazione Turistica Mondolè, Paolo Bruno - è un appunta-

mento che, da oltre trent'anni, dà prestigio al nostro territorio, cogliendone la vocazione sportiva anche in modo inclusivo. Vanta un programma ricco di grandi ospiti e di tante iniziative che potrà interessare target differenti di pubblico».

Non mancheranno gli appuntamenti collaterali: sabato 5 ottobre (ore 21) assolutamente da non perdere la serata, ad ingresso gratuito al Gala Palace condotta da Marino Bartoletti che con il brillantissimo e divertente "Duo iDeA" porterà sul palco "Zazzarazzaz...pedalando e cantando nella storia. Cento anni di storia d'Italia attraverso parole, immagini, ricordi, canzoni e risate". Venerdì 4 alle ore 21 presso il Gala Palace va invece in scena "Lucio vs. Lucio", un omaggio a due giganti della musica italiana come Dalla e Battisti presentato dalla Compagnia Corrado Leone and Friends (ingresso libero). Sabato 5 ore 10 presso la biglietteria delle Grotte del Caudano va in scena "Montagne narranti nel castagneto", con "Non solo Fatzende" di Maria Castagnino. A seguire breve escursione ad anello. Alle ore 16 presso la Confraternita, inaugurazione della mostra castanicola e convegno "Castagneti tradizionali e radici culturali"; alle ore 18 benvenuto alla delegazione del Comune gemellato di Collobrières.

## UN PROGETTO PER LIMITARE LO SPOPOLAMENTO DELLA MONTAGNA

## Riparte il doposcuola alle Frabose

Grazie al bando "Comunità in Rilievo" della Fondazione CRC per il terzo anno scolastico consecutivo viene attivato il servizio di DopoScuola, con mensa e trasporto dedicati, per le scuole di montagna di Frabosa Soprana e Frabosa Sottana.

Anche in un'ottica sperimentale di sostenibilità futura del servizio, il progetto si sviluppa e cresce ampliando le possibilità di frequenza con l'introduzione dei "Laboratori del Venerdì". I laboratori, così come il DopoScuola, il MiniDopoScuola e il trasporto infanzia sono stati presentati mercoledì 18 settembre.

Il DopoScuola, il MiniDopoScuola e il trasporto per la scuola dell'infanzia iniziano lunedì 23 settembre: i laboratori del venerdì prevedono un numero minimo e massimo di iscritti, con precedenza a chi frequenta il doposcuola.

Si inizia il 4 ottobre con "Impariamo a litigare bene insieme? Laboratorio per piccoli e grandi", percorso in parte già sperimentato con successo a scuola grazie a un bando della Regione Piemonte e che si vorrebbe estendere anche ai genitori. Si prosegue dal 15 novembre al 31 gennaio con il laboratorio di atletica. E per il 2025: dal 7 febbraio al 7 marzo laborato-

rio creativo; dal 14 marzo all'11 aprile tiro con l'arco e dal 9 maggio al 6 giugno laboratorio teatrale.

Elisabetta Baracco, assessore del Comune di Frabosa Sottana e referente del progetto "Crescere Comunità Insieme in Unione Montana Mondolè" afferma che: "Venendo incontro alle esigenze delle famiglie, anche dell'alta montagna delle Frabose, attraverso la mobilitazione e l'impegno organizzativo sia degli uffici comunali che del gruppo di volontariato vincenziano "San Gior-



gio", partner di progetto, riusciamo a garantire un servizio doposcuola su tutti i giorni scolastici (lunedì, mercoledì e venerdì) che non hanno il rientro pomeridiano, nonché un servizio trasporto infanzia prezioso in particolare per chi lavora nelle frazioni dell'alta valle (Prato Nevoso e Artesina), ma non solo, e raccogliendo al contempo la sfida di Comunità in Rilievo della Fondazione CRC: generare sviluppo locale e contrastare lo spopolamento della montagna partendo da scuola e famiglie".

## APERTE LE ADESIONI PER GLI ESPOSITORI PER L'EVENTO IN CALENDARIO PER IL 26 E 27 OTTOBRE

## Chiusa Pesio pensa già alla festa del Re Marrone

Con un piovoso settembre si stanno chiudendo gli eventi estivi di Chiusa Pesio, che hanno dato un buon riscontro alimentato anche dalla linfa di villeggianti e turisti (torneremo sull'argomento con un approfondimento sui prossimi numeri). Chiusa però non si ferma, dato che l'autunno è la stagione di uno dei principali protagonisti dell'economia locale, ossia la castagna; con già un'occhiata agli eventi natalizi, perché il tempo galoppa inesorabile.

Lasciateci alle spalle le nozze d'argento celebrate nel 2023, ec-

co che la "Festa del Re Marrone" si appresta a vivere la sua edizione numero 26. L'evento è dedicato al pregiato Marrone di Chiusa di Pesio, prodotto tipico locale coltivato nella zona agricola delle "Vigne", ed offre un'esperienza unica tra sapori e profumi autunnali, con degustazioni, prodotti tipici e artigianato di alta qualità. Oltre all'enogastronomia, sono previsti laboratori, iniziative culturali e proposte turistiche.

In particolare, domenica 27 ottobre, il centro storico diventa una grande isola pedonale, ospitando il tradizionale mercatino a cie-

lo aperto. Alcuni dettagli per gli espositori che desiderano partecipare: devono presentare la loro istanza entro giovedì 17 ottobre alle 17.30 presso l'Ufficio Turistico di piazza Cavour 13 o tramite email a valle.pesio@gmail.com. La quota di iscrizione è di 20 euro, e il ritrovo per gli espositori è fissato alle 6 del mattino sul piazzale del cimitero.

E passiamo allora al periodo natalizio, con quella che è diventata ormai una tradizione consolidata molto affascinante ed apprezzata. Domenica 1° dicembre,

il Natale prenderà forma con l'evento "Nel paese incantato", che trasforma il centro storico di Chiusa in un paesaggio fiabesco. Questo attesissimo appuntamento, che vede la partecipazione del Comune, della Pro Loco Turismo in Valle Pesio e diverse associazioni, offre ai visitatori street food, antichi mestieri, musica, arte e artigianato, giochi eco-friendly per tutte le età e i suggestivi presepi alla finestra. Gli espositori interessati a partecipare al mercatino devono presentare la propria istanza entro sabato 30 novembre alle 17.30. La quota di

partecipazione è gratuita per gli espositori che hanno partecipato a Ciùsa Duvarta 2024 e alla Festa del Re Marrone 2024; di 10 euro, per gli espositori che hanno partecipato a Ciùsa Duvarta 2024 o alla Festa del Re Marrone 2024; di 20 euro, per gli espositori che non hanno partecipato né a Ciùsa Duvarta 2024 né alla Festa del Re Marrone 2024.

Per maggiori informazioni su entrambi gli eventi, è possibile contattare l'Ufficio Turistico Valle Pesio via email all'indirizzo valle.pesio@gmail.com o chiamando lo 0171 734990.

## LO SEGNA LA IL SENATORE BERGESIO

## Due milioni di occupati in più rispetto al 2019

Due milioni di occupati in più rispetto al pre-pandemia. Lo attesta l'Inps, che certifica la crescita costante delle assunzioni dal 2019.

“Mai così tante dal 2019, numeri che confermano l'efficacia della strategia del Governo”, afferma il Senatore della Lega Giorgio Maria Ber-

gesio.

“Una strategia inclusiva che, con politiche attive e accompagnamento al lavoro di chi finora ne è rimasto escluso, è finalmente un cambio di passo, che sta dando risultati concreti e positivi”, continua il Senatore, Vicepresidente Commissione Attività Produttive di Palazzo Mada-

ma.

Complessivamente, dei 2 milioni di contratti in più rispetto al pre-pandemia, 1 milione 393mila sono posizioni stabili. L'Inps segnala inoltre che la crescita dei contratti di lavoro riguarda tutti i settori e tutto il Paese. Ed oggi il tasso di occupazione è al 62,1%, mai così alto.

“Ora è necessario sostenere la produttività del Paese, per riuscire a consolidarne la crescita, investendo sulle competenze e migliorando l'apporto che i lavoratori possono dare alle aziende. Ed intervenendo quindi anche sul tema delle basse retribuzioni, perché i salari dipendono dall'andamento della produt-



tività. Ma il cambio di passo c'è stato ed è stato decisivo e soprattutto va finalmente nella giusta direzione: basta con i sussidi a pioggia modello reddito di cittadinanza, ma impegno costante per sciogliere i nodi sempre più complessi del mercato del lavoro”, conclude il Senatore Bergesio.

Confindustria Cuneo presente all'Assemblea nazionale: «Tante proposte concrete per le nostre imprese»

## Industria, cuneesi protagonisti a Roma

Confindustria Cuneo insieme a Confindustria nazionale per portare sul tavolo di discussione con il Governo le priorità che riguardano le imprese del territorio. È la posizione che l'associazione cuneese, rappresentativa di 1.200 aziende e 57.000 addetti, ha assunto al termine dell'Assemblea generale di Confindustria, la prima del nuovo presidente nazionale Emanuele Orsini, che si è svolta mercoledì 18 settembre, a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica “Ennio Morricone”. All'evento è intervenuto anche il presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni. In rappresentanza di Confindustria Cuneo erano presenti il presidente, Mariano Costamagna e il direttore generale, Giuliana Cirio.

«Abbiamo apprezzato la relazione del presidente Orsini - ha commentato il presidente di Confin-



Il presidente Mariano Costamagna e il direttore generale Giuliana Cirio all'evento di Roma: supporto al piano di Emanuele Orsini, applaudito anche dal premier Giorgia Meloni



ne con una sovraliquota Ires, oltre al ripristino dell'agevolazione Ace (Aiuto alla crescita economica), poiché, come ha sottolineato Orsini, la patrimonializzazione delle nostre imprese è elemento essenziale per investire».

«Siamo inoltre al fianco di Confindustria nazionale nella partita per introdurre una serie di misure a costo zero per la spesa pubblica, fondamentali per la certezza del diritto e la sburocrazia degli oneri che oggi opprimono i nostri imprenditori e le loro aziende», ha aggiunto Mariano Costamagna.

Nelle foto Costamagna e Cirio a Roma

## CNA CUNEO



3 OTTOBRE 2024  
Filatoio Rosso di  
Caraglio (CN)  
ore 18h00

Conferenza:

CHE SPETTACOLO!  
GLI EVENTI  
TURISTICI E IL  
TERRITORIO

si prega di confermare la presenza entro il 25 settembre  
a [info@cnacuneo.it](mailto:info@cnacuneo.it)



con il contributo di



dustria Cuneo e vicepresidente di Confindustria Piemonte, Mariano Costamagna - Confindustria - Condividiamo la linea nazionale, a partire dalle proposte che Confindustria avanza nei prossimi giorni ai rappresentanti del Governo. Penso, in particolare, all'introduzione dell'aliquota premiale sull'Ires (Imposta sul reddito delle società) per gli utili reinvestiti e all'abolizione dell'Irap (Imposta regionale sulle attività produttive) per le società di capitali senza prevederne la sostituzio-

## PROF. MONGE APPRODA A LONDRA

Turismo e ricerca:  
nuovi modelli di offerta

L'attività di ricerca del prof. Filippo Monge (Università di Torino) sui nuovi trends e modelli dell'offerta turistica e su precarietà e precariato di settore si è spostata a Londra. In questi giorni il docente torinese sta tenendo, nella capitale del Regno Unito, alcuni incontri e approfonditi colloqui e interviste ad operatori e addetti italia-

ni del settore, incontri pro-pedeutici alla realizzazione di un podcast nell'ambito del progetto internazionale di ricerca (fondi PNRR) NODES (Spoke 3). In particolare i processi di esplorazione indagano sulle nuove metriche di verifica della soddisfazione del cliente-turista e sulla stabilità degli occupati di settore a fronte di differenti (rispetto all'Italia) strutture e performance delle imprese.

SPECIALE

Oktoberfest



DOVE SI BEVE LA GIOIA!



Si arà online dalla prossima settimana il calendario completo degli oltre 60 eventi collaterali che animeranno il "Paulaner Oktoberfest Cuneo", in programma presso l'area del Palazzetto dello Sport di Cuneo (via Aldo Viglione 1 a San Rocco Castagnaretta) da giovedì 26 settembre a domenica 13 ottobre 2024. Live, musica, raduni ed esibizioni daranno spettacolo nelle tre settimane di evento,

con un'interessante novità per questa settima edizione: il palco del padiglione principale, infatti, sarà riservato esclusivamente ai grandi concerti

live con le tribute band il giovedì sera e i più coinvolgenti gruppi del territorio il venerdì e il sabato sera, oltre ai già notissimi "Kuni Kumpel", la band

bavarese "Amica di Cuneo" nata in occasione del Paulaner Oktoberfest Cuneo 2023. L'area garden invece sarà dedicata ai più noti disc jockey locali

e nazionali, oltre a proporsi come spazio vetrina di tante associazioni sportive e realtà musicali del territorio. Nei dodici giorni di kermesse, non man-

cheranno animazione per famiglie, cortei e sfilate delle più iconiche moto di sempre, balli e danze esterofile, performance teatrali ed esibizioni di

pole dance. Per maggiori informazioni e aggiornamenti sul programma completo è possibile visitare il sito [www.oktoberfestcuneo.it](http://www.oktoberfestcuneo.it).

## Grandi live e dj set: in arrivo il programma firmato "Paulaner Oktoberfest Cuneo"



# Noi all'ambiente ci teniamo.

Per questo abbiamo pensato due proposte **green** anche per te.



## MUTUO PRIMA CASA GREEN



Sei un socio della nostra Banca  
Hai meno di quarant'anni  
**Acquisti un immobile almeno di classe B**

Fisso o variabile.  
Proponiamo ciò che ti serve.

## FINANZIAMENTO PER LA TUA NUOVA AUTO



Hybrid



Electric



Entra senza impegno in una delle nostre filiali e chiedi le info che desideri

**BCC PIANFEI E ROCCA DE' BALDI**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



[www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it](http://www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali del mutuo o del finanziamento offerto dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi fare riferimento ai fogli informativi presenti in Filiale o visionabili sul sito [www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it](http://www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it). Offerta valida fino al 30-06-2024 salvo esaurimento plafond.

SPECIALE

Oktoberfest



“Paulaner Oktoberfest Cuneo” sempre più a misura di famiglia e bambini

# WEEK END CON LA FAMIGLIA

Continuano le sorprese al “Paulaner Oktoberfest Cuneo”, in programma presso l'area del Palazzetto dello Sport di Cuneo (via Aldo Viglione 1 a San Rocco Castagnaretta) da giovedì 26 settembre a domenica 13 ottobre 2024. Per andare incontro alle famiglie, infatti, gli organizzatori della Sidevents hanno deciso di estendere il Family day fino alle ore 16 per chi prenota pranzo nei tre week-end. Il sabato e la domenica, infatti, la grande ruota panoramica e le altre venti coinvolgenti giostre del Luna Park saranno a metà prezzo dalle 11 alle 13 per tutti, mentre le famiglie che decidono di prenotare pranzo avranno in aggiunta il pranzo gratuito per il primo bambino e un carnet di 21 biglietti a metà prezzo per ogni bambino prenotato, allungando così l'orario di divertimento fino a metà pomeriggio. Ulteriore novità della settima edizione, la possibilità di

## Il Family day è più ricco e più lungo. Le prenotazioni online sono più accessibili

non essere vincolati a menù o pacchetti fissi al momento della prenotazione online, ma di ricevere un credito da spendere durante la data prenotata e, se residuo, da poter utilizzare nelle altre serate di apertura della manifestazione presso i diversi punti di ristorazione interni ed esterni. Per maggiori informazioni e aggiornamenti sul programma completo è possibile visitare il sito [www.oktoberfestcuneo.it](http://www.oktoberfestcuneo.it). “Il motto del ‘Paulaner Oktoberfest Cuneo’ da sempre è ‘una festa per tutti, tutto in una festa’, per questo ogni anno ci impegniamo a migliorare le nostre proposte, prendendo spunto dalle esigenze

emerse nelle edizioni precedenti - spiegano gli organizzatori della Sidevents Srl -. Quest'anno, tra le altre cose, oltre a cercare di andare incontro alle esigenze specifiche delle famiglie, abbiamo studiato una formula diversa per la prenotazione online per renderla più accessibile, spendibile durante tutta la durata dell'apertura dell'evento, senza costringere i commensali a selezionare un determinato pacchetto a priori, ma dando la possibilità a tutti di fare la propria scelta in autonomia”.

In continuità con le scorse edizioni, inoltre, è confermata la celebrazione della Santa Messa nella prima



domenica della kermesse, il 29 settembre, come da tradizione dell'Oktoberfest di Monaco di Baviera, mentre per quanto riguarda l'accessibilità all'evento, per raggiungere San Rocco Castagnaretta dal centro cittadino di Cuneo sarà disponibile una navetta gratuita e due folkloristici trenini, affinché i partecipanti possano muoversi dal centro città al luogo dell'evento, lasciando a casa l'auto e godendosi a pieno Luna park, intrattenimento e festeggiamenti. Inoltre, per migliorare la viabilità in ingresso e in uscita, il parcheggio sarà allestito nel terreno lungo corso De Gasperi, situato sulla sinistra viaggiando da Cuneo verso Borgo San Dalmazzo. È stato anche previsto un parcheggio riservato per le persone con disabilità e due ingressi al parcheggio in base alla zona di arrivo, in modo da ridurre congestionamenti in entrata e in uscita.



## IL PROGRAMMA DELL'OKTOBERFEST

**Giovedì 26 settembre** prenderà il via la carrellata di eventi per festeggiare l'apertura del “Paulaner Oktoberfest Cuneo” 2024 con i Kuni Kumpel e la loro musica bavarese, accompagnati dalle esibizioni di tante realtà artistiche locali. In serata, il primo live sul palco del padiglione principale sarà un tributo al cantante degli 883 con i Max Mania, mentre, l'area garden risuonerà grazie alle prime proposte di dj set.

**Venerdì 27 settembre**, dal tardo pomeriggio, ripartirà la musica nell'area garden mentre nel padiglione principale ci penseranno i Kuni Kumpel ad inaugurare i primi brindisi del fine settimana.

Dopo cena, grande sorpresa con un ospite d'eccezione nell'area esterna dedicata ai dj set mentre la iPop band caricherà di energia la serata del padiglione principale con le hit pop, dance, latin più ricercate e di successo.

**Sabato 28 settembre**, l'area garden sarà operativa già dalla tarda mattinata, con l'intrattenimento per famiglie di Mago Trinchetto fino al tardo pomeriggio, a cui seguirà nuova musica grazie alla rotazione dei disk jockey. Il padiglione principale, invece, sarà aperto per la cena con l'accompagnamento dei Kuni Kumpel che lasceranno poi il posto alla travolgente discomusic

dei Discoinferno.

**Domenica 29 settembre**, già dall'ora di pranzo, nel padiglione principale, gli ospiti saranno invitati ad alzare i boccali con i Kuni Kumpel che proseguiranno con la loro proposta di canti tipici bavaresi e rivisitazioni di brani italiani, fino a sera. Nell'area garden, invece, nel pomeriggio ci sarà lo spettacolo musicale “Let's rocks”, seguito da dj set. Oltre al primo monoraduno, come da tradizione domenicale dell'Oktoberfest di Monaco di Baviera, si svolgerà la Santa Messa.

La seconda settimana di “Paulaner Oktoberfest Cuneo” prenderà il via **giovedì 3 ottobre** con dj set

nell'area garden dal tardo pomeriggio e i festosi canti dei Kuni Kumpel nel padiglione principale che, dopo cena, risuonerà fino a notte con le migliori canzoni di Vasco Rossi.

Anche **venerdì 4 ottobre** l'area garden sarà teatro di diverse proposte di disk jockey con, tra i protagonisti, le proposte di Dj Tuttafuffa. Nel padiglione principale invece, risuoneranno le note dei Kuni Kumpel seguiti da un ritorno alla coinvolgente ed elettrizzante atmosfera anni '70 con i Divina.

**Sabato 5 ottobre**, sarà la volta dei balli country che animeranno il pomeriggio dell'area garden per lasciare poi spazio a Don Paolo dj.

Dopo i brindisi con i Kuni Kumpel, invece, nel padiglione principale, arriverà la cover band più scatenata di sempre: l'ABCD band.

**Domenica 6 ottobre**, la voce femminile della Sariband darà spettacolo sul palco dell'area garden, mentre per tutta la giornata è previsto un nuovo appuntamento con i motoraduni. Saranno i canti bavaresi tener viva l'energia del padiglione principale, con i cori e l'intrattenimento dei Kuni Kumpel, che si esibiranno in perfetto stile Oktoberfest per tutta la domenica.

Per la terza e ultima settimana della manifestazione, si partirà giovedì 10 ottobre con le proposte del dj set nell'area garden e l'ultimo appuntamento con le tribute band con, dal palco del padiglione principale, un omaggio al grande Zuccherro Fornaciari, oltre al consueto rendez-vous con i padroni di casa, i Kuni Kumpel. **Venerdì 11 ottobre**, invece, un nuovo grande ospite con notorietà nazionale avrà spazio sul palco dell'area garden mentre, oltre ai Kuni Kumpel, nel padiglione principale gli Elemento 90 ricorderanno i mitici anni '90.

Il pomeriggio di **sabato 12 ottobre**, invece, l'area garden sarà ravvivata da uno spettacolo di pole dance, seguita da dj set. Nel padiglione principale, invece, prima i Kuni Kumpel poi i Settesotto faranno scatenare gli ospiti dell'ultimo sabato sera della manifestazione.

A celebrare l'ultima domenica di “Paulaner Oktoberfest Cuneo”, il 13 ottobre, nell'area garden ci saranno l'intrattenimento per famiglie dei Prisma band e le esibizioni della Palcoscenico performing arts, seguite da Dj Toni, mentre i Kuni Kumpel inviteranno agli ultimi prosit, prima della chiusura ufficiale dell'evento.



## STAZIONE DI SERVIZIO

**IL MIGLIOR  
PREZZO**

Agenzia 

VIA CUNEO 75 - 12080 PIANFEI (CN)









**BAR - COLAZIONI  
PRANZI DI LAVORO  
APERITIVI**

Cell. 353.4684277



## OSTERIA della CHIOCCJOLA

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

# Oktoberfest



## SPECIALE

**EVENTO UFFICIALE**



# 26.09 - 13.10

## Una festa per tutti, tutto in una festa!

# CUNEO

Area Palazzetto dello Sport

**GIOVEDÌ e VENERDÌ** - Dalle ore 18.00  
**SABATO e DOMENICA** - Dalle ore 11.00

**INGRESSO LIBERO**



## Prenota online!

[www.oktoberfestcuneo.it](http://www.oktoberfestcuneo.it)

Con il patrocinio di:



CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

Venticinque settembre Giornata Mondiale dei Sogni: solo uno su cinque svolge il lavoro che sognava da bambino

«Scegli il lavoro che ami e non lavorerai neppure un giorno in tutta la tua vita», recita una nota massima di Confucio.

Voi vi ricordate che lavoro volevate fare da bambini? I piccoli, le sparano grosse: cantante, astronauta, calciatore, pilota. Talvolta si fanno ispirare da un cartone animato, altri dal lavoro dei genitori, altri ancora si gasano con professioni che, con gli occhioni incantati di un bimbo, sembrano pazzesche. Tipo il pompiere, il poliziotto, ma anche il contadino che guida il trattore ha un suo fascino. Tra le bimbe, in particolare, gettonatissimo la veterinaria. Tutto facile a dirsi, molto meno a farsi.

In occasione della Giornata Mondiale dei Sogni, che sarà celebrata il 25 settembre, rispolveriamo la ricerca della Glickon, leader nel mercato software dell'HR tech, che aveva voluto scoprire quanti fortunelli stanno davvero facendo il lavoro dei propri sogni. Ok, magari non quello che si immaginavano a tre anni, ma diciamo quello più sospirato e agognato dall'adolescenza in poi.

Insomma, quanta gente si tiene un sogno nel cassetto a prendere polvere? Dura realtà: dai risultati dello studio, risale a qualche tempo fa, è venuto fuori che solo una persona su cinque ricopre il ruolo che aveva sognato durante l'infanzia. Triste, ma non tristissimo, perché oltre il 90% degli intervistati ha dichiarato

# LIBERI DI SOGNARE



che sognare cosa fare da grandi è comunque ancora importantissimo e per l'83% il lavoro dei sogni esiste ancora. C'è poi un buon 60% che fa sapere di impegnarsi ogni giorno per trovarlo o realizzarlo. Voi siete tra questi?

Oltre otto intervistati su dieci hanno pensato almeno una volta di cambiare vita per inseguire una professione più vicina ai propri desideri. Qualcuno c'è anche riuscito e ne è strafelice (ma solo il 17%) e qualcun altro ci è riuscito ma si è pentito (7%); la maggior parte, il 60%, vorrebbe farlo, ma non ha mai avuto abbastanza coraggio. Certo, bisogna tenere a mente che fare il lavoro dei sogni può comportare un rovescio della medaglia: rinunce, sacrifici e spesso incertezze anche economiche. Nonostante ciò, il 77% accetterebbe comunque di correre dei rischi per realizzare il proprio obiettivo, anche se questo significasse rinunce e precarietà. Ma chi sono i più "frustrati" su questo tema? Dalla ricerca è venuto fuori che i più malinconici sono gli over 50. Niente di strano, in realtà. A 50 anni o più è facile fare dei bilanci, chiedersi se abbiamo davvero combattuto per ciò che volevamo.

I più giovani invece, come Millennials o membri della Gen Z, non cercano tanto il lavoro prestigioso, ma uno che si possa svolgere per obiettivi e che offra flessibilità e tempo libero (lo ha affermato quasi un terzo del campione). Il discorso è talmente serio che oltre il 70% ha affermato di aver fatto incubi legati al proprio lavoro. Vai a sapere, magari hai sempre sognato di fare il maestro o la maestra e ti ritrovi a fare tutt'altro. Tipo papa Francesco ha raccontato che da piccolo voleva fare il macellaio, il più ricco del mercato a cui andava con la madre. Luca Carboni ha cantato che da bambino voleva fare il benzinaio. C'è da dire però che la ricerca ha sottolineato l'importanza delle relazioni positive e dei contatti: il 60% (un bel numero) sostiene, infatti, di esser riuscito a farcela, grazie all'aiuto di un collega o di un superiore. Il lavoro dei sogni cambia da persona a persona, ma anche di generazione in generazione. Varia anche geograficamente. Secondo un'indagine di Adecco rispetto a dieci anni fa sono cresciute le professioni di influencer (+505%), nutrizionista (+349%) e psicologo. Restano ambite le professioni mediche, ma anche l'insegnamento. Va male agli archeologi, ai giornalisti, agli avvocati e alle forze dell'ordine. E allora: voi state facendo il lavoro dei vostri sogni?

Silvia Gullino

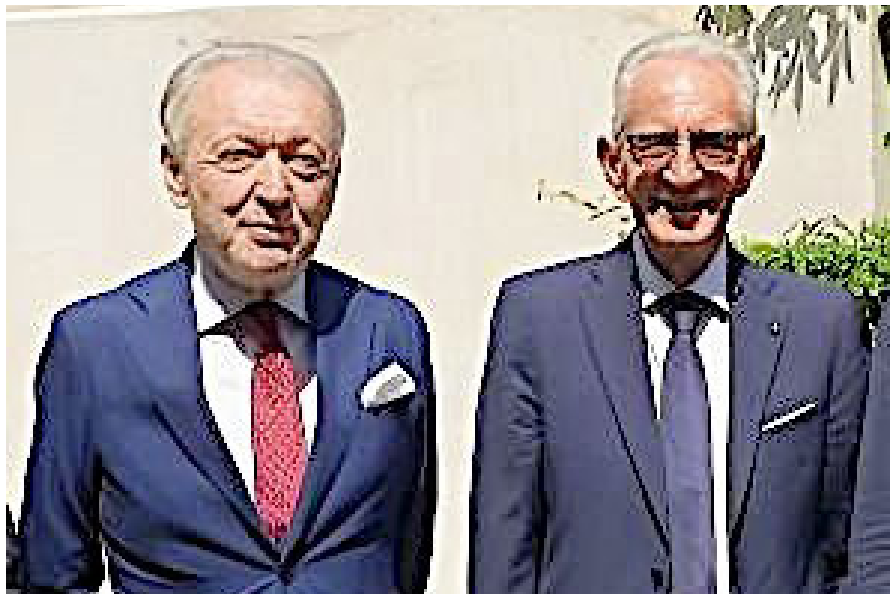
Disegno di Manuela Fissore

Aragno, l'Editore dell'educazione finanziaria: il plauso di Ghisolfi per il Sigillo d'Oro alla Cultura

Ha fatto il proprio debutto assoluto a Cuneo domenica scorsa, nel Complesso monumentale di San Francesco nel cuore del centro storico del capoluogo della Granda, il Sigillo d'oro alla Cultura, assegnato in occasione della cerimonia di svolgimento dell'edizione numero settantuno della premiazione alla Fedeltà al Lavoro e al Progresso economico: evento promosso dalla Camera di commercio. Nel corso di tale atteso appuntamento con cadenza annuale, sono stati premiati gli operatori economici che, con l'impegno di una vita dedicata al lavoro autonomo e dipendente e all'attività aziendale, hanno significativamente contribuito al progresso civile, industriale e sociale di una provincia strategica

## A Cuneo il «sigillo» della cultura

per la formazione del prodotto interno lordo complessivo della regione Piemonte e dell'Italia. La novità di quest'anno è consistita nell'istituzione del Sigillo d'oro alla Cultura, che nell'edizione del debutto è stato attribuito a Nino Aragno, Editore e mecenate che, nel novero delle proprie innumerevoli attività tematiche e di sensibilizzazione tramite l'opera letteraria, si è distinto per avere concorso alla diffusione dei concetti dell'educazione finanziaria - nel nostro Paese e non solo - divenuta infine disciplina obbligatoria di legge nelle scuole.



A Nino Aragno si deve, infatti, la stampa e la distribuzione del Manuale capostipite di educazione finanziaria e delle successive pubblicazioni redatte dal professor Beppe Ghisolfi, banchiere scrittore e rappresentante italiano nel Consiglio di amministrazione del gruppo mondiale delle Casse di risparmio (WSBI). Più recentemente, il dottor Aragno ha acquisito, alle porte del capoluogo cuneese, la prestigiosa Villa Tornaforte, facendone una sorta di pensatoio economico culturale e di «Cernobbio del nord ovest», ospitando personalità del

livello del Presidente nazionale dell'associazione bancaria italiana Abi dr Antonio Patuelli e del conduttore televisivo nazionale e ideatore dell'Arena, Massimo Giletti. Il professor Ghisolfi, che alla casa editrice di Nino Aragno ha affidato le proprie sette realizzazioni librerie (dal Manuale fino al Bignamino), si congratula pertanto con il Premiato che ha contribuito ad arricchire di best sellers di altissima qualità il panorama letterario e autoriale italiano nel complesso.

A fianco l'editore Aragno con Beppe Ghisolfi

Miti e significato dell'equinozio di domenica

Bye bye estate. Alle 14.43 di domenica 22 settembre siamo passati dall'ombrellone al piumone con l'arrivo dell'autunno. Non è arrivato in ritardo, anche se la tradizione lo vuole nella data del 21 settembre. La variazione dipende sempre dal continuo girare della Terra attorno al Sole (365 giorni, 6 ore, 9 minuti e 10 secondi che si rimette in riga ogni 4 anni con un giorno in più nell'anno bisestile). Non manca un mito antico legato al cambio delle stagioni. Persefone era la figlia di Zeus e di Demetra, dea che controllava i ritmi della terra. Rapita dallo zio Ade e portata negli Inferi, passava qui 6 mesi l'anno, autunno e inverno, negli altri 6 la grande gioia della madre nell'averla accanto portava alla fioritura della terra. Si festeggiava all'equinozio d'autunno il dio gallesse della vegeta-

## Bye bye estate, benvenuto autunno!

zione e dei raccolti, Mabon. Secondo la tradizione pagana britannica rimase giovane per sempre. Anche nella tradizione dei druidi si festeggia l'equinozio legato al raccolto. Il nome della festività è Alban Elfed, la luce dell'acqua. Dall'epica passiamo alla storia con i Maya che costruirono la piramide a gradoni detta El Castillo a Chichen Itza, in Messico, in modo che un serpente di luce sembrasse scendere dalla scalinata durante l'equinozio d'autunno e quello di primavera. Anche i romani giocarono con l'equinozio. La data di nascita dell'imperatore Augusto cadeva proprio all'inizio dell'autunno.

L'obelisco-meridiana che fece mettere nel Campo Marzio era in linea con l'edificio dell'Ara Pacis in questa giornata. L'equinozio, il cui termine deriva dal latino "aequa nox", ovvero "notte uguale (al dì)", si verifica quando il Sole si trova esattamente allo zenit dell'Equatore ed il giorno e la notte hanno la stessa durata, di 12 ore ciascuno. Dopo l'equinozio le giornate si accorciano e continuano a farlo fino al solstizio d'inverno, il giorno più corto dell'anno. Se vi deprime solo l'idea, l'imperativo è resistere, in fondo alla prossima estate mancano "solo" nove mesi.

Silvia Gullino



INTERESSANTE PERSONALE A NIELLA TANARO

# La visione metafisica di Teiler

Ferruccio Spezzati (in arte Teiler) presenta una scelta di sue opere in una personale nello spazio espositivo del Municipio di Niella Tanaro. L'inaugurazione si terrà alle ore 17 di venerdì 27 settembre. La mostra sarà visitabile fino al 6 ottobre. Il grande critico francese, Jean Clair, nel saggio "L'inverno della cultura", si scaglia contro l'arte insulsa degli ultimi decenni, si rammarica che gli artisti abbiano depresso i vecchi strumenti, messo da parte le tecniche pittoriche per giungere, ad un'arte del disgusto e della mostruosità, ad un'estetica delle improvvisazioni, degli assemblaggi di oggetti, in sostanza del nulla, del vuoto artistico. Per questo ogni volta che si incontra la pittura di Teiler si prova consolazione e speranza per una nuova rigenerazione artistica all'insegna al mestiere, della tecnica, senza dimenticare i principi fondamentali del disegno e del colore. Il pittore vicese, già dagli anni Settanta, pur servendosi della pittura tradizionale, conservando forma, e riproduzione mimetica, coniuga le immagini secondo una sintassi onirica e surreale. La sua cifra pittorica è infatti improntata ai grandi movimenti di inizio Novecento come il Surrealismo e la Metafisica con una profonda immersione nei temi attuali come la massificazione, l'alienazione, il vuoto esistenziale. Nella mostra sono presenti sia opere del passato sia quelle di recente creazione. Tra queste ultime è altamen-



te significativa "Fratellanza", una grande tela del 2019 dove un paio di buoi aggiogati ci raccontano di un mondo "georgico" scomparso, diventato l'elegia della civiltà contadina dove il legame, talora fraterno, francescano tra uomo e animale era al centro della vita di un tempo.

Un tema ricorrente in Teiler è quello dei personaggi mascherati, una sorta di rivisitazione moderna della Commedia dell'arte. Esemplare a questo proposito è la tela "Gotico sentimentale": i due personaggi sono presentati, come sempre frontalmente, in un sottile gioco ironico: l'uomo è senza volto, mentre la donna ha gettato la maschera e con una mano stringe quella del compagno. In questa immagine Teiler si richiama a "Gotico americano" una pittura ad olio dell'artista statunitense Grant Wood, dove due vecchi coniugi si stagliano, in una posa ieratica, davanti ad un'imponente casa. Il visitatore troverà in mostra una sorpresa: alcune opere che hanno come soggetto il pane: quattro "Nature morte" e "Pane quotidiano", tele, in omaggio a Niella, il paese per eccellenza della panificazione.

Le nature morte formano una specie di polittico sul tavolo della quotidianità. Qui, Teiler sintetizza al massimo l'immagine. Su uno sfondo grigio, si accampano una pagnotta ed una bottiglia di vino, in varie posizioni. Il pane ed il vino erano la base del povero cibo di campagna, ma qui, oltre questo significato basilare, es-



si assumono anche un valore simbolico, sacrale.

Ferruccio Spezzati (in arte Teiler) è nato a Valprato Soana nel 1945; attualmente vive e lavora a Vicoforte (Cuneo). Inizia ad esporre negli anni '70; le sue opere sono presenti in collezioni private e pubbliche e in gallerie d'arte. Ha esposto in varie mostre personali e numerose collettive partecipando a vari concorsi nazionali e internazionali ottenendo prestigiosi riconoscimenti. Inoltre scolpisce e lavora il rame artistica-

mente riprendendo una tradizione di famiglia. Una grande scultura, sbalzata su rame, compone il monumento alla memoria di Germaine Tillion e Lidia Beccaria Rolfi, deportate nel campo di sterminio di Ravensbrück. L'opera è inserita nell'ingresso del Centro Studi Monregalesi in Vicolo Monte di Pietà 5, a Mondovì Piazza.

Remigio Bertolino

Nelle immagini due opere di Teiler

Il calciatore siciliano è l'esempio dell'affrancamento dall'emarginazione sociale

## Totò, eroe, uno di noi

Roberto Formento

I social sono universalmente riconosciuti come ricettacolo della qualunque. Sorprende parecchio, quindi, quando la bacheca di Facebook - in cui ognuno di noi ha 'amicizie' o contatti assolutamente trasversali - improvvisamente si fa monotematica, non accade quasi mai, testimonia un evento. È successo lo scorso mercoledì con la morte di Totò Schillaci.

Sulla bacheca è stato impressionante il fiorire di ricordi e saluti. Ne hanno scritto tutti, dagli amici, ai giornali locali, persino i quotidiani francesi sportivi e non... Tutti hanno dedicato un pensiero a quello che è stato definito «l'eroe di Italia 90».

Perché? Le motivazioni sono tante che si potrebbe probabilmente scrivervi un libro.

Per noi che oggi veleggiamo verso i cinquanta, quel periodo è stato semplicemente «bello». Un ritornello oggi trito e abusato recita «eravamo felici, e non lo sapevamo». Clichè. Ma vero.

Oggi, spesso più dominati da sfiducia, scoramento, pessimismo, truce realismo, più disincantati o semplicemente più concreti o saggi, guardiamo con la nostalgia tipica dei «vecchi» a quegli anni. Guardiamo in particolare



a quel Mondiale, in cui forse il significato di «Italia» era diverso, in cui sicuramente diverso era il calcio, dove la nostra generazione di adolescenti si sentiva giustamente indistruttibile protagonista del tempo presente e futuro, ma nel quale anche la generazione che ci ha preceduto si sentiva forte, importante, capace di costruirsi il suo

destino sotto un cielo sereno.

Il cielo che fu «di un'estate italiana», dove tutti negli occhi avevamo «voglia di vincere» e forse poco timore di essere un giorno in difficoltà.

In tutto questo c'era Totò. Totò da semiconosciuto protagonista della serie B a bomber in bianconero, Totò uomo della provvidenza

azzurra, capocannoniere di un mondiale (perché un mondiale è in fin dei conti un torneo di calcio, dove tutto può succedere e chiunque può arrivare in alto) che da organizzatori abbiamo anche sperato di vincere, che forse avremmo anche potuto vincere, ma il calcio non è matematica né scienza esatta. Totò juventino, idolo per

chi come chi scrive, dodicenne, alle medie intonava le canzoncine che gli venivano dedicate; Totò acclamato allo stadio, ultimo delle maglie dall'uno all'undici, quando l'elegante speaker del Comunale scandiva con entusiasmo il suo nome. Totò che al suo primo magico anno segnava in tutti i modi e da tutte le posizioni, amato, idolatrato. Tanto adorato che

negli anni successivi, in quei lunghi periodi in cui non l'avrebbe messa dentro nemmeno con le mani, non potevi contestarlo, ma solo volergli bene.

Totò il terrone (non me ne vogliano gli amici del sud, lo sono per metà anche io e con orgoglio, quindi lo dico con cognizione di causa), ossia l'uomo del sud con quella faccia un po' così, che rappresenta la voglia di rivalsa, la capacità di arrivare attraverso il lavoro, l'abilità, e perché no la fortuna. Quella sorta di «scalata sociale» che trovava nel calcio del tempo uno dei suoi ambiti più favorevoli. E' proprio per questo, secondo me, che oggi, tutti, ma proprio tutti piangiamo Totò Schillaci: perché era, è sempre stato, uno di noi, uno come noi, un uomo comune, un italiano, che partendo dal poco ha scalato la montagna, è arrivato in vetta, ed è stato - seppur in un ambito che qualcuno definirebbe effimero, come il calcio - un orgoglio per tutta una nazione che sapeva sognare e si sentiva grande.

In quel magico millenovecentonovanta tutti sognavamo di essere Totò Schillaci.

Per molti sarà opinabile, ma per noi Schillaci è stato davvero un eroe. Non dimentichiamolo.

Nelle foto (AdnKronos) due tipici momenti di esultanza di Schillaci



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI  
MANAGEMENT  
VALTER CANTINO

# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CFB

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



VITTORIO EMANUELE II: IL GRANDE RE - SECONDA PARTE

Aldo A. Mola

Il 4 marzo il re promulgò lo Statuto. Da consultiva la monarchia divenne rappresentativa. Il 23 Carlo Alberto dichiarò guerra all'Impero d'Austria. Vittorio Emanuele, comandante di una divisione di riserva, fece brillantemente la sua parte, mostrando tempra generosa e pugnace, da Pastrengo (30 aprile 1848) a Custoza (23 luglio) e, alla ripresa del conflitto (marzo 1849), a Mortara e Novara. Nella battaglia le perdite degli asburgici furono superiori alle piemontesi, ma l'Impero asburgico, pacificato dopo mesi di rivoluzioni e la feroce repressione dell'insurrezione in Ungheria, aveva riserve immense mentre il Piemonte era allo stremo. Il re abdicò e partì per l'esilio. Vittorio Emanuele ebbe la corona, senza alcuna cerimonia. Carlo Alberto morì a Oporto a fine luglio, volgendo le ultime parole ad Alessandro Riberi, il medico inviato dal padre: "Vi voglio bene, ma muoio".

### "Italia e Vittorio Emanuele"

Vittorio Emanuele dispreggiava quanti discutevano mentre lo Stato era in pericolo. L'insurrezione di Genova fu repressa duramente. I governi non avevano dato prove brillanti. Il parlamento neppure. I problemi erano immensi. Anzi tutto la stipula del trattato di pace con l'Austria che pretendeva un'indennità di guerra di 200 milioni e di occupare la cittadella di Alessandria con 20.000 uomini e 2.000 cavalli a carico del vinto. Il re sostituì Gabriele de Launay, generale notoriamente reazionario, con Massimo d'Azeglio, facendo così intendere che la corona contava sul sostegno dei liberali. Aveva bisogno di mostrare la compattezza del Paese. La Camera, però, anche con le elezioni del 15 luglio 1849 rimase teatro di dispute improduttive. Azeglio fece scudo al re, che la sciolse e con il proclama del 20 novembre, firmato dal sovrano, esortò a eleggere deputati consapevoli dell'emergenza. Fu ascoltato. Il 5 gennaio 1850 il trattato di pace con l'Austria fu approvato. Il "Piemonte" poté iniziare a risalire la china.

### Piemonte senza amici

Da molti l'iniziativa del re viene bollata come indebita ingerenza nelle scelte dei cittadini. I critici del monarca non dicono se quella Camera, eletta da una quota modestissima di cittadini, rappresentasse davvero gli interessi generali e permanenti della popolazione né quale sarebbe stata la sorte del regno se il trattato non fosse stato approvato. Nel 1850 il "Piemonte" non aveva amici e neppure alleati. Non solo. È vero che era asilo di politici scampati alla repressione negli Stati i cui sovrani avevano strappato le costituzioni

concesse nel 1848, ma essi erano una pattuglia rispetto a quanti all'estero guardavano con sospetto Torino, considerata centrale di destabilizzazione politica. Pesavano soprattutto le leggi contro i privilegi del clero e il conflitto tra il governo e il potere ecclesiastico, culminato nell'arresto dell'arcivescovo di Torino, Luigi Fransoni, tradotto nel forte di Fenestrelle ed espulso dal regno benché Collare dell'Annunziata e quindi "cugino del re".

Vinte alcune battaglie, Azeglio perse la guerra. Fallì la sua proposta di legge sul matrimonio civile, preludio al riconoscimento del divorzio. Il quarantenne Camillo Cavour s'intese con l'esponente di spicco della sinistra pragmatica, Urbano Rattazzi (nacque il "connubio" di "centro-sinistra") e subentrò ad Azeglio, che il re tentò invano di sostituire con un ministro cattolico moderato (Cesare Balbo e Ottavio di Revel). Asceso a presidente del Consiglio, Cavour intrecciò politica estera (alleanza con Gran Bretagna, Francia e impero turco contro quello russo: la guerra di Crimea) e abolizione degli ordini contemplativi. A differenza della sinistra di Rattazzi, il re era favorevole alla guerra, ma contrario alla politica ecclesiastica di Cavour, che si dimise quando il vescovo di Casale, Luigi Calabiana, propose di versare al governo un milione di lire a sostegno del "basso clero" in cambio dell'incolumità dei conventi. Il re esitò. Era sgozzato per la morte repentina della regina madre, della moglie, del fratello Ferdinando e dalla malattia, risultata incurabile, dell'ultimogenito, il duca del Genevese. Stava per cedere ai clericali. Però anche Azeglio, che nutriva poca simpatia per Cavour, lo esortò "con le lagrime agli occhi e inginocchiato ai suoi piedi" a riprendere il programma liberale. Vittorio Emanuele non trovò nessuno disposto a sacrificarsi in cerca di una maggioranza. Cavour tornò presidente: espressione del Parlamento, non della sola volontà del sovrano. Il re ne guadagnò, perché da quel momento fu il governo a rispondere al Paese. Nondimeno le decisioni supreme, politica estera e conseguentemente la guerra, rimasero nelle mani del sovrano.

### La società Nazionale

La Società Nazionale, formata da antichi cospiratori e patrioti intemerati, ne fece la stella polare della rinascita italiana. Alcuni continuarono a seguire Giuseppe Maz-

# Il re e i suoi ministri Cavour, Casati, Rattazzi...

## La salma del re. Al Pantheon o al Campidoglio?



Il 19 gennaio 1878 Vittorio Emanuele II morì dopo breve malattia polmonare. Aldo G. Ricci ha ricostruito fedelmente la missione svolta da don Valerio Anzino per amministrargli il viatico della buona morte, malgrado gli intralci frapposti da alcuni ecclesiastici rigoristi e interferenze dell'archiatra di corte. Nessuno era pronto al drammatico evento. Il re si congedò dal figlio commettendogli il "brut fardel" della Corona. Iniziò una breve, serrata disputa sulla destinazione della salma. Quando il 15 gennaio si seppe che il governo intendeva collocarla al Pantheon, come documenta Alessandro Liviero nell'imponente "Le origini della Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, 1859-1878" (BastogiLibri, 2024), dal Piemonte i fautori di Superga levarono proteste sdegnate.

Altri, sempre da Torino, respinsero duramente la scelta. La "Gazzetta del Popolo", diretta da Giovanni Battista Bottero, scrisse che il Pantheon (sic!) è il tempio eretto agli dei dell'Olimpo da

un generale predatore (Menenio Agrippa) favorito di Augusto e «sequestrato a favore della vergine dal governo dei papi»: un luogo umido, esposto alle esondazioni del Tevere, ristretto e inadatto a manifestazioni solenni. Se proprio Roma doveva conservare le spoglie del Gran Re, meglio allora il Campidoglio e se non si poteva toccare la piazza michelangiolesca, a peggio andare bisognava ripiegare sull'Ara Coeli, una "nuova Superga" per i Re d'Italia. L'autore non aggiunse che quel tempio era in dotazione dei francescani, l'ordine di fra' Giacomo da Poirino che, avendo assistito Camillo Cavour morente, era stato chiamato a rapporto da Pio IX e duramente sanzionato. "Fare l'Italia" era un'impresa ancora ardua. Ma le manifestazioni di cordoglio per la morte del Re Galantuomo provarono che lo Stato era sulla buona strada.

Aldo A. Mola

Nelle foto il Pantheon e piazza del Campidoglio a Roma

zini. Giuseppe Garibaldi, secondo a nessuno, alzò invece l'insegna "Italia e Vittorio Emanuele". Il re rispose alle attese dei conservatori, per i quali egli rappresentava la Dinastia; dei liberali di varia osservanza; di migliaia di sacerdoti che avevano letto e condiviso Vincenzo Gioberti e inneggiato a Pio IX; e dei giovani che credevano nella fratellanza dei popoli d'Italia.

### Il re e i suoi ministri

La storiografia è stata ingenerosa nei confronti di Vittorio Emanuele II. È comprensibile. Il primo re d'Italia si attirò l'odio inestinguibile dei laudatori degli Stati preunitari, soprattutto i borbonici, dei papisti, dei tardo-mazziniani, dei proto e postsocialisti e poi di quanti, passeggiando nei corridoi di biblioteche e di chioschi, spiegarono che, loro sì, avrebbero fatto l'Italia meglio di quanto seppero farla "Monsù Savoia" e i suoi generali e ministri, rudi e buzzurri.

Si dimentica o viene lasciato sotto traccia che per unire l'Italia Vittorio Emanuele II gettò tutto sul tavolo della storia. Il colloquio di Plombières tra Cavour e Napoleone III il 20-21 luglio 1858 fu importante, ma va ricordato che esso prese corpo solo con la firma del trattato di alleanza tra regno di Sardegna e impero di Francia sottoscritto a Torino il 26 gennaio 1859 dal principe Gerolamo Napoleone, suggerito dalle nozze tra l'ultimogenito del Re, Clotilde, e il napoleonico "Plon-Plon". Va aggiunto che sin dalla genesi dell'alleanza il re accettò di cedere alla Francia non solo la contea di Nizza ma anche la sua originaria Savoia: un sacrificio che non era solo di chilometri quadrati ma nelle scelte di quanti dovettero optare tra nuova cittadinanza e memoria di secoli di storia.

Riconoscere la centralità del re non comporta alcuna sottovalutazione del ruolo svolto da Cavour, che rimase il suo punto di riferimento. Significa però constatare che re Vittorio fu sempre il garante personale della continuità dello Stato in un'epoca nella quale era normale che i ministri cambiassero mentre le decisioni supreme spettavano a imperatori e re. Fu Vittorio Emanuele, non Cavour, a capire che il regno di Sardegna non poteva continuare da solo la guerra contro l'Austria e a sottoscrivere "per quello che lo riguardava" l'armistizio di Villafranca (11 luglio 1859) deciso da Napoleone III e Francesco Giuseppe.

Con quella adesione non tradì la causa, l'unificazione italiana, che non rientrava negli obiettivi immediati di nessuno dei suoi ministri, a cominciare da Cavour, ma ne consolidò le premesse, conscio che il Regno di Sardegna doveva muoversi negli spazi via via permessi dal concerto europeo. Ogni spostamento di confini esigeva il consenso delle potenze e non doveva generare "rivoluzioni".

### Le riforme

Nel piccolo e ancora informe regno sardo-lombardo il governo La Marmora-Rattazzi in pochi mesi varò leggi poi estese a quello d'Italia e rimaste in vigore per molti decenni, come la riforma della scuola di Gabrio Casati e quella di comuni e province dovuta a Urbano Rattazzi. Il re fu il cardine della politica estera imperniata su rapporti personali. Non esitò a valersi anche di reti cospirative. I commissari e i dittatori nei ducati padani e nel granducato di Toscana godevano della fiducia del sovrano. "Italia e Vittorio Emanuele" era l'insegna della Società Nazionale di Daniele Manin, Giorgio Pallavicino Trivulzio, Giuseppe La Farina e soprattutto di Giuseppe Garibaldi, che, generale dal 1859, sbarcato in Sicilia, a Salemi si proclamò dittatore in suo nome.

### Perché "II"?

Vittorio Emanuele delusse Francesco Crispi e i tanti che alla proclamazione del regno volevano che mutasse l'ordinale Secondo in Primo perché re della Nuova Italia. Avevano le loro ragioni. Il cambio comportava una cesura. Avrebbe conferito al Parlamento un ruolo costitutivo, almeno per evidenziare un "prima" e un "poi". Voleva anche far intendere che il re non aveva fatto tutto da solo. Ma anche la continuità aveva i suoi fautori, e prevalse. La legge istitutiva del regno fu un capolavoro di equilibrio: «Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi successori il titolo di Re d'Italia» (14 marzo 1861). Il sovrano divenne Re del Paese che possedeva e rimase tale «per grazia di Dio», a norma dello Statuto, legge «fondamentale, perpetua ed irrevocabile della monarchia». Per la legge 17 aprile 1861 Vittorio Emanuele II firmò leggi e decreti come «Re per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia». L'evocazione della nazione fu l'atteso riconoscimento del concorso dei "popoli d'Italia" alla realizzazione dell'impresa che fino alla sua vigilia sembrava impossibile. Per la prima volta nella storia, inclusa quella "augustea" che non comprese le tre grandi isole, l'Italia era uno Stato unitario, indipendente, sovrano. Riconosciuta anche dall'Impero austro-ungarico, suo nemico storico, nella conferenza diplomatica di Londra (1867) essa sedette a pieno titolo nella Comunità internazionale.

(2 - continua)

NEL MEDIOEVO LA GUERRA SI COMBATTEVA IN ESTATE E IN AUTUNNO SI STRINGEVANO ALLEANZE



# C'erano una volta Guerra & Pace



Le guerre in Ucraina e nella Striscia di Gaza continuano ad occupare le prime pagine dei giornali e dei notiziari televisivi. Una tregua, per non dire una pace, sembra uscita da ogni scenario immaginabile. Paradossalmente, nel Medioevo, epoca in cui le guerre erano frequenti e le rivolte popolari all'ordine del giorno, il trovare un accordo su una formula di pace che accontentasse tutti, anche attraverso compromessi e concessioni da ambo le parti, non era soltanto logico, ma estremamente comune. Gli uomini erano sì abituati a fare la guerra, ma successivamente anche a sedersi ad un tavolo e decretarne la fine. In ogni caso, va ribadito che spesso, il signore meno potente accettava di sottomettersi a quello più forte, in modo da scongiurare una sanguinosa e dispendiosa guerra che non avrebbe giovato alla sua casata, ma a patto di rimanere in



possesto dei suoi feudi. In quest'ottica rientrano i cosiddetti "patti di dedizione", in cui il più forte, sebbene detenga il potere formale sulle terre che ha conquistato o che spera di ottenere in seguito a determinati accordi, tratta la controparte alla pari, concedendole una serie di concessioni. Per esempio, quando Mondovì si trovò di fronte alle mire espansionistiche dei d'Angiò, stipulò proprio un "patto di dedizione". Nel suddetto accordo, Mondovì prometteva di giurare fedeltà al nuovo signore, in cambio Carlo II avrebbe riconosciuto gli antichi privilegi di cui godeva la comunità del Montis Regalis, in primis la conservazione delle consuetudini comunali. Infatti, nel 1305 gli intermediari di Carlo II d'Angiò e i rappresentanti del comune del Montereale stabilirono che facendo salvi gli antichi diritti del vescovo di Asti, tra cui rientravano lo sfrutta-

mento dei fiumi attraverso i mulini, il mantenimento della proprietà dei castelli di Vico, Torre, Montaldo e Roburent, il suo privilegio di nominare il podestà cittadino e tutti gli accordi di alleanza stretti da Mondovì, la comunità riconosceva Carlo II d'Angiò come suo signore e accettava di versargli annualmente una determinata quantità di denari. In più, Mondovì si impegnava ad offrire i suoi abitanti nelle battaglie che Carlo II avrebbe condotto in Piemonte. Qualora le campagne militari fossero durate fino a venti giorni, le spese di guerra sarebbero state a carico dei singoli cittadini, in caso contrario se ne sarebbe dovuto far carico il re. Fu proprio grazie alle abilità diplomatiche e non alla forza militare che Mondovì riuscì a conservare, almeno fino al XVII secolo, una marcata autonomia.

Alessandro Marini

Per le donne che, per varie cause, abbiano subito gravi mutamenti fisici

## “Guarda che Bella” a Fossano

Torna l'atteso appuntamento con "Guarda che Bella - Make up in Oncologia", un evento dedicato a tutte le donne che stanno affrontando un percorso oncologico e desiderano riscoprire la propria bellezza anche nei momenti di grandi cambiamenti fisici.

L'incontro si terrà il 28 settembre alle ore 9:30 presso il salone Beauty Più Estetica, situato in Via Roma 68 int. 4, a Fossano, con la partecipazione dell'esperta di make-up oncologico Nadia Giuliano. La bellezza intesa come fattore per sentirsi forti e sicure è un valore, il progetto "Guarda che Bella - Make up in Oncologia" si basa su questa consapevolezza.

Le donne alle prese con i segreti del make-up vivranno un'esperienza ricca di forti emozioni. Guarda che Bella ha una doppia valenza: la qualità degli insegnamenti di estetica oncologica e la forza di condivisione, comprensione, accettazione e accoglienza che si genera tra le partecipanti. I feedback raccolti dagli incontri precedenti lo confermano. "Dalle partecipanti dei due incontri precedenti abbiamo ricevuto un riscontro decisamente positivo" Afferma Fabrizio Giai, Presidente dell'associazione La Cura nello Sguardo "Guarda che Bella ha raggiunto il suo scopo: con il pretesto delle lezioni di



trucco abbiamo offerto un momento protetto dove le persone hanno trovato una bella connessione emotiva tra loro. Senza nessuna forzatura da parte dei conduttori, le partecipanti si sono aperte al confronto, si sono supportate a vicenda. Dai nostri incontri sono uscite più forti, se non altro

per la consapevolezza che non sono sole e che condividono la stessa battaglia con altre donne. Non sono mancati nemmeno momenti distensivi, con risate e battute perché quando sei in compagnia di chi si trova nella tua stessa situazione è più facile essere più leggeri". L'appuntamento viene

condotto con empatia e professionalità. La mattinata sarà un'occasione per sperimentare, giocare con la propria immagine e condividere esperienze in un ambiente di sorrisi e complicità. Per questo l'incontro è aperto a tutte le donne interessate, anche se hanno già preso parte agli

appuntamenti precedenti. L'iniziativa è proposta dalla LILT Cuneo (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), La Cura nello Sguardo ODV (Associazione che si occupa della diffusione culturale e scientifica delle Cure Palliative) e AIL Cuneo (Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma) con il patrocinio dell'ASL Cuneo Uno. Le associazioni organizzatrici stanno raccogliendo le iscrizioni.

L'invito è quello di diffondere la notizia a chiunque possa trarre beneficio da questa esperienza. Per esigenze organizzative, è La Cura nello Sguardo O.D.V. Organizzazione di Volontariato ente del Terzo Settore Corso Dante, 25 • 12100 CUNEO • Tel. 349 6482797 segreteria@lacuranellosguardo.it • info@pec.lacuranellosguardo.it P.IVA • CF: 04009760044 • Codice Univoco W7YVJK9 C/C bancario BIC: SARCIT2S • IT73 J 06305 10200 000100164218 richiesta la conferma della partecipazione. Questi i contatti per informazioni e iscrizioni: • LILT Sezione provinciale di Cuneo: 0175/42344 | 0171/697057 | cuneo@legatumoricuneo.it • La Cura nello Sguardo: 349/6482797 | segreteria@lacuranellosguardo.it • AIL Sezione di Cuneo Paolo Rubino: 0171/695294 | info@ail.cuneo.it

### Il Piemonte al centro di Terra Madre al Salone del Gusto

Anche quest'anno il Piemonte è protagonista di Terra Madre Salone del Gusto, l'evento internazionale dedicato al cibo buono, pulito e giusto, in scena a Torino dal 26 al 30 settembre 2024. Tantissimi gli appuntamenti in programma dedicati ai vari territori della regione e i produttori provenienti da tutte le province. A venti anni dalla prima edizione, l'evento organizzato da Slow Food, Città di Torino e Regione Piemonte riunisce a Parco Dora più di tremila protagonisti: contadini e allevatori, delegati dei popoli indigeni, cuochi, e giovani attivisti provenienti da 120 Paesi, oltre 700 espositori del Mercato italiano e internazionale e circa 180 Presidi Slow Food da tutto il mondo. Un viaggio di scoperta e conoscenza scandito dal claim We are nature, che pone l'accento sulla necessità di stabilire una nuova relazione con la natura, attraverso il cibo, l'elemento più potente che ci riconduce alla terra.

Le regioni italiane confermano nuovamente una grande partecipazione, ognuna con i propri espositori nel Mercato e con uno spazio dedicato a incontri, degustazioni e presentazioni di progetti e produttori del territorio.

Sono oltre 40 gli appuntamenti che durante Terra Madre animano i 400 mq dedicati alla Regione Piemonte. Suddivisi idealmente in tre anime tematiche - la scoperta dei prodotti di qualità certificata, il territorio visto attraverso le Agenzie turistiche locali (ATL) e i Distretti del cibo e gli incontri rivolti soprattutto agli addetti ai lavori -, gli eventi del calendario coordinato dalla Direzione Agricoltura e cibo della Regione Piemonte in collaborazione con Visit Piemonte, sono una tappa imperdibile per i visitatori di questa manifestazione internazionale. Le cinque giornate di Terra Madre sono quindi l'occasione per conoscere da vicino sapori, storie e produttori del territorio. A fare da filo conduttore, l'eccellenza locale e l'importanza di incentivare la filiera corta, per permettere ai consumatori di ottenere cibo accessibile e di qualità garantita.

UN INTERESSANTE SAGGIO MUSICAL-GASTRONOMICO DI ANDREA MAIA

Bruno Baudissone

Fra le numerose iniziative atte a ricordare il centenario della morte del compositore Giacomo Puccini - avvenuta a Bruxelles il 29 novembre 1924 - si inserisce a pieno titolo il saggio di Andrea Maia "Fagioli al fiasco per Giacomo Puccini - A tavola con il grande compositore", inserito nella ricchissima collana "Leggere è un gusto!" promossa dalle edizioni Il leone verde di Torino.

Come nei precedenti libri dedicati a Mozart e Rossini, lo scrittore di Niella ripercorre la parabola artistica e umana del musicista lucchese, proponendo in ogni capito-



lo le ricette dei manicretti preferiti dal maestro. Veniamo così a conoscere i gusti semplici, e particolarmente legati alla cucina toscana, che scandivano le giornate di Puccini: appassionato cacciatore, amava i piatti di selvaggina, ma non disdegnava cibi più poveri, come il minestrone alla milanese, che gli ricordava gli "anni di bohème" quand'era studente a Milano, o i fagioli al fiasco, che gustava nel convento dove sua sorella era ba-

dessa.

Il professor Maia, da uomo di grande cultura (non solo musicale), ci invita però, attraverso le 116 pagine del suo libro, a (ri)scoprire la bellezza delle opere pucciniane, dalle giovanili Manon Lescaut e Bohème all'incompiuta Turandot, attraverso capolavori come Tosca, Madama Butterfly, La fanciulla del west, il Trittico e La rondine. In particolare, l'autore sottolinea come le numerose avventure sentimentali

di Puccini - che, oltre alle predilette donne, amava la caccia, il fumo e le automobili - si riflettono nei personaggi femminili delle sue opere, dalle parigine Mimì e Musetta alle esotiche Cio Cio San e Liù. Donne legate, in genere, da un amaro destino, che le conduce alla morte, ma anche da legami affettivi d'impronta maschilista, di cui lo stesso Puccini era protagonista con le sue amanti.

Raccomando la lettura

di questo saggio in questo anno commemorativo perché, con un'invidiabile capacità di sintesi, Andrea Maia riesce a coniugare gastronomia e arte musicale, portandoci a conoscere, se ancora ce ne fosse bisogno, la grandezza del compositore lucchese. Un invito, quasi, a non soffermarsi sul trito e ritrito "Nessun dorma" (cantato dal tenore in Turandot), spesso ridotto a livello di canzonetta, ma ad allargare lo sguardo, e soprattutto l'orecchio, alle incantevoli melodie di cui Puccini fu autore (ricordo che tutte le opere del musicista, in audio e in video, sono reperibili su YouTube).

Buona lettura, dunque, e buon ascolto!

CONTROCANTO

## (Malf)attori

**Malfattore: chi vive abitualmente violando la legge, commettendo rapine, delitti ecc... (Treccani)**

Luisa M.

Nel sottotitolo di questa rubrica la definizione, chiara e lineare, di un termine un po' obsoleto, ma dall'etimologia che non lascia dubbi: chi fa il male è un malfattore...

Oggi si sta trasformando anche il male, certo, ed i malfattori diventano attori, protagonisti di una vera e propria forma di intrattenimento che sta tra telenovela ed reality, e di personaggi ne ha tanti quante le persone coinvolte a vario titolo nella tragica vicenda. Se un tempo prevaleva la reazione emotiva di pianto o rabbia, il desiderio di sfuggire alla curiosità morbosa della gente, ora sembra esserci il gusto e, bisogna ammettere, anche la capacità, di recitare magistralmente la propria parte, di presentarsi al pubblico per esporre la propria verità, sviscerando il proprio vissuto e analizzando il comportamento altrui.



Certo, il racconto di esperienze problematiche contrasta a volte con l'abbigliamento, con il trucco un po' troppo vistoso per la circostanza, ma l'abilità di esporre e di coinvolgere lo spettatore lascia spesso ammirati. Questa trasformazione della realtà in copione

appare però talmente rapida da farci venire il dubbio che, in fondo, il bisogno di sentirsi protagonisti, di avere tutti gli occhi puntati su di sé e tenere in pugno un pubblico così vasto, possa essere alla base di tanti crimini apparentemente inspiegabili. Non avendo la capacità di primeggiare e ricevere attenzione per quello che si è, diventare qualcuno, anche se con caratteristiche mostruose, fa comunque sentire finalmente parte di quel mondo mediatico così affascinante.

Ma se il violento, l'assassino, il femminicida sicuramente sono affetti da uno squilibrio mentale che li porta ad un comportamento tanto irrazionale e perverso, stupisce che questo bisogno di apparire e parlare in pubblico coinvolga anche le vittime, i parenti, i vicini...

Spesso dalle famiglie colpite da questi fatti arrivano parole nobili e questo modo pubblico di vivere il trauma e il lutto, può aiutare a supera-

re gradatamente la fase più immediata dell'elaborazione di quanto accaduto.

Resta l'impressione però che si tenda a esternare fin troppo presto, ad avere fretta di risolvere, rimanendo piuttosto in superficie. Tutti capaci di analisi e contro analisi, tutti bravi a spiegare e raccontare. Sicuramente è segno di una crescita culturale, soprattutto nella padronanza della lingua, e anche di una maggiore fiducia in sé, di buone capacità comunicative.

Ma la spettacolarizzazione della vita delle persone, e ancor di più della morte, che per i professionisti della televisione costituisce una facile fonte di intrattenimento a buon prezzo, rappresenta comunque un fenomeno inquietante, che utilizzando tragiche vicende rischia di rendere affascinante ciò che dovrebbe invece inorridirci.

Immagine AdmKronos

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

## Michelangelo detective in un avvincente intrigo - Nico. Una storia potente e senza tempo

Le migliori spie del papa muoiono misteriosamente. Un nuovo caso per Michelangelo e altre due menti geniali! Raffaello e Paracelso.

È in libreria, per Giunti editore, "Chiunque nasce a morte arriva", il secondo capitolo della serie "Michelangelo detective" ideata da Bruno Vitiello.

Dopo che, anni prima, il celebre scultore Michelangelo Buonarroti era stato coinvolto, risolvendolo, in un oscuro mistero a Firenze lo ritroviamo ora, nella Roma cinquecentesca, alla corte di Papa Leone X alias Giovanni de Medici.

Due spie del Papa vengono trovate morte a pochi giorni di distanza. Non ci sono tracce di ferite né di avvelenamento. Leone X vuole affidare le indagini a uomini di fiducia che possano, senza dare nell'occhio, indagare nei vicoli e nelle osterie più malfamate come nei più lussuosi palazzi della città. Non si tratta di ferite, né di veleno, non ci sono indizi di sorta, se non un'unica cosa in comune: una figura femminile, forse una meretrice, è stata vista fuggire via dal luogo del misfatto in piena notte.

L'incarico ricade così su Raffaello, noto donnaiolo nonché il pittore più richiesto del momento, Michelangelo, il genio introverso che si è già distinto per il suo acume investigativo, e infine Paracelso, medico e alchimista svizzero famoso per i suoi metodi rivoluzionari.

I tre si troveranno a perlustrare l'Urbe in lungo e in largo visitando ospedali e postriboli, tuguri e ville patrizie, partecipando a banchetti e a misteriose operazioni alchemiche. Ma non sarà facile scoprire la verità nella sordida Roma papale, dove congiure e corruzione sono all'ordine del giorno e l'Inquisizione è pronta a scatenare la sua forza contro ogni sospet-



to di stregoneria. Chi o che cosa ha ucciso le migliori spie del Papa? Si tratta di neficio oppure di sortilegio?

I tre improvvisati investigatori dovranno fornire una risposta per la salvezza di Leone X e della Chiesa stessa, prima che sia troppo tardi.

Dopo «I delitti dell'anatomista» Vitiello torna



con un nuovo giallo storico in una Roma Bella e sordida dalle atmosfere ancora più cupe e ci accompagna in una corsa per i quartieri, i vicoli, le viuzze, i ristoranti e persino i lupanari. Un avvincente intrigo dalla sorprendente risoluzione.

**Bruno Vitiello. Chiunque nasce a morte arriva. Giunti Editore. Pagine 528, euro 16.90**

«Potete nascondervi da me per tutto il tempo sulla Terra, ma vi assicuro che l'ultimo sguardo sarà il mio. Io sono la Verità. E questa è la storia di un ragazzo che ha cercato di distruggermi, attraverso a Nico voglio offrirvi una storia sulle conseguenze mai raccontate prima d'ora. Si tratta di un inganno, ma anche di una grande verità, di strazio e di guerra e di famiglia e di vendetta».

Nico ha undici anni e non ha mai detto una bugia. Fannie, la sua compagna di classe, lo ama per questo, mentre Sebastian, suo fratello maggiore, proprio non lo sopporta. Ma la loro vita prende una piega tragica e inaspettata quando i nazisti invadono Salonicco, e Nico riceve da un ufficiale tedesco un'offerta difficile da rifiutare. Ha la possibilità di salvare la sua famiglia, a patto di convincere i suoi concittadini ebrei a salire sui treni diretti verso delle "nuove case", insieme alla promessa di un lavoro e una vita sicura. Così, Nico va ogni giorno al binario della stazione per rassicurare i passeggeri che partire è l'unico modo per salvarsi. Ma quando l'ultimo treno arriva in stazione e tra i passeggeri vede, stipata in uno dei vagoni, anche la sua famiglia, Nico si rende conto dell'inganno: in buona fede, è colpevole di aver aiutato i nazisti a mandare le persone che più amava ad Auschwitz. Devastato dal rimorso, parte senza lasciare traccia. Fannie e Sebastian, sopravvissuti allo sterminio, tenteranno in ogni modo di rintracciarlo. Riusciranno a salvare Nico da una vita di disperazione e a dargli la forza per riuscire a perdonarsi?

Piccolo bugiardo è una storia potente e senza tempo sulla forza illuminante della verità, e sulla capacità che l'amore ha di redimerci, a prescindere da quanto profondamente ci rimproveriamo per i nostri errori.

**Mitch Albom. Piccolo bugiardo Ispirato a una storia vera. Piemme Editore. Pagine 320. Euro 19.90**

# Annunci Economici

## MATRIMONIALI E AMICIZIE

Affascinante, seducente, lunghi capelli biondi, bellissimi occhi azzurri, sorriso che incanta, lavora in una serra di piante e fiori in Piemonte, vive sola, sarebbe disponibile anche a trasferirsi, qual'ora incontrasse l'amore vero, 29enne, volontaria guardia forestale, cerca uomo, non importa l'età, seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza. No stranieri, per favore. 338 4953600

È una donna che si nota e si ammira in mezzo alla gente, splendidi occhi verdi, e capelli scuri, fisico snello, 37enne, lavora in una azienda dolciaria, come operaia, è semplice, sincera, vorrebbe costruire una famiglia, insieme ad un uomo perbene, non importa se più grande, anche separato, e con figli, no perditempo, grazie. 339 1262291

È una fantastica 45enne, italiana, bruna, occhi celesti, viso simpatico, e sempre sorridente, ha un fisico armonioso, infermiera presso un medico dentista, nel tempo libero fa volontariato con le persone anziane, ha sani principi morali, e crede nella famiglia, ed essendo single, è alla ricerca di un uomo, non importa se più grande, ma fedele, onesto, con cui vivere serenamente, e a cui volere bene. 371 3319185

Piemontese, conduce una piccola azienda artigiana, classica bella donna bionda, occhi azzurri, fisico slanciato,

ha un modo di vivere semplice e apprezza le piccole, belle cose che la vita le regala, 53enne, divorziata senza figli. Sarebbe lieta di incontrare un signore, anche più maturo, corretto, tranquillo di carattere, con cui condividere il futuro, vive sola, e sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 348 4413805

Signora amabile, di buon cuore, e' carina, fisico snello, meravigliosi occhi azzurro mare, 62enne giovanile, è italiana, vedova da tempo, casalinga, automunita, economicamente indipendente coltiva l'orto, cucina benissimo, libera da impegni familiari, sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo, anche più maturo, ma affidabile, sincero, per farsi buona compagna. 371 3815390

## VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi moderati o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo

box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor -

Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia, Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x 1150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy,

soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capelli e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibili anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/8096021

## VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio); MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

## VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 3497331895

## AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

### OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL [amministrazione@viellestudio.it](mailto:amministrazione@viellestudio.it)



**VENDESI**  
Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano  
Tel 366 5373798  
NO AGENZIA

**AFFITTASI**  
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage  
Due bagni e due stanze da letto  
Camino e stufa a pellet.  
Per informazioni contattare 3397632914

la PIAZZA GRANDE  
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile  
Claudio Bo

## Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo  
Roberto Formento  
Massimo Giaccardo  
Silvia Gullino  
Remigio Bertolino  
Attilio Ianniello  
Bruno Baudissone  
Aldo A. Mola  
Guido Araldo  
Romolo Garavagno  
Luciano Bona  
Umberto Bellotti  
Luciano Casasole  
Martina Cicchini

Impaginazione e composizione  
Media One srl

## Editrice

La Piazza Grande s.r.l.  
C.so Italia, 25 Mondovì

## Stampa

Centro Stampa Quotidiani  
Via dell'Industria, 52  
25030 - Erbusco (BS)

## Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa  
Via G. Agnelli, 3 - Beinette  
Tel. 0171 392221  
Fax 0171 392220  
E-mail: [publicita@polografico.it](mailto:publicita@polografico.it)

Scrivete al direttore  
[direttorebo@gmail.com](mailto:direttorebo@gmail.com)  
347 5011067

## Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106  
Annuale Euro 40,00  
Esteri (EUR) Euro 100,00

Publicità (prezzi a modulo colore + 30%)

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA  
ALLA F.I.P.E.



# CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la PIAZZA GRANDE  
FOSSANO MONDOVI

ABBONATEVI SUBITO  
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino  
al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

[info@polografico.it](mailto:info@polografico.it)



# la PIAZZA SPORT



**CALCIO**

Promozione: Monregalese bloccata a Carignano. Piazzata primo urrà



**VOLLEY**

VBC Mondovì eccellente: ancora senza rivali in Coppa Piemonte



**PALLAPUGNO**

Raviola ko in supercoppa. Subalcuno ultima semifinale play-off

a cura di Roberto Formento

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

**BASEBALL SERIE C**

## JFK Mondovì: la B ad un passo!

*A Lodi i monregalesi vincono per manifesta inferiorità, la prossima domenica possono festeggiare la promozione*

È ancora un gran bel JFK Mondovì, quello che nella prima partita del secondo turno di play-off sbanca Lodi e conquista una vittoria decisamente convincente e preziosissima per il cammino verso la serie B. La squadra monregalese - sostenuta da Dielle Studiocasa e Bruno Gomme - porta a casa ancora una volta un successo per manifesta inferiorità, che si configura in questo frangente al settimo inning. 18-5 il punteggio finale per i bianchi condotti in panchina da Leo Marconi. Subito pimpante il JFK, che riesce sin dalle prime battute ad imporsi sull'avversario: subito in vantaggio per 1-0, le mazze monregalesi si scatenano dal

terzo inning in poi, arrivando alla quinta frazione in vantaggio per 14-0. Tra le prestazioni individuali, da segnalare senz'altro le performances di Pedro Padilla e Sebastian Fontana, autori di quattro valide a testa; e poi ancora, tre valide le fa registrare Agustin Kramer, mentre con una battuta singola brillano anche Federico Lingua, Marco Naso e Matteo Ghiglia. Da segnalare inoltre l'ottima prestazione sul monte di lancio di Gregorio Ciebotari, che ha retto perfettamente fino al quinto inning senza concedere punti; è poi stato sostituito dal giovane Davide Calcagno che, purtroppo non in grande



giornata, ha consentito una serie di valide da parte degli avversari che si sono portati al sesto inning sul 14 a 5. A fine del sesto inning Calcagno è stato rilevato sul monte di lancio da Matteo Ghiglia che ha portato la partita fino al settimo inning, che ha fatto registrare il risultato finale di 18 a 5. Domenica 29 settembre a Mondovì alle 11 ci sarà il secondo incontro con Lodi: se il JFK vincerà sarà direttamente promosso in serie B. Qualora invece dovessero prevalere gli avversari immediatamente dopo la conclusione del secondo match ci sarà la "bella" per decidere chi scalerà il gradino verso la categoria superiore.

**CALCIO SERIE D**

## Fossano, primo successo in casa

*I blues nell'ifrasettimanale crollano ad Albenga, poi si rifanno con la Cairese*

Giorate in chiaro-scuro per il Fossano, che prima viene sonoramente sconfitto ad Albenga nell'ifrasettimanale, poi festeggia il primo successo casalingo sconfiggendo la Cairese sul terreno amico.

**ALBENGA** 4  
**FOSSANO** 1  
Poco da dire nel match ingauno dove i padroni di casa sono sin da subito propositivi ed arrivano vinco al gol due volte con Sangare; ma anche i blues si fanno sentire con Muratore che impegna Salvato in un difficile intervento di piede. Al 18' un grandissimo gol di Flores sblocca il risultato: palla perfetta di Galliani, mezza girata dell'attaccante di casa che insacca. Ma il Fossano non ci sta e al 25' riaccuffa il pareggio: punizione di Manno, Salvato mal posizionato respinge ma la palla era già entrata ed è 1-1. Al 38' nuovo vantaggio albenghese con Sangare che con un'azione straordinaria si libera di tre difensori e conclude imparabilmente in porta. Nella ripresa al quarto d'ora il terzo gol che taglia le gambe ai ragazzi di Merlo: Di Stefano serve Pinna, tiro a botta sicura, prodezza di Cirillo, sulla ribattuta triangola-



zione Di Stefano-Flores-Pinna e questa volta il portiere fossanese nulla può. Fossano tenta il tiutto per tutto, Albenga risponde in contropiede e a 5' dal termine trova il poker ancora con Pinna.

**ALBENGA:** Salvato, Legali, Di Porto, Pisanu, Galliani, Manes, Sangare,

Scarafoni, Flores, Di Stefano, Pinna. A disp. Bisazza, Capaldo, La Vecchia, Ndianefo, Asproni, Freccero, Di Giosia, Tesio, Simic. **All. Mariotti.**  
**FOSSANO:** Cirillo, Prato, Della Giovanna, De Benedetti, Cesaretti, Zani, Muratore, Cenci, Grandoni, Manno, Bongiovanni. A disp. Menino, Galliesio,

Morganti, Berbenni, Cocciobano, Alfieri, De Souza, Boix, Yanchen. **All. Merlo.**  
**Reti:** pt 19' Flores (A), 25' Manno (F), 39' Sangare (A); st 14' e 40' Pinna (A).  
**FOSSANO** 1  
**CAIRESE** 0  
Grande festa in casa belus per i primi tre punti porta-

ti a casa tra le mura del "Pochissimo". Uno straordinario gol di Cenci sblocca una partita complessa, che il fossanese cercano a tutti i costi di portare a casa riuscendo nell'intento solo nei minuti finali. Al 13' subito Fossano in avanti, strappo di berbenni, cross per Cenci che controlla e scarica di potenza, grande Cangane nella respinta. I blues di casa protestano vibratamente alla mezz'ora per un'entrata maldestra di Garbarino su Bongiovanni in area, per la direttrice di gara non c'è nulla di rilevante. Fossano tenta l'assedio ai gialloblù, numerosi calci d'angolo che però non portano a concretezza; la partita diventa molto fisica e poco spettacolare. Nella ripresa Fossano subito frizzante con uno scambio Bongiovanni-Manno, Cangane attento blocca. Al 20' si vede la Cairese: Chiarlone fugge a destra, centro per Federico che difende e scarica per Silvestri, Cirillo in due tempi. Grande chance locale 1' più tardi: Cenci serve in area Bongiovanni che si libera bene ma a tu per tu con Cangane non centra la porta. Alla mezz'ora la svolta: Cenci supera la meta-campo, vede Cangane fuori dai palil, destro chirurgi-

co che si insacca alle spalle del portiere. Non succede praticamente più nulla, domenica i ragazzi di mister Merlo saranno attesi dall'ostica trasferta di Imperia.  
**FOSSANO:** Cirillo, Prato, Berbenni, De Benedetti, Galliesio, Grandoni, Muratore, Cenci, Bongiovanni, Manno, Morganti. A disp. Menino, Dellaglio-

vanna, Cesaretti, Zani, Boix, Alfieri, De Souza, Cocciobano, Yanchen. **All. Merlo.**  
**CAIRESE:** Cangane, Garbarino, De Mori, Boveri, Onkony, Castiglia, Sassari, Ngamba, Gueye, Silvestri, Federico. A disp. Rizzo, Kone, Bellotti, Turone, Chiarlone, Catalano, Floridia, Garcia, Vignaroli. **All. Boschetto.**  
**Reti:** st 31' Cenci.

| SERIE D   |     |
|---|-----|
| <b>Risultati giornata 4</b>   |     |
| Asti-Gozzano  | 1-1 |
| Borgaro Nobis-Albenga   | 0-3 |
| Città di Varese-Imperia   | 4-3 |
| Derthona-Chisola  | 2-1 |
| Fossano-Cairese   | 1-0 |
| Lavagnese-NovaRomentin  | 1-0 |
| Oltrepò-Ligorna   | 0-3 |
| Saluzzo-Bra   | 0-2 |
| Sanremese-Vogherese   | 2-1 |
| Vado-Chieri   | 2-0 |
| <b>Classifica</b>   |     |
| Bra 10 punti; Albenga 9; Città di Varese 8; Ligorna, Lavagnese-Sanremese, Vado 7; Derthona, Cairese, Borgaro, Fossano 6; Asti 5; Imperia, Nova-Romentin, Chieri, Saluzzo 4; Chisola 2; Vogherese, Gozzano 1; Oltrepò 0. |     |
| <b>Prossimo turno (29/9)</b>  |     |
| Cairese-Vado; Chisola-Oltrepò; Albenga-Saluzzo; Bra-Lavagnese; Chieri-NovaRomentin; Città di Varese-Sanremese; Gozzano-Derthona; Imperia-Fossano; Ligorna-Borgaro Nobis; Vogherese-Asti.                                |     |



**Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!**

## **Viaggi di gruppo 2024**



**30 Ottobre – 03 Novembre 2024**  
Budapest e il Lago Balaton

**12 Novembre 2024**  
L'incanto del Foliage  
sul treno delle Centovalli

**19-22 Novembre 2024**  
Autunno a Valencia

**21-24 Novembre 2024**  
Le Piramidi e il Cairo

**20-23 Novembre 2024**  
Autunno a Lisbona

**7-8 Dicembre 2024**  
I presepi sull'acqua a Crodo,  
Vogogna e le camelie invernali

Seguici su:

**[www.controtendenza.eu](http://www.controtendenza.eu) e [www.cacaoviaggi.com](http://www.cacaoviaggi.com)**

Via Don Astore 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098  
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

CALCIO PRIMA CATEGORIA

# Mandaglio, una perla al «Gasco»

**PIAZZA** 3  
**SALICE** 0  
**MARCATORI:** Mfuka 30' pt, Mandaglio 30' st, Marengo 45' st  
**PIAZZA:** Prato, Bedarida, Gonella, Martini, Griseri, Hoxha, Mfuka, Giacosa, Lugliengo, Callimera, Marengo. All-Barberis.  
**SALICE:** Greco, Morra, Barkici, Pidone, Gazzera, Giuliano, Negro, Sulejmani, Audetto, Curti, Diomande. All. De Simone.



Si incontrano di nuovo Salice e Piazza, questa volta in Prima categoria, e buona la prima per i giallorossi che con un 3 a 0 mette un primo sigillo in questa prima parte di campionato; leoni in campo e qualche importante assenza nelle fila di Cosimo Barberis, ma poco importa, vincere non è importante ma l'unica cosa che conta. La giornata si apre con il minuto di silenzio, tributo per Totò Schillaci, padre del calcio e per chi c'era, grande porta bandiera della nostra nazionale (soprattutto in Italia'90), mentre al Gasco di Mondovì le micce le accende il Piazza: sfugge in un primo momento, una gran-

de occasione per Mfuka ma il ragazzo si farà perdonare alla mezz'ora sancendo con il mancino lo sblocco della partita. Si susseguono vicende spiacevoli nella prima fase, da un rigore netto non concesso dall'arbitro, a un fallo di mano in area Piazza che ha punito anche il Salice. Nessun cartellino, ogni tanto qualche situazione che poteva essere giudicata in maniera diversa, ma tutto somma-

to un primo tempo a senso unico e senza troppi pensieri per Prato. Al rientro in campo, ancora qualche errore in fase arbitrale, ma il gioco è tutto sotto il controllo dei locali; cambi in arrivo per le squadre e per il Piazza si presenta Mandaglio, che dopo qualche minuto, si impadronisce di un calcio di punizione che gela il Gasco. Sulla destra, la pennellata di mancino sopra la barriera e la palla

entra precisa sotto l'incrocio del primo palo. A concludere la giornata sarà Marengo e il Piazza vince la sua prima partita di questo anno calcistico. Un'imposizione da 10 in pagella per Barberis e soci, e insufficienza piena per il Salice.

Nel girone F festeggia anche il Sant'Albano in trasferta a Branzola. Per il Tre Valli questa domenica, c'è poca storia, scon-

fitta dall'armata orange per 4 a 1 con doppietta di Donatacci, Unia e Morra. Solo nella prima parte di gara, gli ospiti si impongono per 3 reti a 0 e nella ripresa, il timido gol di Gomes Aro vece poco. Morra chiude la partita portando a casa i primi tre punti di stagione ai danni del Tre Valli che ancora non trova la rotta giusta in questo campionato.

Altra giornata storta per

l'Azzurra che subisce la stessa sorte dei gialloblù. Ospiti a Morozzo, il Marene storica rivale che picchia forte nel campionato di Prima categoria. Al vantaggio ospite firma De Faveri e Favole risponde il rigore di Fenoglio che non basta assolutamente per riprendere padronanza del campo e del gioco. Ancora De Faveri in ripresa chiude il primo scontro tra le squadre. Si accoda all'Azzurra anche il Bisalta di Mister Fresia alla sua seconda sconfitta consecutiva. In

trasferta a Sanfront, il Valle Po si impone con due reti (Campanella e Salatinno), mentre Gaspar prova a rilanciare il Bisalta senza successo.

Nel posticipo serale, chiudono la terza giornata di Prima categoria Murazzo e Ceva. Ospite subito in vantaggio con Odasso, ma lo stop arriva dopo poco; al vantaggio risponde di Biase, Ristroto supera i cebani e Sheu mette il punto definitivo segnando così la prima sconfitta stagionale per i Capitani Lanza e soci.

Martina Cicalini

PRIMA CAT. GIRONE F

Risultati giornata 3

Area calcio-S. Rocco 2-0; Azzurra-Marene 1-3; Piazza-Salice 3-0; S. Benigno-Valvermenagna 2-0; Tre Valli-S. Albano 1-4; Valle Po-Bisalta 2-1; Valle varaita-Stella Maris 3-0; Murazzo-Ceva 3-1.

Classifica

Valle Varaita 9 punti; Murazzo, Marene 7; Area calcio, Ceva 6; S. albano 5; S. Benigno, Valle Po, Salice 4; Piazza, Bisalta, Stella Maris, Valvermenagna 3; S. Rocco, Azzurra, tre Valli 1.

Prossimo turno (29/9)

Ceva-Azzurra; SBisalta-S. Benigno; Marene-Valle Varaita; Salice-Murazzo; S. Albano-Piazza; Stella Maris-S. Rocco; Valle Po-Area calcio; Valvermenagna-Tre Valli.

CALCIO PROMOZIONE

# Monregale, a Carignano pareggio in rimonta



Baudena (Monregale - Foto E. Veglia)

Prima doccia "tiepida" per la Monregale, che incontra un Carignano tosto, ben messo in campo, entusiasta e deciso a non lasciare nulla all'avversario. La partenza dei padroni di casa infatti è bruciante: appena 5' e Gennaro apre le danze, dopo 2' lo stesso giocatore di casa avrebbe l'opportunità di raddoppiare ma decide di ringraziare i monregalesi. Che sono bravi a riorganizzarsi e a rientrare prontamente in partita con il colpo di testa di Magno. Sciolta la paura, la squadra di magliano prova

a ribaltare il punteggio e avrà buone chance con Meti, Gozzo e Di Salvatore, senza centrare però il bersaglio. Il mister dei monregalesi proporrà anche un cambio di modulo, ma la partita rimarrà bloccata, per un punto comunque di valore. Nulla di compromesso, poi, in classifica: tre squadre a sette punti in testa, nessuno ha il punteggio pieno. Casa Narzole: gioiscono i ragazzi di Roberto Borghese, che ripartono alla grande dopo la chiusura della coppa. Ospite il Moretta alla ricerca della terza vit-

toria consecutiva: così non è stato. Reti inviolate nella prima parte di gioco e il risultato si sblocca solo al minuto 52 con il gol di Pannero; uno basta e avanza il Narzole torna a sorridere. Prima vittoria anche per il Pedona, contro i vicini del Busca. Una partita singolare, in quanto, chi decide il tutto si chiama Dalmasso: al quarto d'ora, Dalmasso borganino porta avanti i locali e dopo poco, Dalmasso di Busca pareggia il conto. Fanno loro il gioco anche nella ripresa con la personale dop-

pietta del Dalmasso di casa che chiude la partita. A Fossano invece, arriva la vittoria tanto attesa del San Sebastiano. Dopo l'inizio incerto, ci voleva il Cavour a sbloccare i santi. Porta inviolata per i padroni di casa e due reti a favore che fanno ben sperare in un andazzo migliore; Salvatierra ne mette a segno due e chi si è visto si è visto! Prossima tappa per i santi, domenica contro la Monregale. Gara rocambolesca invece a Boves, con i locali tre volte in svantaggio con la Saviglianese e alla fine vittoriosi.

Dopo 8 minuti segna Ambrosino per il vantaggio esterno, al 34' Giraud pareggia con un siluro all'incrocio; il primo tempo non finisce qui, al 45' Sacco in sacca di testa per l'1-2. Ripresa: dopo 4' traversa di Girodano, arriva in corsa Giraud che di testa appare in rete. Al 13' nuovo vantaggio della Saviglianese con un diagonale di Bianco, ma al 19' Barale pareggia i conti. Mezz'ora, Sidoli entra in area e viene steso da Bagnolo, rigore di Rinaudo e palla nel sacco per il 4-3 finale.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIRONE C

Risultati giornata 3

Atl: Racconigi-Villafranca 2-0; Boves-Savoigianese 4-3; Carignano-Monregale 1-1; Narzole-Moretta 1-0; Pancalieri-Scarnafigi 3-3; Pedona-Busca 2-1; Pinerolese-Infernotto 12-; S. Sebastiano-Cavour 2-0.

Classifica

Atl. Racconigi, Monregale, Infernotto 7 punti; Saviglianese, Boves. Moretta 6; Carignano 5; S. Sebastiano, Pancalieri, Narzole 4; Pedona 3; Scarnafigi, Villafranca 2; Pinerolese, Busca 1; Cavour 0.

Prossimo turno (29/9)

Busca-Boves; Cavour-Pinerolese; Infernotto-Villafranca; Monregale-S. Sebastiano; Moretta-Pancalieri; PPedona-Atl. Racconigi; Saviglianese-Narzole; Scarnafigi-Carignano

CALCIO SECONDA CATEGORIA

# Garessio vince a Caraglio, ok Benese e Carrù



Ha preso il via nel week-end appena trascorso il campionato di Seconda categoria, due le "monregalesi" ai nastri di partenza, ossia il Garessio, la Benese, e il Carrù-Magliano, n. Il Garessio comincia alla grande e grazie ai suoi ragazzi di origine albanese sbanca Caraglio: 1-2 il finale, gol di Leka e Stafa, per il Caraglio Pasero non basta, gialloneri subito sul pezzo.

Molto bene anche la Benese, che di gol alla Virtus Busca ne fa addirittura tre: a segno Delpiano, un autogol e Mihailov, a nulla vale la rete locale di Moussa.

Festeggia anche il Carrù-Magliano che vince di misura sul San Biago in una partita ricca di gol: 3-2 il finale, a segno per i padroni di casa Montanaro, Pechenino e Boetti.

**Risultati giornata 1: Caraglio-Garessio 1-2; Carrù-Magliano-S. Biagio 3-2; Genola-S. Chiaffredo 5-1; Lagnasco-Roretese 2-2; Ol. Saluzzo-Revello 1-0; Sporting Savigliano-Val Maira 1-2; Virtus Busca-Benese 1-3.**

**Prossimo turno (27-29/09) Revello-Lagnasco; S. Chiaffredo-CarrùMagliano; Benese-Genola; Roretese-Caraglio; S. Biagio-Ol. Saluzzo; Val Maira-Virtus Busca.**

## PESCA SPORTIVA

## Mille euro in solidarietà con APF

Domenica mattina 22 Settembre ben 70 pescatori tra Adulti e Pierini, sia soci della ASD Amici Pescatori Fossanesi e sia pescatori esterni, si sono ritrovati al Lago Olmi di frazione S. Sebastiano per dar vita all'VIII Trofeo della Solidarietà, gara di pesca alla trota in lago dedicata anche quest'anno a raccogliere fondi a favore dei terremotati delle Marche.

Una giornata nuvolosa, ma asciutta ha permesso una buona pesca e divertimento per tutti i pescatori intenti a catturare le trote nel Lago Olmi che si trovava in condizioni ottimali.

Tanti pescatori hanno riempito i loro cestini anche con 20 esemplari, alcuni con un peso totale oltre i 4 kg di peso del pescato.

Infatti, sono stati immessi nel campo-gara 340 kg. di trote (Iridee, Fario e Trote della regina) tra cui alcune di grossa taglia fino ai 2kg di peso.

Grazie a tutti gli Sponsor ed alla nutrita partecipazione è stato raggiunto alla grande lo scopo



finale della manifestazione: sono stati raccolti 1030 Euro che verranno donati al Comune terremotato di Arquata del Tronto nelle Marche per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature informatiche della Casa delle Associazioni Sportive, costruita dopo il terremoto. Il 1°Premio Adulti è stato vinto

da Lorenzo Bertoglio di Genola davanti a Giuseppe Gandolfo di Montanera e a Luciano Bernocco di Fossano.

Come presidente e a nome di tutto il direttivo della APF ringrazio di cuore tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione di beneficenza: BTM-Banca Territori del

Monviso, Comune di Fossano, Fipsas, La Fedeltà, Cassa di Risparmio di Fossano Spa e tutte le Ditte ed Aziende locali che hanno sponsorizzato la manifestazione riuscita alla grande e che resterà nella mente e nel cuore di tutti.

**Il presidente APF  
Cesare Cravero**



## VOLLEY MASCHILE SERIE C

## Coppa: è un VBC schiacciasassi!

**VBC MONDOVI':** Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Berutti, Caldano, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Candela, Catena, Borsarelli, Marco Basso, Bernardi. ALL: Massimo Bovolo.

Nel secondo concentramento di Coppa Piemonte, disputatosi a Busca il VBC piega sia il Cuneo che il Boves, conquistando 5 punti ed alternando tutti i giocatori presenti a referto.

Nella gara inaugurale contro il Cuneo, formazione di serie D, Massimo Bovolo, assenti Garello e Bertano e con Catena non al meglio per una contrattura, è partito con Polizzi in palleggio, Genesio opposto, Menardo e capitano Garello in banda, Berutti e



Caldano al centro, Matteo Basso e Fenoglio liberi. Nel set inaugurale i monregalesi, senza forzare, si sono portati prima sul 14-11, poi sul 20-17, quindi hanno chiuso 25-21. Anche nella seconda frazione i monregalesi hanno costantemente controllato la gara, portandosi prima sul 10-6 e poi, con Candela in campo, sul 20-14. Dentro Marco Basso, Borsarelli e Bernardi ed il VBC MONDOVI' chiude 25-16. Nel terzo set, con in campo Marco Basso, Borsarelli, Garello, Candela, Catena, Caldano e Matteo Basso, vi è equilibrio sino al 17 pari, poi i cuneesi allungano 22-18 ed infine chiudono 25-20, mentre entra anche Bernardi.

Nella seconda contro il Boves, formazione di serie C e prossima avversa-

ria in Campionato, Massimo Bovolo è partito con Polizzi in palleggio, Genesio opposto, Menardo e Candela in banda, Berutti e Caldano al centro, Matteo Basso e Fenoglio liberi. Nel set inaugurale i monregalesi stanno sempre avanti nel punteggio, portandosi prima sul 7-3, poi sul 15-10, quindi sul 21-15 ed infine chiudono 25-19. Nella seconda frazione vi parità sino al 12 pari, poi i monregalesi allungano e si portano prima sul 17-13, poi sul 20-16, quindi sul 24-21 ed infine chiudono 25-22, mentre entra Borsarelli per alzare il muro. Nel terzo set, con in campo Marco Basso in palleggio, vi è equilibrio sino al 7 pari, poi il VBC 'cambia passo e si porta prima sul 15-10, quindi sul 20-14 ed infine, con Bernardi in campo, chiu-

de 25-16.

Domenica terzo ed ultimo impegno di questa prima fase di Coppa con i monregalesi impegnati a Moncalieri alle ore 16.30 contro il S. Paolo Torino ed a seguire contro il Lasalliano Torino: per qualificarsi ai quarti di finale, in programma domenica 8 dicembre, al VBC è sufficiente conquistare 3 punti.

Nel fine settimana intanto la Fipav Regionale ha anche diramato il calendario del campionato Regionale di serie C, che sarà a girone unico. Per il VBC l'esordio è previsto al Palaltis sabato 12 ottobre alle 20.30 contro il Vernbania (tutte le gare interne dei monregalesi si giocheranno alle ore 20.30), quindi sabato 19 trasferta a Boves, poi sabato 26 gara casalinga contro il S. Paolo Torino.

Sabato 2 novembre trasferta a Torino contro il Parella, sabato 9 novembre al Palaltis arriva l'Artivolley Collegno, sabato 16 trasferta ad Asti e sabato 23 gara interna contro il Lasalliano Torino. Sabato 30 novembre trasferta a Chieri, sabato 7 dicembre gara casalinga contro il Racconigi, sabato 14 trasferta a Busca contro il Cuneo, quindi sabato 21 dicembre ultimo impegno dell'anno solare 2024 contro il Santhià al Palaltis. Il 2025 prenderà il via con la gara interna di sabato 11 contro l'Acqui, mentre il girone d'andata si chiuderà sabato 18 gennaio con la trasferta a Biella. Il girone di ritorno inizierà sabato 1 febbraio con la trasferta di Verbania e terminerà sabato 10 maggio con la gara interna contro il Biella.

## CICLISMO

## Viglione chiude nella top ten alla 5Mila Marche

Domenica 22 settembre è andata in scena a Porto Recanati (Mc) la Granfondo 5Mila Marche, tappa del World Tour, prova del Prestigio, dello Zero Wind e del Nazionale Acsi, che ha superato il record di iscritti richiamando più di mille ciclisti sulla Riviera del Conero in un evento davvero splendido.

A presentarsi ai nastri di partenza dell'importante manifestazione marchigiana sono stati i due promessi sposi del G.S. Passatore Leonardo Viglione e Liliana Pillon che, dopo i successi nel Giro di Savona, hanno voluto chiudere la loro stagione cicloagonistica proprio in

questa gara.

Nel veloce percorso medio da 80 km e 1200 m di dislivello Viglione ha cercato più volte la fuga invano e nel tecnico finale non è riuscito a sprintare al meglio, ma è arrivato comunque ottavo assoluto e la Pillon tra le donne ha colto un altro eccellente terzo posto assoluto.

E grazie a questa ennesima Top Ten assoluta per Viglione e Podio assoluto per la Pillon, il suo sesto mediofondistico annuale, insieme agli ottimi risultati ottenuti durante la stagione nelle più importanti mediofondi nazionali, i due alfieri del G.S. Passatore si sono aggiudicati



nelle rispettive categorie maschili e femminili il titolo di Campione Nazionale Mediofondi Acsi coronando così un'altra splendida annata che li ha visti ancora una volta protagonisti.

Infatti i due hanno vinto tutti i tre circuiti a cui hanno partecipato compresi la Coppa Piemonte e l'Alé Adriatico, si sono vestiti di tricolore anche nella cronocoppie e hanno conquistato diversi successi assoluti. Ora, dopo un po' di settimane di meritato riposo, sarà tempo di premiazioni ufficiali per poi preparare un grande 2025 in cui il traguardo più importante sarà il matrimonio.

## PALLAPUGNO

## Raviola cede in Supercoppa

## Supercoppa

La Cantina Terre del Barolo Albese mette in bacheca la Supercoppa. E lo fa con una prestazione di peso e di squadra a Pieve di Teco: capitano Vacchetto ha metri in battuta, Campagno fa la differenza al riccaccio, Bolla al rientro è subito sui suoi alti livelli, Pola sbaglia poco o nulla. Viceversa troppi errori per l'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, sempre a rincorrere gli avversari nei singoli giochi, mai troppo lucidi nei momenti decisivi. Così dopo un avvio equilibrato con un gioco a testa sino al 2-2, gli albesi piazzano il primo break della partita, 2-4, e non si fermano dopo il time-out imperiese, 2-6 alla pausa. Non cambia il copione nella ripresa: 2-9 il finale.

**IMPERIESE** 2  
**ALBESE** 9  
**CANTINA TERRE DEL BAROLO PALLONISTICA ALBESE:** Paolo Vacchet-

to, Bruno Campagno, Lorenzo Bolla, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.  
**OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE:** Federico Raviola, Lorenzo Stalla, Alessandro Benso, Davide Malafronte. Dt: Riccardo Aicardi, Lorenzo Terreno.

## Play-off

L'Acqua San Bernardo Subalcuneo è in semifinale: i biancorossi si aggiudicano l'ultimo spareggio di qualificazione in programma domenica sera a Castagnole delle Lanze e sono tra le prime quattro della stagione 2024. Dutto e compagni incroceranno in semifinale il Marchisio Nocchie Cortemilia: la gara d'andata è in calendario sabato con fischio d'inizio alle 14 a Cortemilia. Il primo atto della semifinale tra Cantina Terre del Barolo Albese e Olio Roi Acqua San Ber-



nardo Imperiese, invece, andrà in scena venerdì al Mermet alle 20.30.

Anche in questo spareggio solo due giochi nel finale a separare le due conten-

denti. Gara dunque incerta: il primo break lo firmano i castagnolesi (4-2),

recuperato dagli avversari per il 4-4 alla pausa. Stesso copione in avvio di ripresa a parti invertite, 4-6, 6-6. Ancora un gioco per parte, i cuneesi salgono per primi a 8 con gioco chiuso da una intra di Dutto sul 15-40, e di slancio si aggiudicano anche il successivo per il 7-9 finale.

**CASTAGNOLE SUBALCUNEONE** 7  
**ARALDICA CASTAGNOLE:** Enrico Parussa, Davide Amoretti, Andrea Bianco, Riccardo Meistro. Dt: Alberto Bellanti.  
**ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEONE:** Davide Dutto, Roberto Corino, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. Dt: Giuliano Bellanti, Mattia Dho.

**Seconda serie spareggi accesso alle semifinali Araldica Castagnole-Acqua San Bernardo Subalcuneo 7-9 (a Castagnole delle Lanze)**

**Prima serie spareggi accesso alle semifinali Araldica Castagnole-Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva 9-7 (a Castagnole delle Lanze)**  
**Acqua San Bernardo Subalcuneo-Bfm Macchine Agricole Canalese 9-7 (a Cuneo)**

**Semifinali - Andata Marchisio Nocchie Cortemilia-Acqua San Bernardo Subalcuneo 28 settembre ore 14 a Cortemilia Cantina Terre del Barolo Albese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 27 settembre ore 20.30 ad Alba**

**Semifinali - Ritorno Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocchie Cortemilia data da definire a Cuneo**  
**Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Cantina Terre del Barolo Albese data da definire a Dolcedo**

## ATLETICA

## Regionali: incetta di titoli per Mondovì

Prosegue la crescita per qualità e per risultati del settore giovanile dell'Atletica Mondovì Acqua San Bernardo; la riprova è arrivata nel fine settimana ai Regionali Cadetti/e a Donnas (evento utile anche per le convocazioni in rappresentativa in vista della Kinder+Sport Cup - Campionato Italiano individuale e per regioni, in programma a Caorle il 5-6 ottobre) con tre titoli (due firmati Giacomo Provera ed uno con l'astista Giulia Priola), quattro argenti ed un bronzo e tanti piazzamenti e record personale.

«Un weekend importante per la squadra dei cadetti: commenta il presidente Fabio Boselli - dopo il doppio secondo posto ai Campionati di società, ci confermiamo anche a livello individuale con 3 titoli e tanti podi e piazzamenti. È fonte di grande prestigio ed orgoglio aver raggiunto i risultati in entrambi i settori, femminile e maschile, e in tutti i settori velocità, ostacoli mezzofondo, lanci e marcia. Obiettivi che ci eravamo prefissati alcuni anni fa e che iniziamo ad ottenere grazie al grande lavoro quotidiano dei nostri tecnici su Mondovì e sui Poli decentrati e di reclutamento delle giovani leve.»

Due titoli ed altri tre podi più due quarti posti ed una lunga serie di personali già nella prima giornata, sabato, in cui brilla nell'asta Giulia Priola, che supera i 2,50 mt e fa gioire il tecnico Marco Chiecchio che la segue insieme a Mario Botto. Ed ancora una volta risplende d'oro il talento di Giacomo Provera primo nei 300 ostacoli in 38"32 (il rivarolese Nicolò Borello è secondo con 39"23), che lima ancora due decimi al suo PB per issarsi al terzo posto italiano All



Time sulla distanza.

Emma Battaglio si laurea vicecampionessa regionale nei 3.000 m. di marcia in 15'46"62, a poca distanza dalla cussina Vittoria Gianone (15'05"45); nei 5.000 maschili quinto e sesto posto rispettivamente con Si-

mone Gabriele (32'14"99) e Giancarlo Forni (32'40"24). Un ottimo bottino per il settore marcia, la cui attivazione è stata fortemente voluta dalla dirigenza due anni fa e coordinata dalla olimpionica Elisa Rigauda, che s'avvalga della collaborazione della



monregalese Valeria Biga. Il settore mezzofondo con i 1.000 m. regala il bronzo regionale di Alice Botto in 3'10"48 (a soli 22 centesimi dalla segusina Anita Pelissero), ovvero il nuovo personale, così come per la compagna di club Noemi Berto-

ne (3'11"45); le due biancorosse terminano quarta e quinta assoluta (prima la valesiana Sara Bori in 3'04"34, seconda la campionessa valdostana Julie Truce in 3'10"15). Ben quattro i PB sulla stessa distanza tra i pari età per Giorgio Comino

2'48"66 (10°), Alberto Papaleo (2'57"29), Simone Bongiovanni 3'06"53 e Marco Restagno 3'08"74; tra loro Matteo Provera in 3'04"01.

Benissimo anche Lorenzo Lequo, qualificatosi per la finale degli 80 metri (con 9"62), in cui ha corso in 9"64 a soli tre centesimi dal bronzo del torinese Lorenzo Mascherpa ed a sei dall'astigiano Giacomo Rabezana (titolo a Marco Antonino dell'Atletica Ivrea in 9"46). Il tecnico Andrea Oderda: «Un pizzico di rammarico perché fino a metà gara era davanti a tutti per poi perdere l'assetto di corsa corretto scivolando fuori dal podio». In gara anche il 2010 Manuel Surriano del Polo di Carrù sceso a 10"64. Sul far della sera è arrivato l'argento nei 300 ostacoli di Cecilia Balbo in 47"99 (PB e terzo crono di giornata dietro alla valdostana Carlotta Giovannetto 45"38 ed alla novarese Elisa Fiandaca del Gao Oleggio 46"09); la pamparatese regala così la seconda medaglia al suo allenatore Oderda (che segue l'altro ostacolista Giacomo mProvera). Bene anche Lucrezia Garelli sesta nel getto del peso con il personale di 9,30 (nelle retrovie Paola Ambrosio, argento nel martello la scorsa settimana, con 7,04 mt) e sempre nei lanci nel disco top ten e due personali per Alessandro Beccaria, quinto all'esordio con 24,85 mt, e Manuel Surriano, ottavo con 22,63 m.; conferma ancora per Beccaria che trova il PB pure nel giavellotto (sesto con 35,27 m). In campo femminile sfiorata la top ten negli 80 da Sofia Musso (11"01) e Cecilia Balbo (11"02), più distante Cecilia Marnelli 12"99; nei 1.000 3'40"35 per Laura Sito e 8,32 nel triplo per Teresa Basso.

Domenica il trend positivo è

continuato con il secondo oro di Giacomo Provera che vince e firma un altro personale best (35"98) nei 300 piani, precedendo un ottimo Lequo quarto in 37"57 e le altre canotte rosse Bongiovanni, 41"74 (tornato a correre sulla distanza, ottimo test per la prossima stagione in cui si concentrerà su distanze più veloci) e Matteo Provera 42"11. Sul podio anche Lorenzo Marino secondo nell'alto con 1,66, decimo Andrea Sacco con 1,50 (per entrambi si tratta del proprio p.b.); d'argento anche Francesco Simbula che nel triplo trova il suo personale, 12,56 (il successo è andato all'astigiano Renat Caraus con 13,00), con il minimo rimasto ad appena 4 cm.. Nei 2.000 il 6'00"53 di Comino rappresenta non solo il PB ma anche il minimo per gli Italiani e vale il quinto posto assoluto ed il titolo provinciale che non era stato ancora assegnato (più indietro Marco Restagno in 6'51"40, nuovo personale che porta al bronzo provinciale).

Tra le Cadette, ancora bene Alice Botto, quinta con il personale di 6'55"28 nei 2.000 metri abbassando il proprio limite di ben 15" (soli 4" dalla soglia per i Tricolori) e trovando il bronzo a livello cuneese, Noemi Bertone sesta nei 300 piani in 43"36 (47"66 per Sito), mentre Sofia Musso salta 4,48 m. nel lungo. Per quanto riguarda i lanci, nel disco Mia Zita Durman De Cian è sesta con il PB di 23,50; personale anche per Lucrezia Garelli settima con 21,72 e per Caterina Lingua con 19,89; tre nulli purtroppo per la compagna Lucia Chiecchio mentre il 19,89 è la miglior misura. Mia De Cian in top ten (ottava anche con il giavellotto ancora con il suo miglior lancio personale, 23,36 (10,29 per Caterina Lingua).

MARTEDÌ 1 OTTOBRE

## Due campionesse dello sport dialogano a Mondovì

Martedì 1° ottobre 2024 alle 17.30, presso la sala conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore, 1), Fondazione CRC propone l'appuntamento gratuito con "Nell'Olimpo! Storie di sport al femminile". Al talk parteciperanno la campionessa di marcia Elisa Rigauda, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Pechino, e la fuoriclasse del nuoto Federica Biscia, moderata dalla delegata provinciale del Coni, nonché ex atleta e allenatrice di ginnastica ritmica, Claudia Martin. L'appuntamento fa parte delle iniziative collaterali al percorso espositivo itinerante "Nell'Olimpo. Storie di campioni di un territorio" che celebra gli atleti e gli allenatori della provincia di Cuneo che negli anni

hanno partecipato ai Giochi Olimpici e Paralimpici. L'allestimento a cielo aperto sarà visitabile a Mondovì in piazza Maggiore fino a domenica 20 ottobre ed è promosso da Fondazione CRC con la collaborazione del CONI Piemonte e a cura dell'Associazione Art.ur. L'appuntamento è organizzato nell'ambito della Giornata Europea delle Fondazioni, promossa da Acri e Assifero, che si celebra proprio il 1° ottobre: per l'edizione 2024 è stato scelto il tema dello sport sociale ed inclusivo, con l'obiettivo di far conoscere come le Fondazioni, in collaborazione con le organizzazioni del Terzo Settore, operano sui territori per promuovere e sostenere l'accesso all'attività sportiva. L'incontro è ad ingresso libero fino ad esaurimen-

to posti, prenotazione consigliata su [www.fondazioneccr.it/eventi/nellolimpo-storie-di-sport-al-femminile](http://www.fondazioneccr.it/eventi/nellolimpo-storie-di-sport-al-femminile). Il dialogo tra le ex atlete approfondirà il ruolo delle donne nello sport e, in particolare, il tema dell'equilibrio tra carriera e vita privata. Le due campionesse racconteranno le proprie storie di vita, a partire dall'esperienza maturata nella gestione del rapporto tra attività agonistica e quotidianità. L'incontro sarà inoltre occasione di parlare di diritti di genere e del ruolo sociale e inclusivo dello sport. Oltre agli interventi di Elisa Rigauda e Federica Biscia, anche la moderatrice Claudia Martin porterà al pubblico la sua esperienza personale di atleta, allenatrice prima, giudice sportiva e delegata del CONI.

QUALITÀ ITALIANA  
· DAL ·

1934

# Biraghi

## OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 18 SETTEMBRE  
AL 1° OTTOBRE



**GRATTUGIATO FRESCO**

250G

€3,99 al pz.

**€3,19** al pz.

€ 12,76 al kg.

SCONTO  
**20%**



**BIRAGHINI**

400G

€6,99 al pz.

**€5,94** al pz.

€ 14,85 al kg.



**BURRO SELEZIONE  
OSVALDO BIRAGHI**

200G (2X100G)

€ 2,99 al pz.

**€2,09** al pz.

€ 10,45 al kg.

SCONTO  
**30%**



**GRAN RICOTTA  
SUPER CREMOSA**

230G

€1,44 al pz.

**€1,15** al pz.

€ 5,00 al kg.

SCONTO  
**20%**

MARIO RIVETTI



**DOLCETTO  
D'ALBA DOC**

75CL

€ 13,90 al pz.

**€7,65**

€ 10,20/Lt

SCONTO  
**45%**

BORDIGA



**ST. HUBERTUS**

70CL

€ 34,90 al pz.

**€24,40**

€ 34,86/Lt

SCONTO  
**30%**

MARCHESI BAROLO  
Antico Cantino di Barolo



**DOLCETTO  
MADONNA  
DEL DONO**

75CL

€ 9,90 al pz.

**€7,43**

€ 9,91/Lt

SCONTO  
**25%**

**Orario di apertura:** Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>